

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Esercizio n. 85



FERROTRAMVIARIA SPA



FERROTRAMVIARIA

Società per azioni

Capitale sociale € 5.000.000,00 i.v. • R.E.A. n. RM-83839

Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581

Partita I.V.A. 00890311004

✉ PEC amministrazionefnb@legalmail.it

Sede Legale e Direzione Generale Finanza

ROMA - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it

☎ +39 06 8621 0353

Sede Operativa e Direzione Generale Trasporto

BARI - Piazza Aldo Moro, 50/b (70122)

✉ info@ferrovienordbarese.it

☎ +39 080 5299 111

☎ +39 080 5240 713



ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

- Dott. Antonio Ricco

Consiglieri

- Avv. Goffredo Guerra
- Sig. Emanuele Maria Pasquini
- Dott. Giuseppe Pavoncelli
- Dott. Andrea Guglielmone Pasquini
- Dott. Marcello Panettoni
- Dott. Arturo Castelnuovo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

- Dott. Stefano Carta

Sindaci effettivi

- Dott. Giacomo Granata
- Dott.ssa Alessandra Marcucci
- Rag. Giuliana Roscetti
- Dott. Giorgio Marchiani

Sindaci Supplenti

- Dott. Sigfrido Pugliese
- Dott. Marco Genesi

REVISORE LEGALE DEI CONTI

- EY S.p.A.

Socio responsabile della revisione

- Dott. Luigi Facci



CERTIFICAZIONI



Il 6 febbraio 2004 la Ferrotramviaria S.p.A. ha ottenuto, da parte dell'Ente di certificazione **DNV-GL**, la certificazione del proprio, in conformità con la norma internazionale UNI EN ISO 9001, valida per l'erogazione del servizio di Trasporto Pubblico su rotaia e su gomma. Il 5 gennaio 2006 la certificazione è stata estesa anche alle attività di progettazione e gestione delle infrastrutture ferroviarie.



Il 12 luglio 2005, sempre da parte dell'Ente di certificazione **DNV-GL**, la Ferrotramviaria S.p.A. ha conseguito la certificazione del proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, in conformità alla norma **SA8000**. Tale certificazione, che esprime il riconoscimento del rispetto dei principi dell'etica del lavoro, rappresenta per l'Azienda l'acquisizione di una maggiore competitività nell'ambito delle procedure di affidamento della gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Regionale Locale, e evidenzia all'esterno l'impegno sociale dell'Azienda, con particolare riferimento al miglioramento delle condizioni lavorative (sicurezza, contrattazione, etc.).



La sensibilità dell'Azienda al problema della sicurezza dei lavoratori ha portato, all'inizio del 2016, all'ottenimento del certificato OHSAS 18001. Tale certificazione garantisce l'esistenza di un sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro efficace ed efficiente che aiuta a identificare i rischi, definisce obiettivi e responsabilità, facilitando così l'opera di prevenzione degli incidenti nei luoghi di lavoro. Consente inoltre di mantenere la conformità alle norme di legge in questo ambito.

Dal 19 febbraio 2021 la Ferrotramviaria S.p.A. è in possesso della nuova certificazione internazionale **UNI EN ISO 45001** che sostituisce la precedente norma **OHSAS 18001**.



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



RELAZIONE SULLA GESTIONE





FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

ESERCIZIO N. 85

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione presenta una perdita, al netto delle imposte, di € 948.958 che Vi proponiamo di coprire con le riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto.

Il Bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è conforme alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 e integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di relazionare sull'esercizio e per illustrare la situazione della Società e l'andamento della gestione riteniamo opportuno, in ottemperanza al disposto dell'art. 2428 del Codice civile, riferire sui punti seguenti, rimandando alla Nota Integrativa per i relativi prospetti.

Come nei precedenti anni, per una migliore informazione sul piano sistematico, suddividiamo le notizie in due distinte aree:

A • INFORMAZIONI GENERALI E GESTIONE OPERATIVA;

B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE.



Per la prima area evidenziamo quanto segue:

A1**INFORMAZIONI GENERALI E GESTIONE OPERATIVA**

Ferrotramviaria S.p.A. è fortemente impegnata nei processi atti all'ammodernamento tecnologico, potenziamento infrastrutturale e messa in sicurezza delle linee gestite (D.M. 5 agosto 2016), coerentemente con i programmi perseguiti dalle istituzioni e dagli organismi UE in tema di interoperabilità e sicurezza ferroviaria.

Per gli interventi di seguito riportati, suddivisi per Divisione e fonte di finanziamento assentito, Ferrotramviaria ricopre il ruolo di Soggetto Attuatore.

Divisione Infrastruttura**Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020**

- **Asse C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano**

Per tali interventi, le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti dovranno essere assunte entro il 31.12.2022.

- **Prolungamento Bari-Quartiere San Paolo dalla stazione "Cecilia" alla stazione "delle Regioni"**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 36

La realizzazione del suddetto intervento è subordinata alla risoluzione dell'interferenza con l'elettrodotto AT 150 kV di RETE Srl nel tratto ricadente al confine tra il quartiere Cecilia del Comune di Modugno ed il quartiere S. Paolo del Comune di Bari.

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 10.06.2019 tra Regione Puglia, RETE Srl e Ferrotramviaria SpA sono state pianificate le attività tecnico-amministrative di rispettiva competenza, finalizzate all'eliminazione dell'interferenza e realizzazione del prolungamento ferroviario.

A valle della Conferenza di Servizi indetta nel febbraio 2020 dal Ministero dello Sviluppo Economico, con Decreto interministeriale n.239/EL-440/342/2021 del 19.11.2021, è stato approvato il progetto definitivo relativo alla costruzione e all'esercizio della variante in cavo interrato a 150 kV all'elettrodotto aereo a 150 kV "Molfetta – Bari Parco Nord" ed è stata rilasciata l'autorizzazione unica per la costruzione delle opere a Terna SpA (nel frattempo subentrata a RETE Srl).

Quest'ultima ha in corso la redazione della progettazione esecutiva propedeutica all'esecuzione dei lavori, la cui durata è stimata in 6 mesi.



Per quanto concerne l'intervento di Ferrotramviaria, il finanziamento prevede l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (e cioè l'aggiudicazione provvisoria) entro il 31/12/2022 (termine così prorogato dall'art. 11-novies del D.L. 52/2021 convertito in Legge 87/2021), salvo proroghe. Il progetto definitivo è in corso di revisione da parte della Ferrotramviaria Engineering, a seguito dell'analisi condotta da parte della Divisione Infrastruttura sullo stesso.

- **Realizzazione del sottopasso veicolare e pedonale in corrispondenza del PL al km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta sito in Bitonto su via S. Spirito.**

Delibera di riferimento: CIPE n.98/2017

Importo finanziamento: M€ 10

Con Delibera di Consiglio Comunale di Bitonto n.72 del 30/07/2021 è stato approvato il Progetto di Fattibilità tecnico-economica in variante al PRG.

Per il suddetto intervento è in corso di ultimazione la redazione del Progetto Esecutivo da parte di Ferrotramviaria Engineering e l'affidamento della verifica preventiva del progetto, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

È previsto il perfezionamento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022 secondo quanto fissato dall'Organismo finanziatore.

- **Realizzazione della fermata "Torricella" della ferrovia Bari-Barletta su via Torricella (Quartiere San Pio- Bari)**

Delibera di riferimento: CIPE n.98/2017

Importo finanziamento: M€ 3,3

Per tale intervento sono in corso tavoli tecnici con il Comune di Bari e la Regione per definire la progettazione anche in relazione al posizionamento del nuovo Deposito Officina di Ferrotramviaria ed in virtù della variante di tracciato di RFI a Palese-Santo Spirito, che prevede una nuova stazione in prossimità del nuovo quartiere San Pio/Torricella di RFI.

Con nota prot.3403/22/P del 28/03/2022, il Responsabile del Procedimento ha chiesto alla Regione di valutare se sia ancora opportuno realizzare la nuova fermata Torricella, in considerazione di quanto sopra riportato, informando che la maturità progettuale non è tale da garantire l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022, secondo il termine imposto dall'Ente finanziatore (al netto di eventuali proroghe).

- **Asse F - Rinnovo materiale Trasporto Pubblico Locale – Piano Sicurezza ferroviaria.**

Per tali interventi, le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti dovranno essere assunte entro il 31/12/2022.



- **Integrazione ed adeguamento agli schemi di principio vigenti nella logica dell'ACCM di Fesca San Girolamo per n. 4 PL di stazione al km 3+684, km 3+827, km 18+359, km 29+555 nella tratta Bari-Bitonto-Terlizzi-Ruvo della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 0,8.

Il Progetto Definitivo redatto da Ferrotramviaria Engineering, sottoposto ad analisi del Gruppo di Lavoro istituito dal Responsabile Divisione Infrastruttura di Ferrotramviaria – Divisione Infrastruttura (di seguito, RDI) è stato verificato e validato dal RUP oltre che approvato da FT.

È in corso l'approvazione dello stesso da parte della Regione Puglia, quest'ultimo atto è propedeutico alla fase di affidamento dell'appalto integrato.

- **Adeguamento del Sistema per la rimozione dei Punti Informativi SCMT posati in prossimità delle punte scambi/traverse limite per la gestione del punto di riduzione velocità sugli scambi e non in asse al segnale di protezione al fine di rendere il sistema SCMT conforme alle SRS SCMT, nella tratta Bari-Bitonto-Terlizzi-Ruvo della linea ferroviaria Bari-Barletta.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 1.07

Intervento già realizzato e attivato a febbraio 2021.

- **Integrazione dei PL di linea con il sistema di distanziamento esistente (BABcc) attraverso la realizzazione di n.13 SPL23 al km 9+504, km 16+524, km 19+316, km 20+660, km 21+934, km 24+348, km 26+777, km 27+311, km 28+429, km 31+576, km 32+915, km 34+916 e km 35+649 con conseguente adeguamento del sistema SCMT nella tratta Bari-Bitonto-Terlizzi-Ruvo della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 8.

Tale progetto è stato suddiviso in n. 2 lotti.

Per entrambi i lotti Ferrotramviaria Engineering ha redatto la Progettazione Definitiva e sottoposta all'analisi del Gruppo di Lavoro istituito dal Responsabile Divisione Infrastruttura di Ferrotramviaria S.p.A. – Divisione Infrastruttura.

La predetta analisi del GdL è stata ultimata per il lotto 1, mentre è in corso di esecuzione per il lotto 2.

Il complessivo Progetto Definitivo (lotto 1+2) è stato trasmesso all'Organismo di Ispezione a maggio 2022 per l'espletamento dell'attività di verifica preventiva della progettazione, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.



Al termine dell'attività di verifica preventiva del progetto si procederà alla validazione ed approvazione dello stesso per l'avvio della fase di affidamento.

- **Attrezzaggio dell'infrastruttura esistente della tratta Fesca San Girolamo (FNB) – Binario V ovest ex Marittima (RFI) con un sistema BCA e SCMT oltre l'adeguamento degli impianti esistenti dell'ACEI di Bari Centrale (RFI) e ACCM di Fesca San Girolamo (FNB).**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 2,1

Ferrotramviaria Engineering ha in corso la revisione del progetto a seguito delle intese intercorse con RFI nell'ambito di tavoli tecnici all'uopo istituiti. Infatti, rispetto alle prime ipotesi progettuali, attualmente RFI si occuperà dell'attrezzaggio dell'intero binario nell'ambito del rifacimento del Piano Regolatore dei binari di Bari Centrale. A Ferrotramviaria rimarrà da realizzare soltanto la modifica dell'ACCM di Fesca e le modifiche sul piazzale di Fesca.

- **Rimodulazione delle distanze dei Posti di Blocco Automatico (PBA), rimozione del sistema Train Stop ed attrezzaggio con sistema SCMT della tratta a doppio binario esistente Fesca San Girolamo – Cecilia della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Quartiere San Paolo.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 2,67

Il Progetto Definitivo redatto da Ferrotramviaria Engineering, sottoposto ad analisi del Gruppo di Lavoro istituito dal Responsabile Divisione Infrastruttura di Ferrotramviaria – Divisione Infrastruttura, è stato verificato e validato dal RUP oltre che approvato da FT.

È in corso l'approvazione dello stesso da parte della Regione Puglia; quest'ultimo atto è propedeutico alla fase di affidamento dell'appalto integrato.

- **Realizzazione di n. 3 impianti di Rilevamento Temperature Boccole/Freni, nel rispetto delle disposizioni dell'ANSFISA, da installare rispettivamente in prossimità della stazione di Fesca e della stazione di Bitonto (due Punti di Rilevamento monodirezionali) e della Stazione di Barletta (un Punto di Rilevamento bidirezionale) sulla linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 2,9

Per tale intervento è in corso di ultimazione la revisione del Progetto Definitivo da parte di Ferrotramviaria Engineering, a seguito dell'analisi condotta sullo stesso da parte del Gruppo di Lavoro istituito dal Responsabile Divisione Infrastruttura di Ferrotramviaria – Divisione Infrastruttura.

È stato incaricato l'Organismo di Ispezione per condurre la verifica preventiva del Progetto Definitivo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., propedeutica alla validazione ed approvazione del progetto.



- **Realizzazione di n. 5 impianti di Protezione Automatica Integrativa – Passaggi a Livello (PAI-PL), da installare ai PP.LL. progressive km 3+827, km 18+359, km 27+311, km 29+555, km 34+916, della linea ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 1,87

Per tale intervento è in corso la revisione degli elaborati progettuali a seguito della verifica preventiva condotta dall'Organismo di Ispezione, incaricato ai sensi del D.Lgs. 50/2016 s.m.i..

Si procederà successivamente alla validazione ed approvazione del progetto per l'avvio della fase di affidamento.

- **Lavori di realizzazione del sottosistema di terra (SST) SCMT sulla tratta Andria-Barletta della linea Ferroviaria Bari-Lamasinata-Bitonto-Barletta, nonché di adeguamento dell'impianto di segnalamento della stazione estesa di Andria e dei sistemi di protezione dei PL di linea esistenti.**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 8,08.

Per tale finanziamento si stanno rivedendo le scelte progettuali in funzione dell'intervento di raddoppio della tratta Andria-Barletta, finanziato con risorse del Fondo complementare al PNRR.

È stato quindi richiesto alla Regione la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027, nel caso non si giunga alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022 (nota prot. 3062/22/P del 17/03/2022).

PO FESR 2014-2020

- **Azione 7.1. - Adeguamento ferroviario dell'area metropolitana nord-barese (Grande Progetto)**

1) Interventi in fase di esecuzione lavori

- **Raddoppio della tratta Corato-Andria della linea ferroviaria Bari-Barletta (Opere civili, Armamento, Trazione Elettrica).**

L'intervento, affidato a R.T.I. Cemes SpA, è stato ultimato come da Certificato di ultimazione lavori del 22/10/2021, opere civili, armamento e trazione elettrica.

A protezione della linea di contatto contro i furti e i danneggiamenti è stato attivato un servizio di vigilanza armata notturna, per le intere giornate festive e di sabato.

Nel mese di maggio 2021 è stato aperto il nuovo sottopasso stradale/pedonale/ciclabile di via Trani a Corato che ha consentito la chiusura del relativo PL al km 45+213.



Successivamente, a luglio 2021 è stato consegnato il sovrappasso stradale realizzato per la soppressione del PL al km 53+186 (Strada Vicinale Sant'Angelo) a favore del Comune di Andria con relativa chiusura del corrispondente PL.

Per l'ottenimento dell'AMIS della complessiva tratta Ruvo-Corato-Andria, evitando di richiedere una deroga alle STI, è stata affidata nel luglio 2021 all'ATI Cemes SpA la realizzazione del sottopasso pedonale nella stazione di Corato.

In data 10/05/2022 è stata inviata, dalla Divisione Infrastruttura all'ANSFISA, l'istanza di rilascio dell'AMIS, relativamente al sottosistema INF (Infrastruttura) per la tratta a doppio binario compresa tra Ruvo-Corato-Andria e comprensiva delle nuove stazioni di andria Sud e della nuova fermata di Corato sud-ospedale.

- **Raddoppio della tratta Corato-Andria della linea ferroviaria Bari-Barletta - Impianti di segnalamento e sicurezza, SCMT, telecomunicazioni, informazioni al pubblico, diffusione sonora, telesorveglianza, antintrusione e controllo accessi, rilevazione incendi e diagnostica tratta Corato-Andria Sud della linea Bari-Barletta.**

I lavori di attrezzaggio tecnologico affidati ad Alstom sono in corso di completamento.

È stato altresì contrattualizzato con Alstom l'intervento di cementazione dei cunicoli lungo linea al fine di ridurre il rischio di furti e danneggiamenti, già verificatisi nel corso dei lavori e scongiurare conseguenze sulla regolarità del servizio ferroviario una volta attivati gli impianti.

- **Realizzazione dell'interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata Andria Nord.**

Sulla base del progetto definitivo redatto da Ferrotramviaria Engineering, Ferrotramviaria ha espletato la gara per l'affidamento dell'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. Il contratto aggiudicato al Consorzio Integra Società Cooperativa di Bologna è stato sottoscritto in data 21/05/2020.

Nel mese di febbraio 2021, in corso di redazione del progetto esecutivo da parte dell'Appaltatore, si è proceduto alla consegna parziale delle aree e all'avvio delle attività di cantierizzazione.

Nel mese di dicembre 2021, si è proceduto alla consegna parziale dei lavori afferenti alle sole opere provvisorie, essendo stati verificati dall'Organismo di Ispezione ed approvati dalla Stazione Appaltante i pertinenti elaborati.

Il Progetto Esecutivo è stato verificato dall'Organismo di Ispezione incaricato ai sensi



del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. in data 30/03/2022 ed approvato da Ferrotramviaria in data 01/04/2022.

I lavori sono stati consegnati definitivamente in data 01/04/2022 e sono in corso di svolgimento.

L'ultimazione lavori è prevista entro l'ultimo trimestre 2023.

– **Realizzazione secondo fronte della stazione di Barletta, lato via Vittorio Veneto con prolungamento del sottopasso pedonale, modifica dei binari della ferrovia regionale Bari-Barletta.**

Ferrotramviaria, sulla base del progetto definitivo redatto da Ferrotramviaria Engineering, ha espletato la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori.

L'offerta presentata dal concorrente La Cascina Costruzioni s.r.l. è risultata quella economicamente più vantaggiosa e, dopo le verifiche di rito, si è proceduto alla aggiudicazione definitiva e successiva contrattualizzazione in data 25/03/2021.

Si sono tenuti diversi incontri con il Comune di Barletta e con RFI per definire in dettaglio le attività da espletare a carico dell'appalto di competenza Ferrotramviaria. Nel frattempo, RFI ha programmato a sua volta la riqualificazione della stazione di Barletta Centrale mentre il Comune ha approvato un progetto di parcheggio interrato interferente con la viabilità del progetto in argomento, rendendosi così necessario un propedeutico coordinamento.

Attualmente sono in corso di aggiornamento la Convenzione di realizzazione e corso dell'intervento e del sottopasso pedonale da parte di Ferrotramviaria, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e Comune di Barletta.

In data 22/03/2022 il RUP ha disposto l'avvio delle prestazioni di progettazione esecutiva, ad oggi in fase di espletamento.

L'ultimazione dell'intervento è prevista nella seconda metà del 2023.

2) Interventi in fase di affidamento

– **Realizzazione del parcheggio di scambio Stazione Fesca San Girolamo.**

Per tale intervento è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori nel mese di dicembre 2021 mediante procedura negoziata. Nel febbraio 2022 sono state inviate le lettere di invito alle ditte sorteggiate. La proposta di aggiudicazione è avvenuta in data 22/04/2022. Ad oggi sono in corso le attività propedeutiche alla aggiudicazione definitiva dell'appalto.



3) Interventi in fase di progettazione:

- **Realizzazione sottopasso e riorganizzazione viaria per la soppressione del P.L. al km 34+916,70 - via Madonna delle Grazie (Ruvo).**

La soluzione progettuale trasmessa in ultima revisione ai competenti Uffici tecnici comunali nel mese di luglio 2021 è stata approvata preliminarmente dalla Giunta Comunale con Delibera n. 219 del 01/10/2021, nelle more del perfezionamento della stessa.

Il progetto è in corso di perfezionamento da parte della Ferrotramviaria Engineering per il recepimento delle prescrizioni avanzate dall'Ufficio tecnico comunale.

L'allungamento delle tempistiche occorse nella fase di progettazione per l'approvazione dei progetti, rappresenta un elemento di criticità per la conclusione delle opere entro il termine ultimo consentito dal finanziamento comunitario. È stato quindi richiesto alla Regione, in alternativa, la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027, in considerazione della priorità di sopprimere il PL ai fini della sicurezza per la circolazione (nota prot. 3062/22/P del 17/03/2022).

- **Realizzazione della riorganizzazione viaria per la soppressione del P.L. al km 35+649,50 - via Valle Noè (Ruvo).**

La soluzione progettuale trasmessa in ultima revisione ai competenti Uffici tecnici comunali nel mese di luglio 2021 è stata approvata preliminarmente dalla Giunta Comunale di Ruvo con Delibera n. 219 del 01/10/2021, nelle more del perfezionamento della stessa.

Il progetto è in corso di perfezionamento da parte della Ferrotramviaria Engineering per il recepimento delle prescrizioni avanzate dall'Ufficio tecnico comunale.

L'allungamento delle tempistiche occorse nella fase di progettazione per l'approvazione dei progetti, rappresenta un elemento di criticità per la conclusione delle opere entro il termine ultimo consentito dal finanziamento comunitario. È stato quindi richiesto alla Regione, in alternativa, la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027, in considerazione della priorità di sopprimere il PL ai fini della sicurezza per la circolazione (nota prot. 3062/22/P del 17/03/2022).

- **Realizzazione sovrappasso, parcheggio e riorganizzazione viaria per la soppressione del P.L. al km. 36+779,89 - Via La Zeta (Ruvo).**

La soluzione progettuale trasmessa in ultima revisione ai competenti Uffici tecnici comunali nel mese di luglio 2021 è stata approvata preliminarmente dalla Giunta



Comunale di Ruvo con Delibera n.219 del 1.10.2021, nelle more del perfezionamento della stessa. Il progetto è in corso di perfezionamento da parte della Ferrotramviaria Engineering per il recepimento delle prescrizioni avanzate dall'Ufficio tecnico comunale.

L'allungamento delle tempistiche occorse nella fase di progettazione per l'approvazione dei progetti, rappresenta un elemento di criticità per la conclusione delle opere entro il termine ultimo consentito dal finanziamento comunitario. E' stato quindi richiesto alla Regione, in alternativa, la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027, in considerazione della priorità di sopprimere il PL ai fini della sicurezza per la circolazione (nota prot. 3062/22/P del 17.03.2022).

- **Adeguamento stazione di Barletta Scalo con interconnessione con RFI, compreso ristrutturazione della stazione di Barletta Scalo, regimentazione idraulica del Canale Ciappetta-Camaggio, realizzazione di un nuovo ponte ferroviario sul Canale e sovrappasso veicolare per soppressione di n. 2 passaggi a livello, compresa trazione elettrica e armamento**

Per lo sviluppo della progettazione sono in corso tavoli tecnici con il Gestore della rete nazionale (RFI Spa), per la definizione delle modalità di interconnessione tra la rete ferroviaria nazionale e regionale, finalizzati alla messa in servizio dei sottosistemi strutturali modificati dall'intervento in oggetto.

Ulteriori approfondimenti riguardano il rivestimento del Canale Ciappetta-Camaggio, che deve tener conto delle indicazioni dell'Autorità di Bacino e dell'Ufficio regionale del paesaggio, ai quali è stato richiesto preventivo parere di competenza.

L'adeguamento del Canale Ciappetta-Camaggio rappresenta una necessità inderogabile per la realizzazione delle altre opere ferroviarie che ricadono in zona ad alta pericolosità idraulica. Durante le interlocuzioni con i vari Enti si è lungamente discusso della sistemazione del fondo del canale e della tipologia di opera di scavalco del canale che risulta vincolata tecnicamente dalla quota del fondo canale, dalle opere in corso di realizzazione da parte di ANAS, dai vincoli paesaggistici.

A seguito della revisione progettuale dovuta alla necessità di prevedere un'opera di scavalco del Canale Ciappetta-Camaggio senza pile in alveo, il progetto è stato presentato al Comune di Barletta per un assenso preliminare all'inizio dell'anno in corso.

La presenza dell'interfaccia del Gestore regionale con quello nazionale per la messa in servizio delle opere, unitamente al dilungarsi delle procedure tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, rappresentano un elemento di criticità che potrebbe comportare l'ultimazione dell'intervento oltre l'anno 2023. È stato quindi richiesto alla Regione, in alternativa, la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027.



– **Realizzazione del parcheggio a servizio della stazione di Corato e soppressione del PL al km 44+132**

Il progetto afferente all'intervento è al vaglio dell'Amministrazione comunale per l'approvazione preventiva della soluzione tecnica adottata in ambito di progettazione e propedeutica all'approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi dall'art.19 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.. L'allungamento delle tempistiche occorse nella fase di autorizzazione del progetto da parte del Comune, rappresenta un elemento di criticità per la conclusione delle opere entro il termine ultimo consentito dal finanziamento comunitario. E' stato quindi richiesto alla Regione, in alternativa, la copertura finanziaria con fondi del P.O. FESR 2021-2027, in considerazione della priorità di sopprimere il PL ai fini della sicurezza per la circolazione (nota prot. 3062/22/P del 17.03.2022).

– **Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della Stazione di Bitonto Centrale**

Per il suddetto progetto è stata approntata la progettazione, ma l'allungamento delle tempistiche per l'approvazione del progetto da parte della competente Amministrazione comunale, rappresenta un elemento di criticità per la conclusione delle opere entro il termine ultimo consentito dal finanziamento comunitario assentito.

Si è quindi provveduto a richiedere l'autorizzazione alla Regione alla rimodulazione dell'intervento e si è in attesa di riscontro (nota prot. 3062/22/P del 17.03.2022).

– **Parcheggio di scambio e riorganizzazione viaria della stazione di Terlizzi**

Il progetto è in corso di revisione a seguito della proposta comunale di spostare il parcheggio in un'area lato mare rispetto alla sede ferroviaria (progetto originario lato monte). La diversa localizzazione del parcheggio rispetto alla soluzione originaria è scaturita dal ridotto numero di stalli che sarebbe stato possibile realizzare e dalle problematiche connesse all'ottemperanza dei requisiti previsti dalle Specifiche Tecniche di Interoperabilità per l'accessibilità alla stazione delle persone a mobilità ridotta, fondamentali per la messa in servizio del sottosistema infrastruttura con l'ANSFISA.

La soluzione progettuale predisposta da Ferrotramviaria Engineering è stata trasmessa nel mese di novembre 2021 al competente Ufficio comunale per le valutazioni di competenza atte al perfezionamento del progetto.

Il Comune di Terlizzi con DGC n.13 del 18.02.2022 ha approvato la soluzione preliminare del progetto proposta da Ferrotramviaria. Si è quindi provveduto a richiedere l'autorizzazione alla Regione alla rimodulazione dell'intervento e si è in attesa di riscontro (nota prot. 3062/22/P del 17.03.2022).



- **Azione 7.3.**

- **Sottopasso alla progressiva km 29+555 a Terlizzi (Via dei Lilium)**

La gara d'appalto è stata espletata nel corso del 2020-2021 ed è stata aggiudicata definitivamente a metà aprile 2021 alla Società Matarrese srl. La costituenda ATI con Mazzitelli mandataria ha proposto ricorso al TAR Puglia che ha rigettato il ricorso. Il ricorrente ha proposto appello in Consiglio di Stato, il quale ha sospeso la sentenza del TAR e rinviato all'udienza del 10/2/2022 per la decisione nel merito.

All'udienza il giudice si è riservato di emettere la sentenza di merito che a tutt'oggi non è stata depositata. Nelle more della decisione Ferrotramviaria ha provveduto ad avviare le seguenti attività: autorizzazione all'espianto degli ulivi, espropri, spostamento delle interferenze.

Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR

Con l'emanazione del D.M. n.363/2021, l'infrastruttura gestita dalla nostra Società è risultata beneficiaria del finanziamento a valere su risorse del Fondo Complementare al PNRR per l'importo complessivo di M€ 58,450.

Ferrotramviaria è stata nominata Soggetto Attuatore dei suddetti interventi con DGR Puglia n. 2083 del 13/12/2021. Con nota prot. 1378 del 3/5/2022 la Regione Puglia ha preso atto della proroga richiesta da Ferrotramviaria in relazione alle tempistiche.

Di seguito, si evidenzia lo stato d'avanzamento dei singoli interventi.

- **Sostituzione della travata metallica al Km 1+897 della Linea Bari-Barletta**

Importo finanziamento: M€ 1,45

Per tale intervento è stata approntata la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed è in corso di ultimazione la redazione del Progetto Definitivo, da ultimarsi entro il 31/07/2022.

- **Rinnovo del binario esistente nella tratta Corato - Andria**

Importo finanziamento: M€ 12

Per tale intervento è stata approntata la progettazione di fattibilità tecnico-economica ed è in corso di ultimazione la redazione del Progetto Definitivo, da ultimarsi entro il 30/06/2022.

- **Raddoppio del binario nella tratta Andria – Barletta**

Importo finanziamento: M€ 45

È in corso la redazione del Progetto di Fattibilità tecnico-economica propedeutico all'indizione della Conferenza di Servizi. A valle di quest'ultima, si provvederà all'ultimazione del Progetto Definitivo da porre a base di gara entro il 31/12/2022.



Altri interventi infrastrutturali

- **Raddoppio Ruvo di Puglia-Corato**

I lavori afferenti al raddoppio della tratta Ruvo-Corato (opere civili, armamento, trazione elettrica) sono conclusi.

Nel 2021 sono stati realizzati interventi di dettaglio in vista della prossima apertura all'esercizio del doppio binario.

La conclusione dei lavori di segnalamento ferroviario della tratta Ruvo-Corato è stimata tra maggio e giugno 2022. Si è dovuto, infatti, attendere la conclusione dei lavori di realizzazione del sottopasso pedonale di Corato che, completati per la parte strutturale e del ripristino dei binari ad aprile 2022, hanno consentito di completare gli impianti di diffusione sonora, che risultano parte integrante del sottosistema strutturale infrastruttura, ai fini delle verifiche dei requisiti delle STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) PMR (Persone a Mobilità Ridotta).

- **Interconnessione pedonale per gli utenti delle reti FNB e RFI in corrispondenza di Fesca S. Girolamo (Lamasinata) con ampliamento della destinazione alla sosta degli autobus del parcheggio di scambio sito in prossimità della stazione FNB Fesca San Girolamo**

Per motivazioni legate ai diversi iter autorizzativi cui sono soggette le specifiche opere, il complessivo intervento è stato suddiviso in n. 2 parti funzionali integrate tra loro:

1. "Interconnessione fra FNB e RFI in corrispondenza della stazione di Fesca S. Girolamo (ex "Lamasinata");
2. "Ampliamento della destinazione alla sosta degli autobus del parcheggio di scambio sito in prossimità della stazione FNB Fesca San Girolamo".

L'intervento riportato al punto 2. è strettamente correlato al "Grande nodo di interscambio" previsto nell'area adiacente alla stazione di Fesca San Girolamo, di cui il Comune di Bari risulta Beneficiario del finanziamento.

Per quanto concerne l'intervento n.1 di "Interconnessione fra FNB e RFI in corrispondenza della stazione di Fesca S. Girolamo (ex "Lamasinata")", in data 24 marzo 2022, Ferrotramviaria con la trasmissione degli avvisi ex art.11 DPR 327/2001 s.m.i., ha avviato la procedura amministrativa finalizzata all'approvazione del progetto ai fini urbanistici.

L'Ente finanziatore ha vincolato la sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante al 31/12/2022.



- **Attrezzaggio Officina di Bitonto**

I lavori sono stati completati agli inizi del 2021 e sono stati collaudati.

A seguito della presa d'atto della perizia di variante migliorativa e del Quadro Economico della Regione Puglia con D.D. n.130 del 12.11.2021 del Servizio Contratti di Servizio e TPL, Ferrotramviaria ha provveduto, con nota prot.3380/22/P del 25/03/2022, all'omologazione della spesa finale.

Divisione Trasporto

Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020

- **Asse C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano**

- **Fornitura di n. 5 elettrotreni a 4 casse**

Delibera di riferimento: CIPE n.54/2016

Importo finanziamento: M€ 31,25.

Ad aprile 2021 è stata avviata una gara congiunta tra Ferrotramviaria e Infrastrutture Venete (Centrale di Committenza) per l'acquisto di n. 5 treni con opzione di altri 8 per le esigenze future del servizio.

Successivamente Trenitalia ha dato la disponibilità di procedere alla cessione parziale della loro commessa per 5 treni oltre un'opzione per gli ulteriori 6. Pertanto, si è addivenuti alla necessità di sospendere la gara che successivamente è stata annullata.

La cessione dell'Accordo quadro per n. 5 treni e contestuale contratto con Alstom sono stati sottoscritti a fine ottobre 2021.

I treni verranno forniti con cadenza mensile a partire da ottobre 2022.

Legge 297/78

- **Adeguamento dei 6 treni ELT Alstom a 3 casse alla normativa sulle gallerie ferroviarie**

L'attrezzaggio è stato contrattualizzato e sono in corso le installazioni sul primo treno ELT.

A seguito delle verifiche del RINA, ancora in corso, le medesime installazioni verranno eseguite sugli altri 5 treni a 3 casse. Nel mese di ottobre 2020 è stata presentata istanza per l'ammissione a finanziamento per l'attrezzaggio degli altri 5 treni a 4 casse, successivamente



integrata, ma si ritiene che, a seguito dell'acquisto dei nuovi 5 treni Alstom, detto adeguamento non sarà necessario in quanto l'obbligo di adeguamento al decreto gallerie è stato nel frattempo prorogato all'8/04/2023.

- **Adeguamento dei 6 treni ELT Alstom a 3 casse alla normativa comunitaria cogente (freno d'emergenza)**

Con D.D. n.165 del 21/12/2021 del Servizio Contratti di Servizio e TPL, la Regione Puglia ha ammesso a finanziamento provvisorio l'intervento denominato "Modifica di n. 6 elettrotreni ALSTOM CORADIA a 3 casse impiegati sulla linea Bari-Barletta, introdotta dall'adeguamento del materiale rotabile alla normativa comunitaria cogente" richiesto da Ferrotramviaria con nota prot. 11156/21/P del 11/11/2021.

Per il suddetto intervento è stata avviata nel mese di marzo 2022 la fase di affidamento del contratto d'appalto, a tutt'oggi in corso.

Processo relativo all'incidente del 12 luglio 2016

Come evidenziato lo scorso anno, l'attività dibattimentale ha subito notevoli ritardi a causa della diffusione del virus Covid-19. L'attività è ripresa con un calendario di due udienze al mese da giugno 2021. Attualmente, dunque, si è nella fase di audizione dei testimoni e dei consulenti tecnici delle difese.

Allo stato, quindi, non è possibile effettuare alcuna previsione in ordine agli esiti finali del giudizio, così come confermato dall'Avvocato Difensore della Società.

Per quanto attiene poi al risarcimento ai famigliari dei deceduti ed ai feriti, possiamo riferire che per quanto riguarda la copertura RCO sono stati risarciti il 100% degli aventi diritto, per un importo pari a € 3.851.011,87 a fronte di un massimale di € 10.000.000. Per quanto invece attiene la copertura RCT, il 96% delle posizioni è stata liquidata con definizione tombale, per un importo di circa € 24.600.000, a fronte di un massimale di € 30.000.000.

Alla luce di quanto sopra, dunque, il massimale è superiore al rischio calcolato dalla compagnia.



**A2****LA GESTIONE FINANZIARIA****Analisi della situazione finanziaria**

Per quanto attiene a tale area si rimanda al “Rendiconto finanziario”.

In ogni caso si ritiene opportuno evidenziare l'analisi della posizione finanziaria netta, nonché lo Stato Patrimoniale riclassificato.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
A) Cassa	-5.762	-23.178	17.416
B) Altre disponibilità liquide	-1.631.546	-15.239.245	13.607.699
C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
D) Liquidità A+B+C	-1.637.307	-15.262.423	13.625.116
E) Crediti finanziari correnti	-	-	-
F) Debiti finanziari correnti	7.829.755	13.086.080	-5.256.326
G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H) Altri debiti finanziari correnti	2.541.990	3.981.193	-1.439.203
I) Indebitamento finanziario corrente F+G+H	10.371.745	17.067.273	-6.695.528
J) Indebitamento finanziario corrente netto I+D+E	8.734.438	1.804.850	6.929.587
K) Debiti bancari non correnti	8.550.000	8.000.000	550.000
L) Crediti finanziari non correnti	-141.530	-138.624	-2.906
M) Altri debiti non correnti	1.293.082	2.335.516	-1.042.434
N) Indebitamento finanziario non corrente K+L+M	9.701.552	10.196.892	-495.340
O) Indebitamento finanziario Netto J+N	18.435.990	12.001.742	6.434.247

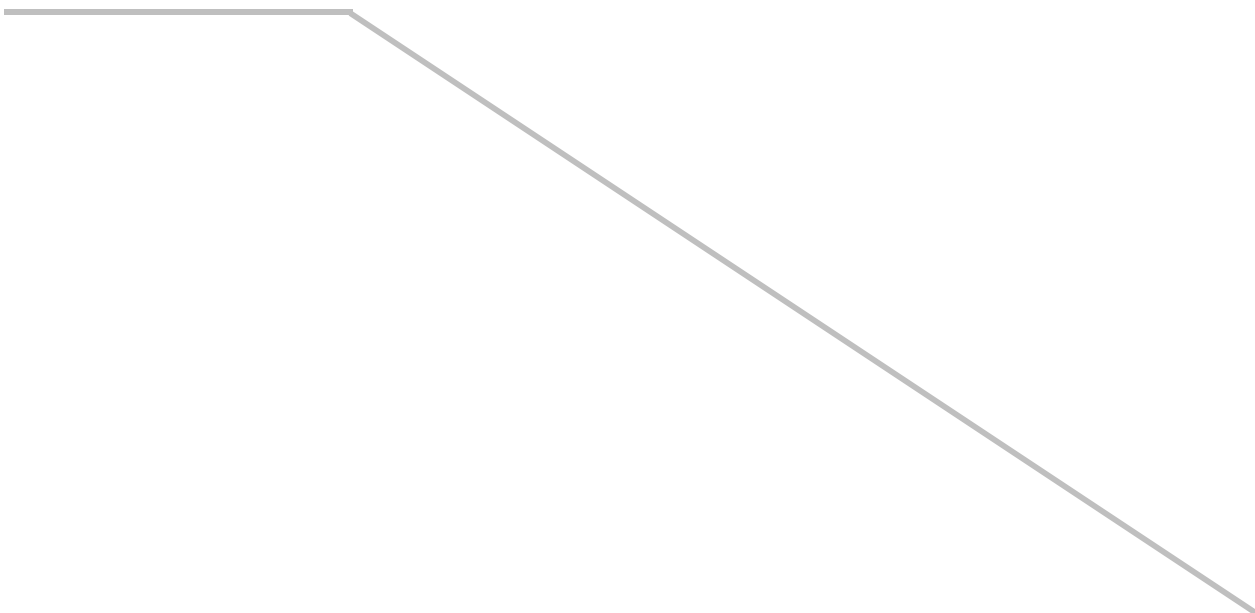
La **Posizione Finanziaria Netta** 2021 evidenzia un peggioramento di € 6.434.247 dovuto al forte decremento delle disponibilità liquide in quanto nell'anno 2021, a differenza dell'anno precedente, il corrispettivo del quarto trimestre non è stato incassato nella sua totalità ma solo all'80% e all'esigenza di liquidare anticipatamente i fornitori relativi ai lavori finanziati per poi rendicontare alla Regione, al fine del successivo rimborso.





STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rimanenze	8.559.021	8.211.503	347.518
Crediti commerciali	4.228.942	2.545.067	1.683.875
Crediti tributari	6.619.860	6.199.809	420.051
Debiti commerciali	-11.471.617	-8.801.886	(2.669.731)
Altre attività	9.926.677	5.522.017	4.404.660
Altre passività	-13.370.206	-11.604.185	(1.766.021)
Capitale circolante netto	4.492.677	2.072.325	2.420.352
Capitale immobilizzato netto	64.024.010	51.305.196	12.718.814
Fondo per rischi ed oneri	-2.208.451	-1.660.415	(548.036)
Capitale investito netto (esclusi beni reversibili)	66.308.236	51.717.106	14.591.130
Beni concessi in uso in costruzione	7.269.240	12.254.336	(4.985.096)
Fornitori per lavori finanziati	-7.180.757	-1.775.319	(5.425.438)
Fondi ricevuti per i beni concessi in uso in corso di costruzione	-18.113.629	-19.419.323	1.305.694
Capitale investito netto in beni reversibili in corso	-18.025.146	-8.920.306	(9.104.840)
TOTALE CAPITALE INVESTITO NETTO	48.283.090	42.796.800	5.486.290
Posizione finanziaria netta	-18.435.990	-12.001.741	(6.434.247)
Mezzi propri	-29.847.100	-30.795.059	947.957
TOTALE COPERTURE	-48.283.090	-42.796.800	-5.486.290

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato al fine di distinguere il **capitale investito netto** (CIN) tra l'attività corrente e l'attività legata ai "Beni Concessi in uso in corso di costruzione" – Lavori Finanziati. Come si può notare il CIN della Società è in aumento rispetto al 2020, tale aumento è dovuto all'attività corrente compensato dal decremento dell'attività relativa ai Lavori Finanziati.





PRINCIPI ED APPROCCI CONTABILI ADOTTATI DALLA SOCIETÀ IN RELAZIONE AGLI EFFETTI DELLA PANDEMIA DA COVID-19

Sospensione degli ammortamenti

Per contrastare gli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico del Covid-19, la Società si è avvalsa, anche per il periodo d'imposta 2021, della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126, come da ultimo modificata dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228.

La Ferrotramviaria Spa, anche per l'esercizio 2021, ha adottato la sospensione integrale degli ammortamenti sia per i beni materiali che immateriali per un totale di € 2.490.320, fatta eccezione degli ammortamenti dei fabbricati che risultano imputati a conto economico per un importo pari a € 285.300. La società, considerando il minor utilizzo dei beni e la fortissima contrazione della domanda e dei ricavi da traffico, se raffrontati con quelli del 2019, anno pre-pandemico, e delle misure adottate per fronteggiare le diverse ondate della pandemia, ha ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe generato una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. La società ha, pertanto, valutato che la vita utile, da intendersi come durata economica dei beni non ammortizzati, sia estendibile per un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico tecnico degli stessi e per tale motivo il piano di ammortamento dei suddetti beni è stato traslato di un esercizio aggiuntivo, fatta eccezione per le migliorie su beni di terzi la cui vita utile è stata modificata in considerazione della durata del nuovo Contratto di Servizio. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta, anche nell'esercizio 2021, l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere ulteriori imposte differite nell'apposito fondo imposte differite per il conseguente effetto fiscale.



**A3****ANDAMENTO DELLA GESTIONE****Valore della produzione****Ricavi delle vendite**

Nonostante il perdurare degli effetti negativi derivanti dai lavori in corso sull'infrastruttura ferroviaria e, quindi, del mancato utilizzo dell'intera rete, nonché il drastico calo della domanda nei primi quattro mesi del 2021, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, i ricavi della gestione caratteristica, relativi ai proventi di esercizio viaggiatori, hanno avuto un incremento percentuale pari al 31,57 passando da €. 3.129.183 a €. 4.117.101, comunque ben lontani da quelli registrati nel 2019 pari ad € 7.012.467, come bene evidenziato nel grafico relativo ai proventi di esercizio.

Tale incremento è stato determinato soprattutto da tre fattori:

- 1) nel mese di maggio l'adozione delle nuove linee guida ha consentito la capienza a bordo dei mezzi all'80% della capacità massima;
- 2) l'attenuarsi della situazione epidemiologica;
- 3) la riapertura a regime delle attività dell'aeroporto di Bari Karol Wojtyła, che ha registrato una significativa inversione di tendenza.

Nel bimestre luglio agosto 2021 infatti i viaggiatori trasportati da e per l'aeroporto hanno superato il numero di viaggiatori dello stesso periodo del 2019.

Tanto anche grazie all'effetto dell'accordo commerciale sottoscritto con Trenitalia che ci ha consentito l'accesso alla sua piattaforma di vendita nazionale.

L'apertura di questo ulteriore canale di vendita dei nostri servizi ha generato risultati estremamente significativi.

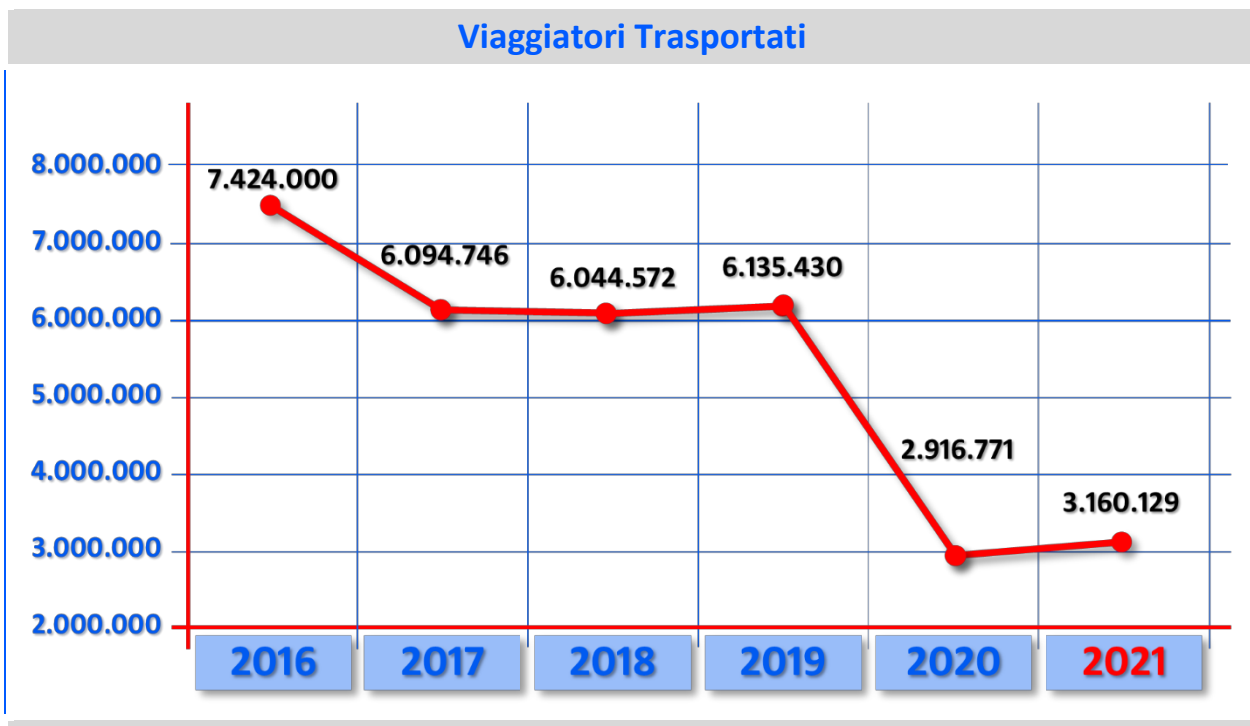
Circa 20.000 passeggeri hanno utilizzato tale piattaforma di vendita, attesa la possibilità di acquistare e viaggiare con un unico biglietto da e per l'aeroporto da tutte le destinazioni servite da Trenitalia.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati trasportati 3.160.129 viaggiatori, rispetto ai 2.916.771 viaggiatori trasportati nel 2020.





Nei seguenti grafici vengono riportati i dati dei viaggiatori trasportati negli anni 2016-2021 e dei ricavi 2020-2021.

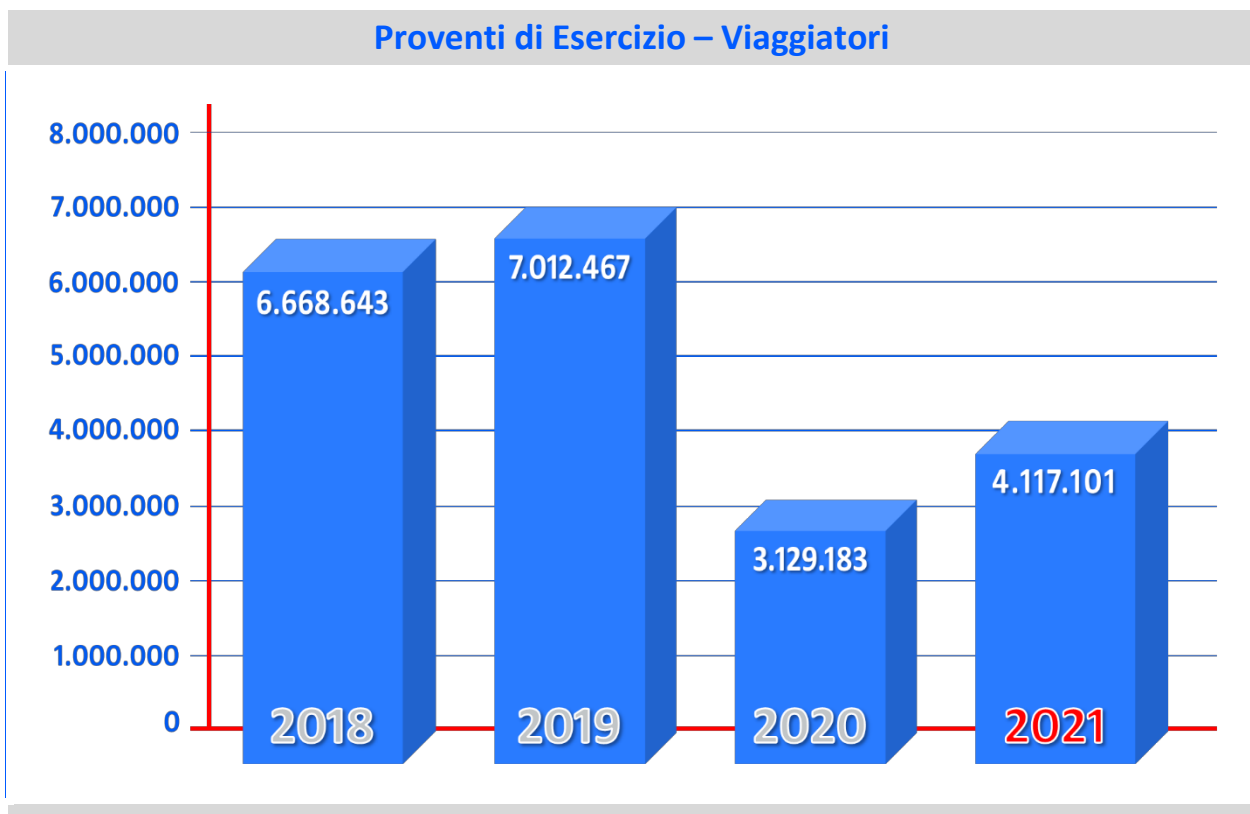


Ricavi 2020 – 2021

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza	Variazione
Ricavi della gestione caratteristica	45.535.823	44.325.862	1.209.961	2,73 %
Di cui:				
- Corrispettivo del contratto di servizio	41.305.536	41.014.286	291.250	0,71 %
- Proventi di esercizio viaggiatori	4.117.101	3.129.183	987.918	31,57 %
- Altri ricavi della gestione caratteristica	113.185	182.392	-69.207	-37,94 %



Nel seguente grafico inoltre è evidenziato l'andamento dei proventi di esercizio – viaggiatori dal 2018 al 2021.



Altri ricavi e proventi

Le principali voci che sono confluite negli altri ricavi e proventi sono le seguenti:

- Servizio Merci su RFI: € 2.111.204,70;
- Contributo servizio Merci su RFI: € 606.861,00;
- Contributo Riduzione Ricavi da traffico – Covid 19 anno 2020: € 2.413.943,79;
- Contributi Oneri Malattia anni 2015-2018: € 1.077.579,45.



Costi della produzione

Il Personale

La spesa sostenuta per il personale, di seguito esposta in riepilogo al netto della massa vestiario, ha registrato un notevole aumento rispetto all'esercizio 2020 di € 1.222.160.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Variazione 2021 - 2020
RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE AL NETTO DELLA MASSA VESTIARIO	26.584.289	25.362.129	1.222.160

In realtà, come si ricorderà, nell'anno 2020 si è avuta una riduzione del costo del personale pari a € 1.522.585 raffrontato con il 2019 il cui costo era pari a € 26.884.715.

La diminuzione del costo del personale dell'anno 2020 era dovuta essenzialmente alla riduzione del personale di 12 unità, al ricorso al Fondo Bilaterale di Solidarietà durante il lockdown nazionale e alle misure adottate per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 nei luoghi di lavoro che hanno comportato, come effetto indiretto, una sostanziale riduzione del costo del lavoro (straordinari, trasferte, indennità ecc.).

È quindi opportuno raffrontare il costo del personale del 2021 con il 2019. Infatti, a parità di numero di dipendenti (511) si è registrata una diminuzione del costo del personale pari a € 300.426, come si evince dalla tabella che segue.

	ANNO 2019	ANNO 2021	Variazione 2019 - 2021
RIEPILOGO SPESA SOSTENUTA PER IL PERSONALE AL NETTO DELLA MASSA VESTIARIO	26.884.715	26.584.289	300.426

Le risorse umane aziendali si compongono numericamente per circa il 55,38% di personale con qualifica di operaio e per circa il 44,62% di personale con qualifica di impiegato e quadro.

L'età media del personale si attesta sui 40 anni con una anzianità media di servizio di 10 anni e 6 mesi circa. Per quanto riguarda le differenze di genere, il 15,65% del personale è di sesso femminile ed inquadrato quasi totalmente fra gli impiegati, per converso il 64% del personale di sesso maschile è inquadrato come operaio.

Per ciò che concerne la stabilità dei contratti di lavoro applicati si evince la quasi totalità della tipologia a tempo indeterminato.

Il titolo di studio in possesso del personale mediamente converge sul diploma di scuola superiore conseguito per un significativo numero di dipendenti (69,67% dell'intera forza lavoro);



i possessori del titolo di laurea si attestano al 14,50% del totale della forza lavoro soprattutto nelle qualifiche di impiegati e di quadri, stante le caratteristiche peculiari delle attività amministrative e tecniche. La composizione numerico-qualitativa delle risorse umane evidenzia un incremento delle stesse in termini assoluti (assunzioni-cessazioni) rispettivamente pari a +1 unità nella qualifica di impiegati/quadri e +10 unità in quella degli operai per un totale di +11 unità.

QUADRO INFORMATIVO PERSONALE 2021	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Composizione (unità)	17	211	283	511
Età media (anni)	46,2	37,8	36,4	40,1
Anzianità media lavorativa (anni)	15	7,2	9,2	10,5
Composizione per genere (unità-uomini)	13	144	274	431
Composizione per genere (unità-donne)	4	67	9	80
Tipo Contratto tempo indeterminato (unità)	17	199	252	468
Tipo Contratto tempo determinato (unità)	-	12	31	43
Titolo di studio - Laurea (unità)	12	60	2	74
Titolo di studio - Diploma (unità)	5	148	203	356
Titolo di studio - Licenza media (unità)	-	3	78	81
Assunzioni (unità)	-	12	27	39
Cessazioni (unità)	2	9	17	28
Passaggi di categoria (unità)	1	4	0	5

Altri costi

I restanti costi di esercizio più rilevanti, al netto delle variazioni delle rimanenze (€ 347.518), ammontano complessivamente a € 27.110.364; tale valore risulta incrementato di circa il 15,30 % rispetto al precedente esercizio ed in termini assoluti ammonta a € 3.597.601. Nel prospetto seguente si evidenziano i principali incrementi o decrementi dei vari capitoli di spesa riferiti a quelli dell'esercizio precedente.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza	Variazione
Materiale di consumo e ricambi	3.313.232	3.484.201	-170.969	-4,91%
Manutenzione ordinaria	4.529.298	3.835.903	693.395	18,08%
Prestazioni di servizio e utenze	10.605.129	8.632.397	1.972.732	22,85%
Assicurazioni	874.686	993.614	-118.928	-11,97%
Servizi appaltati	1.819.124	1.665.658	153.466	9,21%
Godimento beni di terzi	3.601.684	2.906.106	695.578	23,94%
Ammortamenti e svalutazioni	285.300	339.949	-54.649	-16,08%
Oneri diversi di gestione	1.174.198	608.969	565.229	92,82%
Oneri finanziari	907.713	1.045.966	-138.253	-13,22%
Totale	27.110.364	23.512.763	3.597.601	15,30%



Dalla tabella si evince che:

- la spesa sostenuta per il materiale di consumo e ricambi è diminuita del 4,91% (€ -170.969) rispetto ai valori dell'esercizio precedente. In particolare, le voci che si sono decisamente decrementate sono quelle dei ricambi necessari per la manutenzione del materiale rotabile (€ -601.673) e dei ricambi per l'armamento ferroviario (€ -199.082), in contrapposizione con l'incremento dei ricambi per gli impianti elettrici e di sicurezza (€ 469.884), del carburante dei bus (€ 116.397) e dei costi per i ricambi degli stessi (€ 34.007);
- i costi per le manutenzioni ordinarie sono aumentati del 18,08% (€ 693.395) se confrontati con l'anno 2020. In particolare, si evidenzia l'aumento per la manutenzione ordinaria degli immobili e terreni (€ 253.049) e per la manutenzione degli impianti di segnalamento e sicurezza (€ 460.152);
- i costi per le prestazioni di servizio ed utenze sono aumentati del 22,85%, per un importo pari a (€ 1.972.732) rispetto all'anno 2020. Gli incrementi più significativi riguardano le spese per le consulenze legali (€ 583.181), per i contributi associativi (€ 23.455), per le prestazioni di terzi (€ 375.594), per i costi di formazione e aggiornamento (€ 27.196), per gli acquisti dei buoni pasto (€ 251.160) e per le corse sostitutive (€ 623.515);
- i costi per le assicurazioni sono diminuiti dell'11,97% rispetto all'anno precedente (€ -118.928);
- i costi per i servizi appaltati sono aumentati del 9,21% (€ 153.466) rispetto all'anno precedente dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per le sanificazioni effettuate sugli immobili (€ 77.332), sul materiale rotabile (€ 43.697) e sui bus (€ 14.797);
- i costi per il godimento dei beni di terzi sono aumentati del 23,94% rispetto all'anno precedente (€ 695.578) dovuto principalmente all'incremento della locazione dei carri merci (€ 397.952) e di altre attrezzature (€ 105.555);
- gli ammortamenti e le svalutazioni dell'anno 2021 hanno subito una variazione di € -54.649 pari al 16,08%;
- gli oneri diversi di gestione sono aumentati per l'importo di € 565.229, pari al 92,82%, rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento della voce perdite su crediti rispetto all'esercizio precedente (€ 419.848), derivanti soprattutto dall'accordo transattivo a saldo e stralcio sottoscritto con SE.BA.STA. S.R.L. nel mese di dicembre 2021;
- gli oneri finanziari sono diminuiti del 13,22% (€ -138.253) rispetto all'esercizio precedente.

**A4****RAPPORTO CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE**

La Società detiene il 100% della società **Trasporti Ferroviari italiani S.r.l.**, il 51,61% della **Ferrotramviaria Engineering SpA**, il 40% della **For.Fer Srl** e il 50% del “**Consorzio Ferrovie Pugliesi**”.

Per quanto si riferisce alla società **Trasporti Ferroviari Italiani** riferiamo quanto segue.

Nell'anno 2021, tutte le iniziative già intraprese dalla società **Trasporti Ferroviari Italiani**, già **Localoco S.r.l.** nel 2020 (tra l'altro acquisire partecipazioni, acquisire macchinari per l'infrastruttura ferroviaria e materiale rotabile passeggeri), a causa della situazione epidemiologica da Covid-19, che ha paralizzato l'intero Paese, nonché delle riscontrate difficoltà per l'accesso al finanziamento, non si sono potute realizzare.

A seguito di ciò la Società ha recepito quanto deliberato in data 16/09/2021 dal Consiglio di amministrazione della Società controllante **Ferrotramviaria** di far esercitare il servizio merci da un'azienda autonoma – **Impresa ferroviaria** e di individuare nella controllata società **Localoco Srl** il nuovo autonomo veicolo societario, trasformando la stessa in **Impresa Ferroviaria**.

Pertanto, in data 19/10/2021 con l'Assemblea Straordinaria, si è proceduto al cambio della denominazione da “**Localoco Società a Responsabilità limitata**” a “**Trasporti Ferroviari Italiani Società a responsabilità limitata**” e dell'oggetto sociale per svolgere le attività proprie di un'impresa ferroviaria.

Per rendere operativa la Società, nel mese di aprile 2022 è stata inviata al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile la richiesta della Licenza ferroviaria. In data 13 maggio 2022 è stata rilasciata la Licenza Ferroviaria Merci n. 77 per cui la Società **Trasporti Ferroviari Italiani** procederà ad attivare tutte le procedure necessarie per richiedere all'ANSFISA il Certificato di Sicurezza.

Riteniamo, quindi, che dal 2023 possa essere operativa con il proprio patrimonio e una organizzazione di uomini e mezzi, Licenza ferroviaria e Certificato di Sicurezza che le consentiranno di esercitare il servizio.

La **Ferrotramviaria Engineering SpA**, nel corso dell'esercizio 2021, ha svolto molteplici attività tra queste si segnalano in particolare:

- **Realizzazione del secondo fronte della stazione di Barletta lungo Via Vittorio Veneto della ferrovia Bari - Barletta:** la Società ha redatto il progetto definitivo e, dopo l'aggiudicazione della gara bandita da **Ferrotramviaria**, espletterà i servizi di direzione lavori, coordinamento per la sicurezza e assistenza al RUP.



- **Adeguamento stazione di Barletta Scalo con interconnessioni RFI (Grande Progetto):** nell'anno 2021 è stato affinato e completato il progetto definitivo che, consegnato in versione "stralcio" alla Committente, risulta ad oggi in valutazione per le approvazioni di rito.
- **Sottopasso di Via Santo Spirito nel comune di Bitonto per la soppressione del P.L. situato alla progressiva km 16+524 della linea ferroviaria Bari-Barletta:** nel corso del 2021 i tecnici della Società hanno completato lo sviluppo del progetto definitivo e, ad oggi, hanno in corso di ultimazione anche la progettazione esecutiva.
- **Parcheggio di scambio, riorganizzazione viaria e soppressione P.L. al km 44+132,58 nel Comune di Corato:** la società ha elaborato il progetto di fattibilità economica ed ha provveduto alla trasmissione alla Committente per le valutazioni di rito dalle quali è emersa la necessità di procedere in via prioritaria alla realizzazione di un sottopasso pedonale per l'utilizzo dell'ascensore nella stazione di Corato. Nel corso del 2021, pertanto, i tecnici hanno elaborato il progetto esecutivo del suddetto sottopasso pedonale e attualmente hanno in corso la direzione lavori.
- **Interventi infrastrutturali ricompresi nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):** Nell'elenco delle opere ammesse al finanziamento delle risorse previste dal Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono stati inseriti anche i seguenti interventi:
 - Sostituzione della travata metallica al km 1+897 della linea Bari-Barletta;
 - Rinnovo del binario esistente nella tratta Corato-Andria;
 - Raddoppio del binario nella tratta Andria-Barletta.La Società, stante l'importanza strategica delle opere e i vincoli temporali particolarmente stringenti, sta già lavorando all'elaborazione di tre progetti di fattibilità tecnica ed economica richiesti dagli Enti finanziatori per poi procedere con l'iter approvativo e l'appalto dei lavori.
- **Raddoppio della tratta Corato – Andria sud (opere civili – armamento – trazione elettrica):** i lavori di realizzazione delle opere civili sono in pieno svolgimento; i tecnici della società svolgono servizi di direzione lavori, coordinamento per la sicurezza ed assistenza al RUP. Ad oggi risulta una percentuale di avanzamento dei lavori pari al 100% e sono in corso le attività di collaudo dell'opera.
- **Esecuzione della fornitura e posa in opera degli impianti funzionali all'espletamento delle attività di manutenzione preventiva e correttiva di rotabili ferroviari presso l'officina di Bitonto:** i tecnici di Ferrotramviaria Engineering SpA hanno provveduto alla redazione della progettazione dell'intervento e all'espletamento delle attività di direzione ed esecuzione lavori ad oggi risultanti ultimati.



- **Interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e costruzione della nuova fermata Andria Nord (Grande Progetto):** La Società ha dato avvio alle relative attività tecniche riferibili alla fase di esecuzione delle opere, direzioni lavori e coordinamento per la sicurezza.
- **Lavori di collegamento ferroviario tra la stazione di Fesca San Girolamo (FNB) e la stazione di Bari Centrale (RFI):** tutte le opere infrastrutturali previste dal contratto di appalto risultano ultimate. La società ha redatto, inoltre, la progettazione definitiva degli impianti di segnalamento.

Inoltre, nel corso del 2021, la Società Ferrotramviaria Engineering ha formalizzato la propria partecipazione a 20 gare d'appalto e tra queste si segnala:

- **Accordo Quadro** per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori relativi agli interventi propedeutici al Piano Accelerato ERTMS e implementazione del Piano Tecnologico di Rete (stazione appaltante RFI): **Primi in graduatoria finale** per il Lotto 12 – Pisa. Importo a base d'asta €12.861.100 di cui € 453.121 per i servizi di ingegneria.
- **Lavori per la realizzazione delle tratte funzionali Brin-Canepari e Brignole-Martinez della metropolitana di Genova:** i tecnici della Società, coinvolta quale progettista ausiliario, hanno provveduto, nel corso di settembre 2021, alla consegna alla Committente del primo stralcio relativo alle opere della tratta Brin-Canepari e, attualmente, stanno sviluppando la progettazione esecutiva della tratta Brignole-Martinez.

For.Fer, nel corso dell'anno 2021, ha pianificato 71 corsi tutti relativi ad attività di sicurezza.

Per quanto riguarda le attività di sicurezza sono stati svolti 24 corsi di Licenza di condotta e 21 relativi al Certificato Complementare (Cat. A1/A4 e B), 18 relativi ad Accompagnamento dei Treni (ADT) e Preparazione dei Treni (PDT), 4 relativi a Manutenzione Veicoli, 1 relativo a gestione della Circolazione (GC) e 2 rivolti a Personale Esperto.

Le attività hanno lo scopo di formare personale altamente specializzato (Addetti alla condotta, alla formazione del treno ecc..) da collocare in ambito ferroviario.

Alcuni di questi corsi facevano parte di un percorso di formazione più esteso: Agente Polifunzionale composto da Licenza, Certificato Complementare e Preparazione dei Treni (PDT).

Molteplici sono stati i corsi commissionati dagli operatori ferroviari, circa il 73%, a fronte di soli 27% di corsi a mercato rivolti a privati da professionalizzare. Tale dato conferma le percentuali registrate nel corso del 2020.

Invece il numero totale dei corsi è quasi raddoppiato passando da 39 agli attuali 71.

Quasi la totalità dei corsi svolti per aziende ha riguardato il processo di conversione o rilascio di nuove abilitazioni del personale operante sulle reti funzionalmente isolate.



Il **Consorzio Ferrovie Pugliesi**, costituito nel mese di marzo 2018 con le Ferrovie del Gargano Srl senza scopo di lucro, ha come finalità principale l'esercizio delle funzioni essenziali del gestore dell'infrastruttura ex Art. 3, comma 1 lettera 6) *septies* del D.Lgs. 112/2015.

In particolare, l'adozione e l'attuazione di decisioni relative all'assegnazione delle tracce ferroviarie sull'infrastruttura ferroviaria compresa sia l'attività di definizione e valutazione della disponibilità delle singole tracce ferroviarie che l'assegnazione delle stesse, nonché l'adozione e l'attuazione di decisioni relative all'imposizione dei canoni per l'utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria.

Nelle tabelle sotto riportate si espongono i dettagli dei ricavi e costi reciproci nonché crediti e debiti reciproci.

	Ricavi annui	Costi annui
For.Fer S.r.l.		
• Contratto di sub-locazione immobili e facility	36.000	-
• Utilizzo istruttori	9.466	-
• Corsi di formazione professionale e utilizzo esaminatore	-	35.936
Ferrotramviaria Engineering S.p.A.		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 – Bari	29.508	-
• Altre attività minori	-	11.954
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Rimborso Personale distaccato	42.486	-
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	832.000
Trasporti Ferroviari Italiani S.r.l.		
• Servizi amministrativi	6.000	-
• Locazione motrici ferroviarie per Cargo	-	888.000
• Manutenzione motrici ferroviarie per Cargo	-	1.127.302

	Crediti al 31/12/2021	Debiti al 31/12/2021
For.Fer S.r.l.		
• Natura Commerciale	4.726	30.650
• Diversi	-	-
Ferrotramviaria Engineering S.p.A.		
• Natura Commerciale	66.886	3.875.333
• Diversi	474.826	-
Trasporti Ferroviari Italiani S.r.l.		
• Natura Commerciale	7.320	501.102
• Diversi	199.791	-



È opportuno qui segnalare che il debito che la Società ha nei confronti di Ferrotramviaria Engineering SpA, rappresentato dalla quasi totalità delle progettazioni e direzioni lavori relative al sottopasso Bitonto via Santo Spirito, all'interconnessione tra FNB e RFI a Barletta ed a N. 8 interventi CIPE, è dovuto ai ritardi con cui vengono erogati i finanziamenti per i lavori e possiamo riferire che presumibilmente verrà assolto, come anche in passato, entro il mese di luglio 2022.

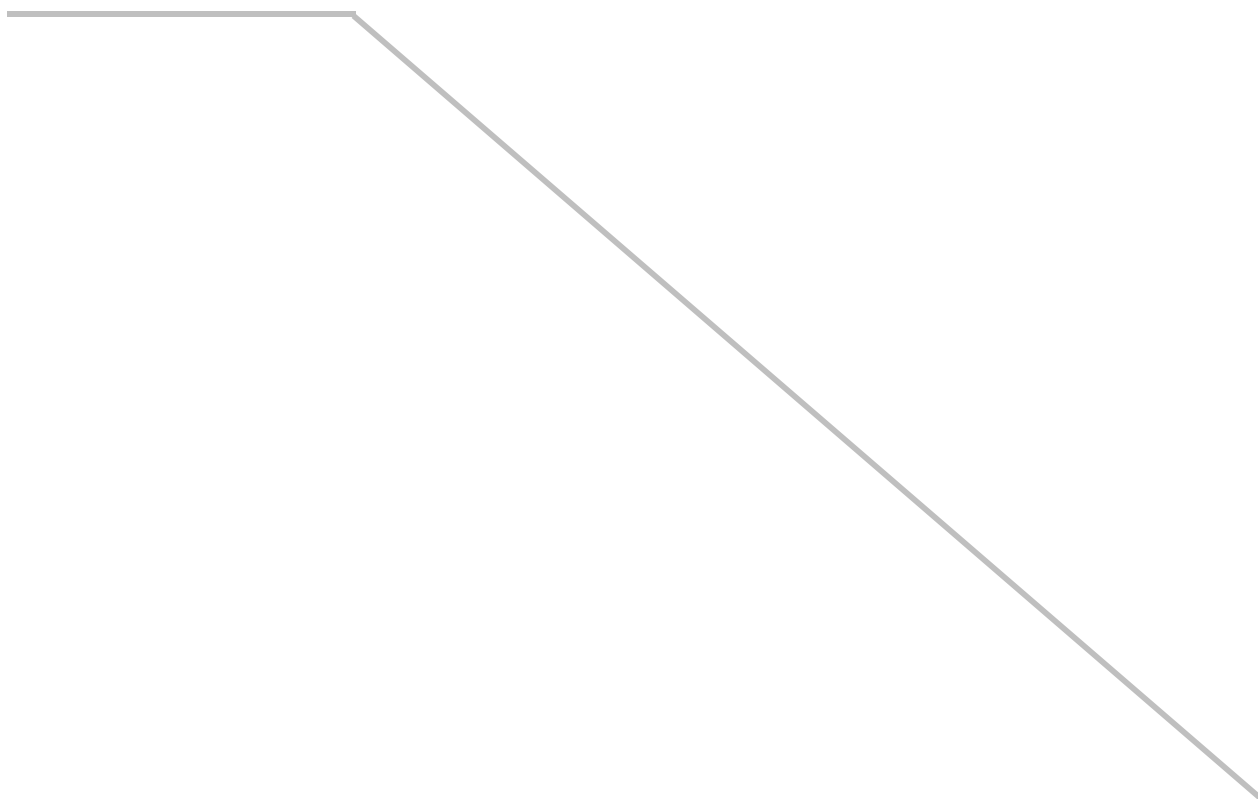
A5**INVESTIMENTI**

In relazione a tale area si rinvia a quanto già riferito con riferimento ai lavori ed ai nuovi progetti.

A6**SERVIZIO FERROVIARIO TRASPORTO MERCI SU R.F.I.**

La Ferrotramviaria continua ad operare per conto della società Lugo Terminal tre coppie di treni intermodali sulla relazione Giovinazzo- Lugo -Parma.

A partire dal prossimo mese di luglio avranno inizio ulteriori servizi dal sud al nord Italia in collaborazione con le società Medway e Medlog appartenenti al gruppo MSC.



**A7****D.LGS. 112/2015 E D.M. 5/8/2016**

Come noto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 112/2015 ed in seguito alla delibera del CdA del 18 novembre 2016, con Ordine di servizio Generale n. 8/2016 del 23 dicembre 2016 si è provveduto alla separazione autonoma e distinta delle Divisioni aziendali sotto il profilo operativo, contabile e patrimoniale, per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria e per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario passeggeri e merci, con decorrenza dal 1/01/2017. In conformità a quanto stabilito, anche per l'anno 2021 è stato predisposto lo Stato Patrimoniale ed il conto economico riclassificati per attività (**Trasporto, Infrastruttura, Merci e Società**).

Ai fini di una compiuta definizione dei singoli costi sostenuti e della corretta ripartizione dei costi e degli altri ricavi non imputabili direttamente ai settori Trasporto, Infrastruttura, Merci e Società si è adottato il criterio della percentuale basata su Proventi e Corrispettivo di servizio dei quattro settori.

	Trasporto	Infrastruttura	Merchi	Società
Corrispettivo di servizio	15.968.901,36	25.336.634,96	-	-
Prodotti del traffico	4.117.101,73	-	-	-
Altri ricavi della gestione caratteristica	64.769,02	44.163,92	-	-
Contributo Riduzione Ricavi da Traffico	2.413.943,79	-	-	-
Altri ricavi e proventi	35.652,97	135.511,20	2.750.765,70	96.631,15
	22.600.368,87	25.516.310,08	2.750.765,70	96.631,15

Calcolo percentuale di ripartizione

Trasporto	$\frac{22.600.368,87}{50.964.075,80} =$	44,34 %
Infrastruttura	$\frac{25.516.310,08}{50.964.075,80} =$	50,07 %
Merchi	$\frac{2.750.765,70}{50.964.075,80} =$	5,40 %
Società	$\frac{96.631,15}{50.964.075,80} =$	0,19 %

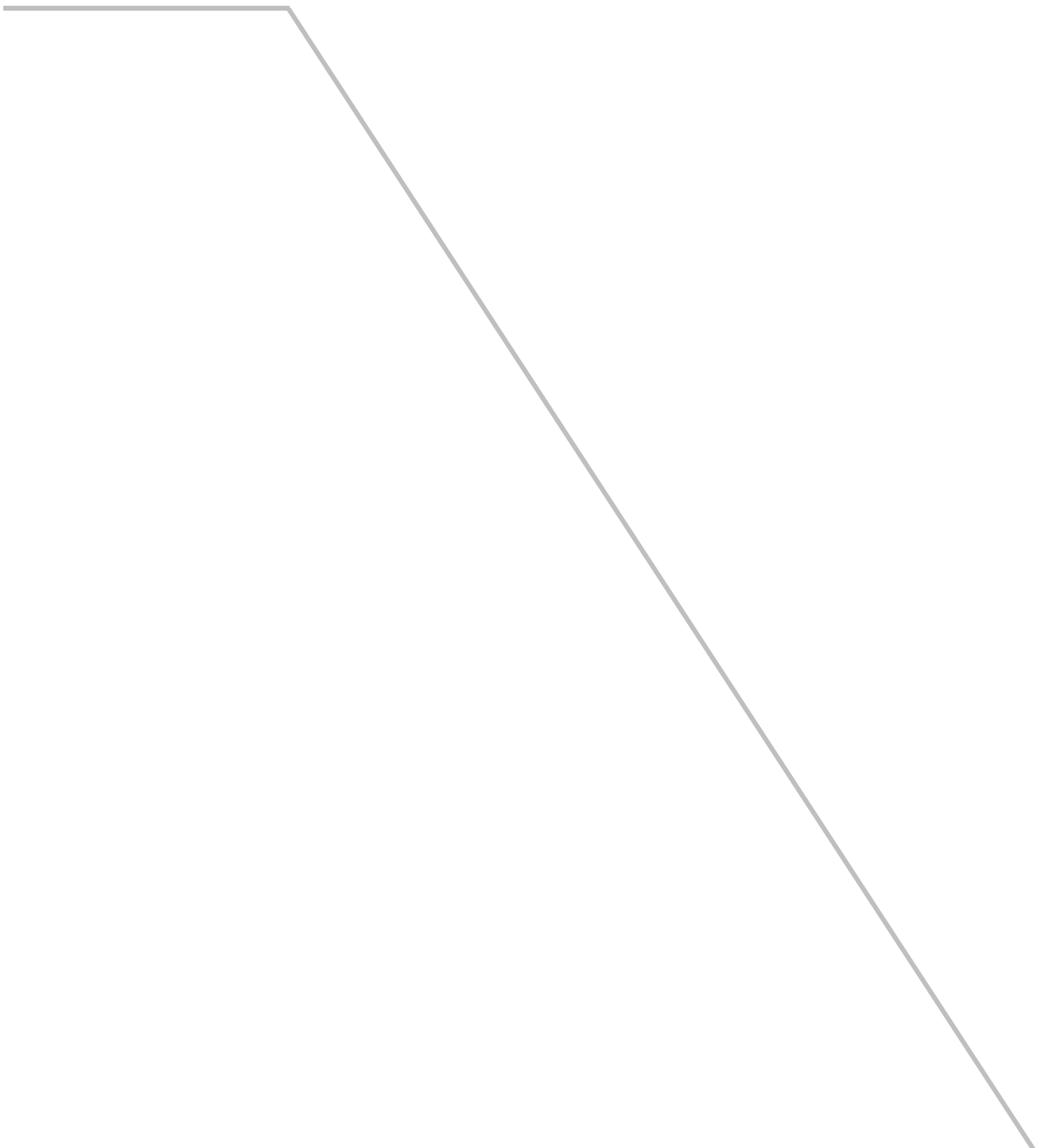
Per i ricavi straordinari da Gestione del Personale (contributi oneri di malattia) è stato utilizzato il driver dell'incidenza percentuale di ciascuna Divisione Aziendale sul totale del costo del personale; per la gestione finanziaria espressa come differenza tra Proventi ed Oneri finanziari è stato utilizzato il driver dell'incidenza percentuale di ciascuna Divisione Aziendale sul totale



dell'Indebitamento M/L.

Di seguito, pertanto, viene riportato lo Stato Patrimoniale suddiviso per attività ed il conto economico riclassificato sulla base delle attività aziendali: Trasporto, Infrastruttura, Trasporto Merci e Società.

Si precisa che tale rappresentazione contabile non fa sorgere dubbi sulla recuperabilità dell'attivo fisso attribuito alle singole attività, tenuto conto dell'interconnessione tra le stesse e della natura del servizio offerto dalla Società.





STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Riclassificato per attività

ATTIVO	Trasporto	Infrastruttura	Merci	Società	Totale
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.134.762,04	26.845.423,51	155.269,04	30.299.325,63	71.434.780,22
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	391.721,60	4.404.694,38	57.807,52	109.634,85	4.963.858,35
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	41.687,25	47.065,82	5.073,89	178,24	94.005,21
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.000,00	-	28.000,00	-	31.000,00
6) Immobilizzazione in corso e acconti	63.875,25	179.200,92	8.671,33	93,84	251.841,35
7) Altre	283.159,09	4.178.427,63	16.062,29	109.362,77	4.587.011,79
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.695.867,20	22.387.469,52	23.509,91	18.904.485,08	55.011.331,70
1) Terreni e fabbricati	14.345,00	-	-	18.903.672,00	18.918.017,00
2) Impianti e macchinari	4.092.812,25	253.166,25	-	-	4.345.978,50
• Impianti e macchinari	10.440,46	20.650,00	-	-	31.090,46
• Impianti e macchinari specifici	4.082.371,79	232.516,25	-	-	4.314.888,04
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.414.950,85	1.649.525,64	8.204,64	288,22	4.072.969,35
4) Altri beni	142.341,49	175.031,10	15.305,27	524,86	333.202,72
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.031.417,61	20.309.746,52	-	-	27.341.164,13
• Immobilizzazioni in corso e acconti	6.933.702,43	13.138.221,31	-	-	20.071.923,74
• Beni concessi in uso in corso di costruzione	97.715,18	7.171.525,21	-	-	7.269.240,39
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47.173,24	53.259,62	73.951,61	11.285.205,70	11.459.590,17
1) Partecipazioni in	-	-	-	11.285.004,00	11.285.004,00
a) Imprese controllate	-	-	-	11.220.004,00	11.220.004,00
b) Imprese collegate	-	-	-	40.000,00	40.000,00
d-bis) Altre imprese	-	-	-	25.000,00	25.000,00
2) Crediti	32.514,12	36.709,16	72.167,40	139,02	141.529,70
d-bis) Verso altri	32.514,12	36.709,16	72.167,40	139,02	141.529,70
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	32.514,12	36.709,16	72.167,40	139,02	141.529,70
4) Strumenti finanziari derivati attivi	14.659,12	16.550,46	1.784,21	62,68	33.056,47
C) ATTIVO CIRCOLANTE	18.342.390,94	8.797.891,77	2.040.968,88	1.661.064,54	30.842.316,14
I RIMANENZE	5.833.842,35	2.723.661,40	1.465,61	51,49	8.559.020,84
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.833.842,35	2.723.661,40	1.465,61	51,49	8.559.020,84
II CREDITI	12.508.548,59	6.074.230,38	2.039.503,28	23.705,82	20.645.988,06
1) Verso clienti	1.394.315,89	1.292.489,58	782.924,63	5.661,87	3.475.391,97
• Esigibili entro l'esercizio successivo	1.394.315,89	1.292.489,58	782.924,63	5.661,87	3.475.391,97
2) Verso imprese controllate	332.071,07	374.915,49	40.417,47	1.419,82	748.823,85
• Esigibili entro l'esercizio successivo	332.071,07	374.915,49	40.417,47	1.419,82	748.823,85
3) Verso imprese collegate	2.689,61	1.832,46	197,55	6,94	4.726,56
• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.689,61	1.832,46	197,55	6,94	4.726,56
5-bis) Crediti tributari	2.173.995,36	2.337.701,10	252.014,03	8.852,96	4.772.563,44
• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.173.995,36	2.337.701,10	252.014,03	8.852,96	4.772.563,44
5-ter) Imposte anticipate	819.196,24	924.890,44	99.707,09	3.502,59	1.847.296,36
5-quater) Verso altri	7.786.280,42	1.142.401,29	864.242,52	4.261,65	9.797.185,88
• Esigibili entro l'esercizio successivo	4.086.280,42	1.142.401,29	864.242,52	4.261,65	6.097.185,88
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.700.000,00	-	-	-	3.700.000,00
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-	1.637.307,24	1.637.307,24
1) Depositi bancari e postali	-	-	-	1.631.545,65	1.631.545,65
3) Denaro e valori in cassa	-	-	-	5.761,59	5.761,59
b) Cassa	-	-	-	5.761,59	5.761,59
D) RATEI E RISCONTI	50.306,76	73.275,09	5.768,80	140,46	129.491,11
TOTALE ATTIVO	32.527.459,74	35.716.590,38	2.202.006,72	31.960.530,63	102.406.587,47



STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2021

Riclassificato per attività

PASSIVO	Trasporto	Infrastruttura	Merci	Società	Totale
A) PATRIMONIO NETTO	-	-	-	29.847.100,48	29.847.100,48
I) CAPITALE	-	-	-	5.000.000,00	5.000.000,00
III) RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-	9.209.270,76	9.209.270,76
• Legge 342/2000	-	-	-	774.685,35	774.685,35
• Legge 350/2003	-	-	-	4.029.389,06	4.029.389,06
• Legge 104/2020	-	-	-	4.405.196,35	4.405.196,35
IV) RISERVA LEGALE	-	-	-	1.581.908,53	1.581.908,53
VI) ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	-	-	-	15.004.879,70	15.004.879,70
• Riserva straordinaria	-	-	-	130.196,53	130.196,53
• Varie altre riserve	-	-	-	14.874.683,17	14.874.683,17
– Riserve disponibili	-	-	-	10.258.351,39	10.258.351,39
– Riserve per sospensione ammortamenti - L. 126/2020	-	-	-	4.616.331,78	4.616.331,78
IX) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	-	-	-	948.958,51	948.958,51
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	979.352,69	1.105.710,58	119.200,26	4.187,36	2.208.450,89
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	979.352,69	1.105.710,58	119.200,26	4.187,36	2.208.450,89
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	959.356,89	972.037,70	166.888,35	226,35	2.098.509,30
• Ferrotramviaria SpA	959.356,89	972.037,70	166.888,35	226,35	2.098.509,30
D) DEBITI	24.054.708,91	37.394.865,64	3.562.008,56	117.071,20	65.128.654,31
4) DEBITI VERSO BANCHE	6.963.009,95	7.487.989,69	1.848.874,27	79.880,86	16.379.754,77
• Esigibili entro l'esercizio successivo	3.328.417,37	3.579.365,13	883.788,09	38.184,18	7.829.754,77
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.634.592,57	3.908.624,57	965.086,18	41.696,68	8.550.000,00
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	2.949.228,10	18.763.968,17	225.751,15	9.753,61	21.948.701,04
• Esigibili entro l'esercizio successivo	1.392.187,27	914.298,14	225.751,15	9.753,61	2.541.990,18
• Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.557.040,83	17.849.670,03	-	-	19.406.710,86
– Leasing Indipendente S.p.A.	1.293.081,69	-	-	-	1.293.081,69
– Finanziamenti lavori	263.959,14	17.849.670,03	-	-	18.113.629,17
7) DEBITI VERSO FORNITORI	12.234.067,28	5.780.986,13	619.382,15	17.938,98	18.652.374,55
• Esigibili entro l'esercizio successivo	12.234.067,28	5.780.986,13	619.382,15	17.938,98	18.652.374,55
– Fornitori per lavori finanziati	6.035.000,00	1.145.757,10	-	-	7.180.757,10
– Fornitori diversi	6.199.067,28	4.635.229,03	619.382,15	17.938,98	11.471.617,45
9) DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	98.221,96	3.767.909,50	501.791,22	8.513,63	4.376.436,31
• Esigibili entro l'esercizio successivo	98.221,96	3.767.909,50	501.791,22	8.513,63	4.376.436,31
10) DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	30.650,00	-	-	-	30.650,00
• Esigibili entro l'esercizio successivo	30.650,00	-	-	-	30.650,00
12) DEBITI TRIBUTARI	305.557,55	371.420,34	39.900,44	191,39	717.069,71
• Esigibili entro l'esercizio successivo	305.557,55	371.420,34	39.900,44	191,39	717.069,71
13) DEBITI VS. ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOC.	482.008,58	432.255,49	58.142,60	161,14	972.567,81
• Esigibili entro l'esercizio successivo	482.008,58	432.255,49	58.142,60	161,14	972.567,81
14) ALTRI DEBITI	991.965,48	790.336,32	268.166,73	631,59	2.051.100,12
• Esigibili entro l'esercizio successivo	991.965,48	790.336,32	268.166,73	631,59	2.051.100,12
D) RATEI E RISCONTI	3.084.441,51	31.475,40	7.626,10	329,49	3.123.872,49
TOTALE PASSIVO	29.077.860,00	39.504.089,32	3.855.723,27	29.968.914,88	102.406.587,47



CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2021

Riclassificato per attività

	Trasporto	Infrastruttura	Merci	Società	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	23.146.961,23	26.127.542,98	2.817.367,58	97.457,74	52.189.329,54
1) Ricavi delle vendite	20.152.657,81	25.382.927,88	229,52	8,06	45.535.823,27
• Prodotti del Traffico	4.117.101,73	-	-	-	4.117.101,73
• Corrispettivo Regionale	15.968.901,36	25.336.634,96	-	-	41.305.536,32
• Altri Ricavi Gestione Caratteristica	66.654,72	46.292,92	229,52	8,06	113.185,22
5) Altri Ricavi e Proventi	2.994.303,42	744.615,10	2.817.138,07	97.449,68	6.653.506,27
• Contributo c/Impianti	-	-	-	-	-
• Servizio merci su RFI	-	-	2.111.204,70	-	2.111.204,70
• Contributo Cargo - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	-	-	606.861,00	-	606.861,00
• Contributo - D.Lgs. n. 34 - Riduzione Ricavi da Traffico	2.413.943,79	-	-	-	2.413.943,79
• Contributo - Formazione	2.977,39	3.361,54	362,39	12,73	6.714,04
• Altri ricavi fuori esercizio	89.346,98	203.105,97	7.287,00	96.887,13	396.627,09
• Contributi Oneri Malattia	481.105,18	537.296,45	58.631,22	546,59	1.077.579,45
• Rimborsi assicurativi	6.930,08	851,14	32.791,76	3,22	40.576,20
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	22.408.142,55	24.363.892,84	5.235.890,56	506.636,82	52.514.562,77
6) Per materie prime di consumo	2.084.959,83	1.217.715,56	10.336,37	220,61	3.313.232,36
7) Per prestazioni di servizi	6.936.229,86	8.693.006,51	2.129.013,79	69.986,12	17.828.236,29
8) Per godimento beni di terzi	1.075.719,68	898.851,12	1.625.763,99	1.349,08	3.601.683,87
9) Per il personale	11.902.592,93	13.292.770,82	1.450.542,64	13.522,76	26.659.429,14
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	285.300,43	285.300,43
11) Variazioni delle rimanenze	- 265.261,73	- 81.852,18	- 390,05	- 13,70	- 347.517,67
14) Oneri diversi di gestione	673.901,99	343.401,01	20.623,83	136.271,52	1.174.198,35
• Differenza A – B	738.818,68	1.763.650,14	- 2.418.522,98	- 409.179,07	- 325.233,23
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 357.098,25	- 496.405,44	- 18.204,09	25.828,52	- 845.879,26
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	26.468,00	26.468,00
16) Altri Proventi finanziari	9.457,59	24.961,48	915,38	32,16	35.366,61
17) Interessi ed altri oneri finanziari	366.555,84	521.366,92	19.119,47	671,64	907.713,87
D) RETTIFICHE DI VALORE	- 8.542,23	- 22.545,48	- 826,78	- 29,04	- 31.943,53
• Risultato prima delle imposte	373.178,20	1.244.699,22	- 2.437.553,85	- 383.379,59	- 1.203.056,02
20) Imposte correnti ed differite	- 112.681,28	- 127.219,63	- 13.714,81	- 481,79	- 254.097,51
• Imposte Correnti	-	-	-	-	-
– I.R.A.P.	-	-	-	-	-
– I.R.E.S.	-	-	-	-	-
• Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-
• Imposte differite ed anticipate	- 112.681,28	- 127.219,63	- 13.714,81	- 481,79	- 254.097,51
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	485.859,48	1.371.918,85	- 2.423.839,04	- 382.897,81	- 948.958,51



Per la seconda area “**B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE**” evidenziamo quanto segue:

B1**ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nulla da rilevare in questa area.

B2**INFORMAZIONI INERENTI IL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001**

Nel corso dell'anno 2021 in data 21 luglio il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli aggiornamenti del Modello Organizzativo di Gestione e Controllo relativi alla:

- Parte Generale;
- Parte Speciale A - Protocolli di controllo in tema di reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Parte Speciale B - Protocolli di controllo in tema di reati societari;
- Parte Speciale C – Protocolli di controllo in tema di salute e sicurezza sul lavoro;
- Parte Speciale D - Protocolli di controllo in tema di reati alle disposizioni antiriciclaggio, ricettazione, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita o autoriciclaggio;
- Parte Speciale E – Protocolli di controllo in tema di reati societari,
- Parte Speciale F – Protocolli in materia ambientale;
- Parte Speciale G – protocolli in materia di violazione del diritto d'autore;
- Parte Speciale H - Protocolli di controllo in tema di reati concernenti il crimine organizzato;
- Parte Speciale I – Protocolli di controllo in tema di reati tributari;
- Allegato 1 – Organizzazione Aziendale.

In data 14 luglio 2021 l'OdV ha emesso la propria relazione semestrale nella quale suggeriva di valutare alcuni aggiornamenti al Modello Organizzativo di Gestione e Controllo, suggerimenti accolti in occasione del richiamato Consiglio di Amministrazione

B3**INFORMAZIONI INERENTI IL POSSESSO DI AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI CONTROLLANTI E ACQUISTI O Cessioni RELATIVE**

La Società non ha in patrimonio azioni di capitale proprio o di Società controllanti e non ha effettuato nell'esercizio operazioni di acquisto o cessione di detti titoli.

**B4****FATTORI DI RISCHIO****– Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti.

La maggior parte dei clienti che generano crediti commerciali per la Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa.

Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti.

– Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Sulla base dei dati previsionali afferenti il prevedibile futuro, la Società ritiene che i fondi attualmente disponibili, le linee di credito esistenti consentiranno di operare in equilibrio finanziario. Eventuali temporanei squilibri di liquidità determinati dai ritardi di incasso dei corrispettivi del Contratto di Servizio, a fronte di scadenze non prorogabili dei debiti correnti, potranno essere comunque compensati dalle linee di credito ad oggi disponibili. Il rischio di liquidità derivante dai possibili oneri futuri connessi al risarcimento delle vittime dell'incidente di luglio 2016 è adeguatamente coperto dai massimali contrattualmente previsti dalle polizze assicurative attualmente in essere come precedentemente illustrato nel capitolo "Processo relativo all'incidente del 12 luglio 2016".

– Rischio di tasso di interesse

La Società non è esposta a sostanziali rischi di variazione dei tassi di interesse sulle passività, operando principalmente con finanziamenti a tassi definiti per la durata del finanziamento. Inoltre, la Società ha sottoscritto un derivato a copertura della variazione del tasso di interesse legato al finanziamento sottoscritto con Unicredit ad interesse variabile

– Rischio legale e contrattuale

In data 30 dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di servizio relativo al trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale, con validità sino al **2033**. In data 21 aprile 2022 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto di servizio per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, con scadenza **2026**. In data 21 aprile 2022, infine, è stato sottoscritto l'atto di proroga del contratto per l'esercizio dei servizi di trasporto automobilistico integrativo e/o sostitutivo, con scadenza **2023**.

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.



B5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In relazione a questo paragrafo e a quanto già riferito si rimanda al paragrafo successivo per le informazioni circa l'esercizio 2022.

B6 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Produzione del servizio

I dati di traffico passeggeri nei primi 4 mesi dell'anno 2022 mostrano un significativo trend di crescita.

Particolarmente significativi sono risultati i mesi di marzo e aprile che hanno consolidato il dato tendenziale dall'inizio dell'anno in corso e fatto sì che il primo quadrimestre del 2022 abbia sovraperformato il primo quadrimestre 2021 del 65% attestandosi ad un - 35% rispetto al primo quadrimestre 2019 ovvero all'ultimo anno prima dell'avvio della fase pandemica.

Fortemente in crescita, a seguito della significativa ripresa del traffico aereo, sono i dati di vendita da e per l'Aeroporto Karol Wojtyła incrementati peraltro dal positivo risultato dell'accordo commerciale con Trenitalia che ci ha consentito l'accesso alla loro piattaforma di vendita nazionale consentendoci di intercettare un target di utenza non facilmente raggiungibile con i nostri canali di vendita.

In definitiva l'analisi dei risultati di vendita del primo quadrimestre ed in particolare dell'andamento delle vendite aeroportuali, ci consentono di ipotizzare che i proventi del traffico per l'anno 2022 si potrebbero attestare in un range tra il -30 % e il -20 % rispetto all'anno prepandemico 2019.

Si tenga conto che gli studi di settore a livello nazionale per il 2022 stimano perdite da proventi del traffico tra il 40% e il 30 % rispetto al periodo pre-pandemico.

Ovviamente tale proiezione non ha tenuto conto della auspicabile riapertura all'esercizio ferroviario della tratta a doppio binario Ruvo Andria Sud.

La riapertura, che auspichiamo possa avvenire al più presto, ci potrebbe consentire una significativa ulteriore riduzione delle perdite di proventi da traffico rispetto al 2019.

Per quanto invece afferente la compensazione dei minori ricavi da traffico per l'anno 2021 con i decreti interministeriali n. 489/2021 e n. 546/2021, in considerazione dei dati inseriti dalle aziende di trasporto pubblico locale nella banca dati dell'Osservatorio sulle politiche del trasporto pubblico locale, è stato disposto il riparto delle risorse assegnate alle singole regioni, alle province autonome ed alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale, a titolo di anticipazione per compensare i minori



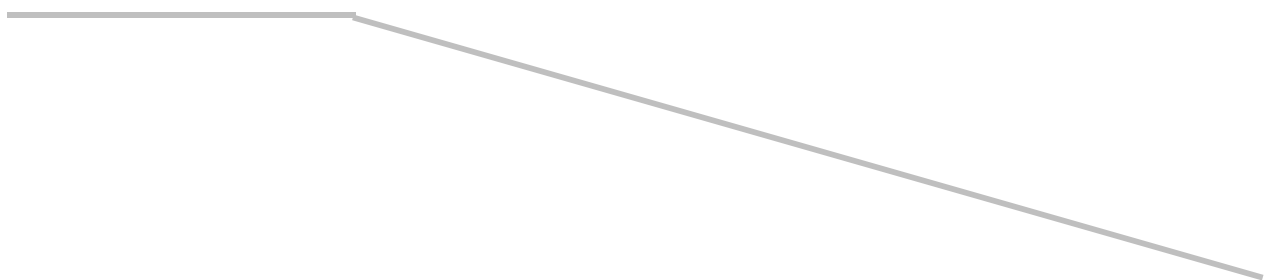
ricavi 2021, pari a 229,74 milioni di euro.

Con il decreto dirigenziale del MIMS n. 381/2021 è stato, pertanto, disposto l'impegno ed il contemporaneo pagamento dell'anticipazione della compensazione dei mancati ricavi 2021 al netto dell'anticipazione 2020 non utilizzata, pari a 72,65 milioni di euro. Con il decreto dirigenziale del MIMS n. 386/2021 è stato, inoltre, assunto l'impegno di complessivi 162,25 milioni di euro in quanto anticipazione delle risorse che residuano in capo alla competenza statale assegnate per le compensazioni dei minori ricavi relativi all'anno 2021 a favore delle Regioni, delle Province autonome e delle Aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5 del decreto interministeriale n. 489/2021, le Regioni, le Province autonome e le aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale che residuano in capo alla competenza statale hanno comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, entro il 31 marzo 2022, le eventuali correzioni apportate all'importo assegnato; sul punto, la nostra associazione di categoria stima, a seguito dei colloqui intercorsi per le vie brevi con i competenti referenti ministeriali, che l'anticipazione 2021 a ristoro dei mancati ricavi Covid-19 è stata rideterminata in circa 200 milioni di euro a livello nazionale.

Inoltre, facendo riferimento alla compensazione minori ricavi 2021, ai sensi di quanto disposto dai decreti interministeriali n. 61/2021 e n. 483/2021 che hanno ripartito a titolo di anticipazione le risorse destinate ai servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale eserciti nel 2021 per l'emergenza epidemiologica COVID-19, le risorse non utilizzate per servizi aggiuntivi, sono considerate, per ciascuna regione e provincia autonoma, ai fini della compensazione della riduzione dei ricavi tariffari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021. Sul tema, l'Associazione stima che le risorse stanziare per i servizi aggiuntivi Covid-19 per l'annualità 2021, e non utilizzate, e che saranno, altresì, destinate alla compensazione dei minori ricavi tariffari 2021, sono pari a circa 470 milioni di euro. Tali risorse sono già nelle disponibilità dei soggetti beneficiari, in quanto sono state impegnate e liquidate alle singole regioni, alle province autonome ed alle aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico regionale.

A livello nazionale, a seguito dell'analisi degli ultimi dati la disponibilità di risorse a copertura dei mancati ricavi Covid-19 per l'annualità 2021 è pari a circa 670 milioni di euro.





Emergenza COVID-19

Con DPCM del 24/03/2022 *“Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia di COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”* a far data dal 1° aprile 2022 è cessata la limitazione all' 80% dell'occupazione a bordo dei mezzi di trasporto.

Contestualmente è cessato l'obbligo di possesso del super green pass rimanendo come solo obbligo l'utilizzo da parte dei viaggiatori delle mascherine tipo FFP2.

Alla luce di tale DPCM per quanto afferente la salute dei nostri lavoratori restano valide ed operanti le disposizioni previste nel Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per quanto non modificato dal citato DPCM.

La continuità aziendale

Con D.G.R n.2022 del 22/12/2021 la Giunta Regionale autorizzava la sottoscrizione del Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di Interesse Regionale e Locale fra la Regione Puglia e la Ferrotramviaria S.p.A.

In data 30 dicembre 2021 veniva pertanto sottoscritto tra le parti il contratto di servizio a regola della fornitura di servizi ferroviari a valere a tutto il **31/12/2033**.

Un importante successo che ha richiesto un lungo e a tratti difficile confronto con la controparte regionale ma che si è alla fine concluso nel rispetto delle aspettative e degli obiettivi aziendali.

Contestualmente alla trattativa per la sottoscrizione del contratto dei servizi ferroviari, la fine dell'anno 2021 è stata caratterizzata da una serrata trattativa con gli organismi regionali per il rinnovo ovvero la proroga dei contratti di servizio a regola della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi automobilistici integrativi e sostitutivi in scadenza anch'essi al 31 dicembre 2021.

Con D.G.R n.2254 del 29/12/2021 la Giunta Regionale deliberava di affidare provvisoriamente in proroga e sino al 31/12/2022 a Ferrotramviaria S.p.A. la gestione della infrastruttura della rete Bari Barletta e comunque *“fino alla data di subentro del nuovo soggetto esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura”*.

Tale delibera veniva fortemente contestata da Ferrotramviaria e dagli altri gestori di infrastruttura regionali che con una nota condivisa comunicavano alla Regione la volontà di non sottoscrivere la proroga del contratto di servizio alle condizioni previste nella D.G.R del 29/12/2021.

Tanto in considerazione della necessità di garantire il completamento delle opere in corso con i finanziamenti dei PO FESR 2015/2021 da rendicontarsi entro il 31/12/2023 e, soprattutto, con la



esecuzione delle opere previste con i finanziamenti del PNRR da completarsi entro il 2026.

In definitiva appariva di tutta evidenza che un contratto di gestione dell'infrastruttura palesemente disallineato temporalmente con la scadenza delle opere, delle quali peraltro Ferrotramviaria è soggetto attuatore per la Regione Puglia, poneva seri dubbi sulla possibilità di garantire la conclusione delle opere nei tempi previsti.

Si contestava peraltro che una scadenza contrattuale di un solo anno, ancorché prorogabile, poneva in seria difficoltà il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli interventi già programmati per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e di garantire il mantenimento dei requisiti di sicurezza.

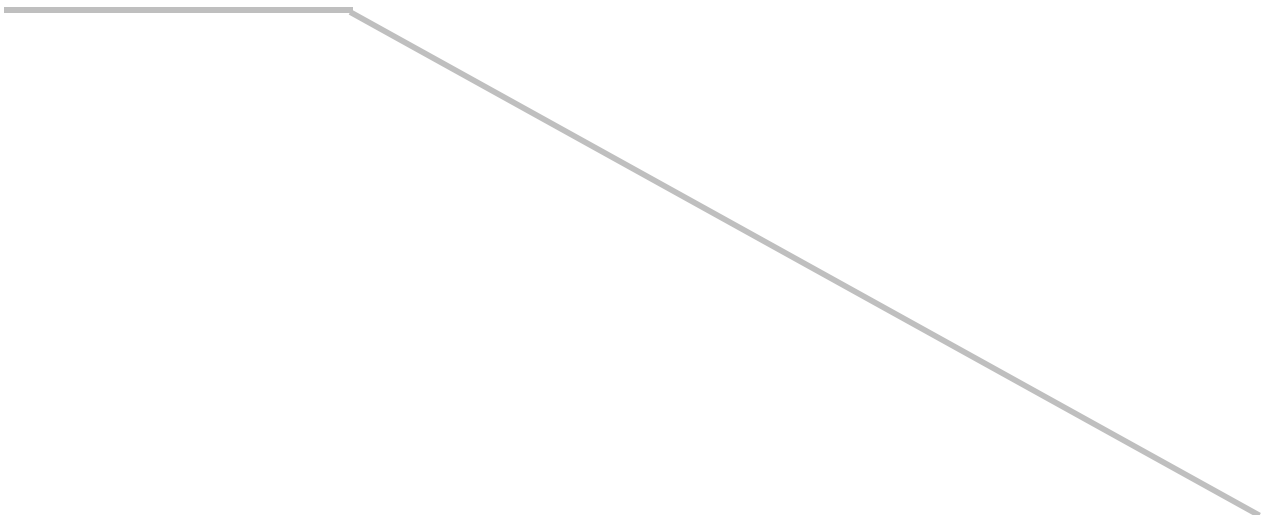
Veniva avviato un serrato confronto con la regione Puglia e, alla luce delle evidenziate circostanze, con D.G.R n.317 del 13/3/2022 la Giunta Regionale deliberava la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al contratto in essere con Ferrotramviaria per la gestione della infrastruttura ferroviaria che prorogava a tutto il **31/12/2026** la gestione della infrastruttura ferroviaria Bari Barletta.

In data 21/04/2022 il contratto veniva regolarmente sottoscritto.

In data 21/04/2022 veniva anche sottoscritto in forza dell'art 92 comma 4-ter del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (cura Italia), l'atto di proroga al contratto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R n. 24/2012 e comunque non oltre la data del **31/3/2023**

Come già riferito nell'area "**B • INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE**" al capitolo relativo alla "**EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**" sono stati emanati e saranno promulgati ulteriori provvedimenti governativi atti alla copertura dei mancati ricavi da traffico passeggeri, al netto dei costi cessanti e al lordo dei costi emergenti, per l'anno 2021.

Sulla base di quanto appena rappresentato, il Consiglio ha ritenuto ragionevole redigere il Bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale.





Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione nel ringraziare per la fiducia accordata e confermando il proprio assiduo impegno ai fini della migliore conduzione di tutte le attività, Vi invita ad approvare il bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2021.

Roma, 30 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini

Dott. Marcello Panettoni

Dott. Arturo Castelnuovo



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



STATO PATRIMONIALE





FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

ESERCIZIO N. 85

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO		2021	2020
B) IMMOBILIZZAZIONI		71.434.780	63.699.157
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		4.963.858	4.396.820
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno		94.005	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		31.000	31.000
6) Immobilizzazione in corso e acconti		251.841	200.341
7) Altre		4.587.011	4.165.478
• Manutenzione straordinaria e migliorie beni reversibili		4.359.186	4.038.024
• Ristrutturazione beni di terzi		46.337	46.337
• Licenze e software		104.114	76.504
• Servizio "Instore Radio"		4.613	4.613
• Servizio "PMA su carrozze e autobus"		72.760	-
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		55.011.331	47.888.708
1) Terreni e fabbricati		18.918.017	19.168.817
a) Terreni		12.566.541	12.566.541
b) Immobili civili uso abitazione		649.930	649.930
c) Immobili uso terziario		5.687.199	5.938.000
d) Costruzioni leggere		14.345	14.345
2) Impianti e macchinari		4.345.978	4.341.678
• Impianti e macchinari		31.090	26.790
• Impianti e macchinari specifici		4.314.888	4.314.888
- Treni		3.439.354	3.439.354
- Carrozze		452.973	452.973
- Carri tramoggia		40.687	40.687
- Locotrattori		381.872	381.872
3) Attrezzature industriali e commerciali		4.072.969	3.395.610
a) Automezzi		804.202	601.202
b) Attrezzature industriali e commerciali		3.268.766	2.794.408
4) Altri beni		333.202	284.374
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		27.341.164	20.698.226
• Immobilizzazioni in corso e acconti		20.071.923	8.443.889
• Beni concessi in uso in corso di costruzione		7.269.240	12.254.336
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		11.459.590	11.413.628
1) Partecipazioni in		11.285.004	11.275.004
a) Imprese controllate		11.220.004	11.220.004
b) Imprese collegate		40.000	40.000
d-bis) Altre imprese		25.000	15.000
2) Crediti		141.529	138.624
d-bis) Verso altri		141.529	138.624
• Esigibili oltre l'esercizio successivo		141.529	138.624
4) Strumenti finanziari deriva attivi		33.056	-
C) ATTIVO CIRCOLANTE		30.842.316	37.693.064
I RIMANENZE		8.559.020	8.211.503
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		8.559.020	8.211.503
II CREDITI		20.645.988	14.219.137
1) Verso clienti		3.475.391	1.722.501
• Esigibili entro l'esercizio successivo		3.475.391	1.722.501
2) Verso imprese controllate		748.823	818.906
• Esigibili entro l'esercizio successivo		748.823	818.906
3) Verso imprese collegate		4.726	3.660
• Esigibili entro l'esercizio successivo		4.726	3.660
5-bis) Crediti tributari		4.772.563	5.154.646
• Esigibili entro l'esercizio successivo		4.772.563	5.154.646
5-ter) Imposte anticipate		1.847.296	1.045.163
5-quater) Verso altri		9.797.185	5.474.259
• Esigibili entro l'esercizio successivo		6.097.185	1.774.259
• Esigibili oltre l'esercizio successivo		3.700.000	3.700.000
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		1.637.307	15.262.423
1) Depositi bancari e postali		1.631.545	15.239.245
3) Denaro e valori in cassa		5.761	23.178
b) Cassa		5.761	23.178
D) RATEI E RISCONTI		129.491	47.758
TOTALE ATTIVO		102.406.587	101.439.980

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO		2021	2020
A)	PATRIMONIO NETTO	29.847.100	30.796.059
I	CAPITALE	5.000.000	5.000.000
III	RISERVE DI RIVALUTAZIONE	9.209.270	9.209.270
	• Legge 342/2000	774.685	774.685
	• Legge 350/2003	4.029.389	4.029.389
	• Legge 126/2020	4.405.196	4.405.196
IV	RISERVA LEGALE	1.581.908	1.581.908
VI	ALTRE RISERVE, DISTINTAMENTE INDICATE	15.004.879	15.636.388
	• Riserva straordinaria	130.196	130.196
	• Varie altre riserve	14.874.683	15.506.192
	- Riserve disponibili	10.258.351	15.506.192
	- Per sospensione ammortamenti - L. 126/2020	4.616.331	-
IX	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(948.958)	(631.508)
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.208.450	1.660.415
2)	PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	2.208.450	1.660.415
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.098.509	2.296.305
	• Ferrotramviaria S.p.A.	2.098.509	2.296.305
D)	DEBITI	65.128.654	63.553.752
4)	DEBITI VERSO BANCHE	16.379.754	21.086.080
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	7.829.754	13.086.080
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.550.000	8.000.000
5)	DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	21.948.701	25.736.033
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.541.990	3.981.193
	• Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.406.710	21.754.839
	- Leasing Indipendente S.p.A.	1.293.081	2.335.516
	- Finanziamenti Lavori	18.113.629	19.419.323
7)	DEBITI VERSO FORNITORI	18.652.374	10.557.205
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	18.652.374	10.557.205
	- Fornitori per lavori finanziati	7.180.757	1.755.318
	- Fornitori diversi	11.471.617	8.801.886
9)	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	4.376.436	2.954.353
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	4.376.436	2.954.353
10)	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	30.650	-
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	30.650	-
12)	DEBITI TRIBUTARI	717.069	685.603
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	717.069	685.603
13)	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	972.567	518.973
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	972.567	518.973
14)	ALTRI DEBITI	2.051.100	2.015.503
	• Esigibili entro l'esercizio successivo	2.051.100	2.015.503
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.123.872	3.133.448
	TOTALE PASSIVO	102.406.587	101.439.980



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



CONTO ECONOMICO



**CONTO ECONOMICO**

	2021	2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	52.189.329	47.134.368
1) RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	45.535.823	44.325.862
• Ferrovia Bari-Barletta e corse automobilistiche	4.117.101	3.129.183
• Corrispettivo regionale	41.305.536	41.014.286
• Altri ricavi della gestione caratteristica	113.185	182.392
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	6.653.506	2.808.505
• Altri	6.653.506	2.808.505
- Servizio merci su RFI	2.111.204	1.354.627
- Contributo - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	606.861	29.672
- Contributo - D.Lgs. n. 34 - Riduzione ricavi da traffico	2.413.943	676.772
- Contributo formazione	6.714	34.140
- Altri ricavi fuori esercizio	396.627	443.624
- Contributi oneri malattia	1.077.579	269.667
- Rimborsi assicurativi	40.576	-
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	52.514.562	47.018.970
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.313.232	3.484.201
7) PER PRESTAZIONE DI SERVIZI	17.828.236	15.127.574
8) PER GODIMENTO BENI DI TERZI	3.601.683	2.906.106
9) PER IL PERSONALE	26.659.429	25.493.412
a) Salari e stipendi	19.407.129	18.535.106
b) Oneri sociali	5.843.383	5.564.384
c) Trattamento di fine rapporto	1.333.777	1.262.638
e) Altri costi	75.139	131.283
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	285.300	339.950
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	285.300	102.262
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	237.687
11) VARIAZIONI RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	(347.517)	(941.243)
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.174.198	608.968
• DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(325.233)	115.397
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(845.879)	(910.448)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	26.468	132.500
• Da imprese collegate	26.468	132.500
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	35.366	3.017
d) Proventi diversi dai precedenti	35.366	3.017
• Altri	35.366	3.017
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	(907.713)	(1.045.966)
• Altri	(907.713)	(1.045.966)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ FINANZIARIE	(31.943)	-
19) SVALUTAZIONI	(31.943)	-
d) Di strumenti finanziari derivati	(31.943)	-
• RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	(1.203.056)	(795.050)
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	(254.097)	(163.541)
• Imposte relative a esercizi precedenti	-	(115.970)
• Imposte differite e anticipate	(254.097)	(47.571)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(948.958)	(631.508)



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



RENDICONTO FINANZIARIO





RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(948.958)	(631.508)
Imposte sul reddito	(254.097)	(163.541)
Interessi passivi / (attivi)	872.347	1.042.948
(Dividendi)	(26.468)	(67.500)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(65.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(357.175)	115.397
Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	795.825	1.184.050
Ammortamenti delle immobilizzazioni	285.300	102.262
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	237.687
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di stru.ti fin.ri derivati che non comportano movi.ne monetaria		
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(31.943)	(237.687)
Totale rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.049.182	1.286.313
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	692.006	1.401.712
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(347.517)	(941.244)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	(1.683.875)	1.103.986
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	9.547.902	(2.897.193)
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(81.732)	28.669
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(9.575)	3.798
Altri decrementi / (Altri incrementi) del circolante netto	(4.222.319)	(684.643)
3) Flusso finanziario dopo la variazione del capitale circolante netto	3.894.889	(1.984.915)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(872.347)	(1.042.948)
(Imposte sul reddito pagate)	254.096	163.541
Dividendi incassati	26.468	67.500
(Utilizzo dei fondi)	(445.586)	(776.035)
Altri incassi (pagamenti)	-	65.000
Totale altre rettifiche	(1.037.369)	(1.522.941)
• FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA • A	2.857.520	(3.507.857)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(7.407.924)	(7.196.089)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(567.038)	(1.047.036)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(45.962)	(63.371)
Disinvestimenti	31.943	-
• FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO • B	(7.988.981)	(8.306.497)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento / (Decremento)	(4.644.755)	16.040.812
Accensione finanziamento	3.909.714	15.104.961
(Rimborso finanziamenti)	(7.758.617)	(5.654.682)
• FLUSSO FINANZIARIO DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO • C	(8.493.658)	25.491.091
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(13.625.118)	13.676.736
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO ESERCIZIO		
Depositi bancari e postali	15.239.245	1.585.009
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	23.178	684
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.262.423	1.585.693
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE ESERCIZIO		
Depositi bancari e postali	1.631.545	15.239.245
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	5.761	23.178
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.637.307	15.262.423



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



NOTA INTEGRATIVA





NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 (costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario), sottoposto al Vs. esame ed alla Vs. approvazione, presenta una perdita, al netto delle imposte, di € 948.958 che Vi proponiamo di coprire con le riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D.Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In data 29 dicembre 2017 l'OIC, sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la fase di prima applicazione dei principi contabili, ha pubblicato alcuni emendamenti ai principi contabili stessi. Gli emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio il 1° gennaio 2017 o se data successiva. Si specifica, che il principio OIC 28 è stato aggiornato con emendamenti pubblicati il 28/01/2019. In merito si precisa che già nel corso del precedente esercizio sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting"). La Nota integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie e rappresenta con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio nel rispetto del presupposto della continuità aziendale come riportato nel paragrafo "Continuità aziendale".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia



nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, del contenzioso e degli eventi successivi si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

La Società redige anche il Bilancio Consolidato poiché detiene due partecipazioni di controllo nelle Società Ferrotramviaria Engineering SpA e Trasporti Ferroviari Italiani Srl, costituita nel corso del 2019.

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e



del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice civile.

Continuità aziendale

Con D.G.R n.2022 del 22/12/2021 la Giunta Regionale autorizzava la sottoscrizione del Contratto di Servizio per il Trasporto Pubblico Ferroviario di Interesse Regionale e Locale fra la Regione Puglia e la Ferrotramviaria S.p.A.

In data 30 dicembre 2021 veniva pertanto sottoscritto tra le parti il contratto di servizio a regola della fornitura di servizi ferroviarie a valere a tutto il **31/12/2033**.

Un importante successo che ha richiesto un lungo e a tratti difficile confronto con la controparte regionale ma che si è alla fine concluso nel rispetto delle aspettative e degli obiettivi aziendali. Contestualmente alla trattativa per la sottoscrizione del contratto dei servizi ferroviari, la fine dell'anno 2021 è stata caratterizzata da una serrata trattativa con gli organismi regionali per il rinnovo ovvero la proroga dei contratti di servizio a regola della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e dei servizi automobilistici integrativi e sostitutivi in scadenza anch'essi al 31 dicembre 2021.

Con D.G.R n.2254 del 29/12/2021 la Giunta Regionale deliberava di affidare provvisoriamente in proroga e sino al 31/12/2022 a Ferrotramviaria S.p.A. la gestione della infrastruttura della rete Bari Barletta e comunque *"fino alla data di subentro del nuovo soggetto esercente il servizio di gestione dell'infrastruttura"*.

Tale delibera veniva fortemente contestata da Ferrotramviaria e dagli altri gestori di infrastruttura regionali che con una nota condivisa comunicavano alla regione la volontà di non sottoscrivere il nuovo contratto di servizio alle condizioni previste nella D.G.R del 29/12/2021.



Tanto in considerazione della necessità di garantire il completamento delle opere in corso con i finanziamenti dei PO FESR 2015/2021 da rendicontarsi entro il 31/12/2023 e, soprattutto, con la esecuzione delle opere previste con i finanziamenti del PNRR da completarsi entro il 2026.

In definitiva appariva di tutta evidenza che un contratto di gestione dell'infrastruttura palesemente disallineato temporalmente con la scadenza delle opere, delle quali peraltro Ferrotramviaria è soggetto attuatore per la Regione Puglia, poneva seri dubbi sulla possibilità di garantire la conclusione delle opere nei tempi previsti.

Si contestava peraltro che una scadenza contrattuale di un solo anno, ancorché prorogabile, poneva in seria difficoltà il raggiungimento degli obiettivi previsti dagli interventi già programmati per la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria e di garantire il mantenimento dei requisiti di sicurezza.

Veniva avviato un serrato confronto con la regione Puglia e, alla luce delle evidenziate circostanze, con D.G.R n.317 del 13/3/2022 la Giunta Regionale deliberava la sottoscrizione di un atto aggiuntivo al contratto in essere con Ferrotramviaria per la gestione della infrastruttura ferroviaria che prorogava di fatto a tutto il **31/12/2026** la gestione della infrastruttura ferroviaria Bari Barletta.

In data 21/04/2022 il contratto veniva regolarmente sottoscritto.

In data 21/04/2022 veniva anche sottoscritto in forza dell'art 92 comma 4-ter del Decreto-legge 17 marzo 2020 n.18 (cura Italia), l'atto di proroga al contratto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R n.24/2012 e comunque non oltre la data del **31/3/2023**

Come già riferito nell'area **B "INFORMAZIONI DI BUDGET O DI PREVISIONE DELLA GESTIONE"** al capitolo relativo alla **"EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE"** presenti nella Relazione sulla Gestione sono stati emanati e saranno promulgati ulteriori provvedimenti governativi atti alla copertura dei mancati ricavi da traffico passeggeri, al netto dei costi cessanti e al lordo dei costi emergenti, per l'anno 2021.

Sulla base di quanto appena rappresentato, il Consiglio ha ritenuto ragionevole redigere il Bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale.

Emergenza COVID-19

Con DPCM del 24/03/2022 "Misure urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia di COVID-19 in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza" a far data dal 1° aprile 2022 è cessata la limitazione all' 80% dell'occupazione a bordo dei mezzi di trasporto.

Contestualmente è cessato l'obbligo di possesso del super green pass rimanendo come solo obbligo l'utilizzo da parte dei viaggiatori delle mascherine tipo FFP2.

Alla luce di tale DPCM per quanto afferente alla salute dei nostri lavoratori restano valide ed



operanti le disposizioni previste nel Protocollo Aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per quanto non modificato dal citato DPCM.

Operazioni realizzate con parti correlate

Al 31 dicembre 2021 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni attuate con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Ferrotramviaria Engineering SpA, la For.Fer Srl e la Trasporti Ferroviari Italiani Srl per le quali Ferrotramviaria SpA detiene rispettivamente il 51,61%, il 40% e il 100%.

Di seguito i rapporti intrattenuti con le parti correlate, precisando l'importo e la natura del rapporto.

	Ricavi annui	Costi annui
For.Fer S.r.l.		
• Contratto di sub-locazione immobili e facility	36.000	-
• Utilizzo istruttori	9.466	-
• Corsi di formazione professionale e utilizzo esaminatore	-	35.936
Ferrotramviaria Engineering S.p.A.		
• Servizi amministrativi	20.000	-
• Locazione immobile via Napoli, 161 – Bari	29.508	-
• Altre attività minori	-	11.954
• Locazione Attrezzature ferroviarie	-	264.000
• Rimborso Personale distaccato	42.486	-
• Servizi Integrati Ingegneristici	-	832.000
Trasporti Ferroviari Italiani S.r.l.		
• Servizi amministrativi	6.000	-
• Locazione motrici ferroviarie per Cargo	-	888.000
• Manutenzione motrici ferroviarie per Cargo	-	1.127.302

	Crediti al 31/12/2021	Debiti al 31/12/2021
For.Fer S.r.l.		
• Natura Commerciale	4.726	30.650
• Diversi	-	-
Ferrotramviaria Engineering S.p.A.		
• Natura Commerciale	66.886	3.875.333
• Diversi	474.826	-
Trasporti Ferroviari Italiani S.r.l.		
• Natura Commerciale	7.320	501.102
• Diversi	199.791	-

Si precisa che i crediti di natura "Diversi" verso Ferrotramviaria Engineering SpA pari ad € 474.826 e verso Trasporti Ferroviari Italiani srl pari ad € 199.791 sono relativi al credito IVA ceduto dalla controllata alla Capogruppo Ferrotramviaria SpA.



Sospensione degli ammortamenti

Per contrastare gli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico del Covid-19, la Società si è avvalsa, anche per il periodo d'imposta 2021, della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126, come da ultimo modificata dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228.

Più specificatamente, la norma offre la possibilità, alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) di sospendere, anche per l'anno 2021, fino al 100% l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, in risposta agli effetti economici negativi prodotti dall'evento pandemico Covid-19, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. Considerata la sospensione degli ammortamenti effettuata dalla società anche nel 2020, la quota di ammortamento non contabilizzata dovrà essere imputata a Conto Economico nel bilancio del secondo esercizio successivo differendo anche le quote successive, estendendo di conseguenza il piano di ammortamento originario di un ulteriore anno, fatta eccezione per le migliorie su beni di terzi che seguono la durata del Contratto di servizio e la cui vita utile è stata modificata grazie al rinnovo del Contratto di Servizio avvenuto nel corso del 2021. È quindi legittimata, anche per l'esercizio 2021, la deroga all'art. 2426 comma 1 n. 2) del Codice civile che prevede il sistematico ammortamento delle immobilizzazioni in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La Società ha deciso di optare per questa previsione di legge e quindi di dare indicazione della simulazione degli effetti sul calcolo degli ammortamenti nelle rispettive sezioni della nota integrativa in particolar modo nelle sezioni sulle immobilizzazioni e patrimonio netto.

Le motivazioni sulla scelta della Società di optare per l'applicazione delle previsioni di legge di cui ai punti precedenti, sono da ricercare nella stessa ratio della norma, che mira appunto a dare un sollievo economico patrimoniale alle società più colpite dalla crisi pandemica da Covid-19, tra cui a pieno titolo rientra Ferrotramviaria SpA. Infatti, la società, a seguito delle difficoltà operative riscontrate nel settore dei trasporti per effetto dei provvedimenti restrittivi emanati per far fronte all'emergenza da Covid-19 e degli impatti negativi generati da tale situazione, ha ritenuto che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe evidenziato costi relativi ad ammortamenti non rappresentativi della reale operatività del complesso economico, generando, pertanto, una perdita operativa significativa.

Quanto agli effetti contabili, la Società ha ritenuto di adottare la sospensione integrale degli ammortamenti sia per i beni materiali che immateriali per un totale di € 2.490.320, fatta eccezione degli ammortamenti dei fabbricati che risultano imputati a conto economico per un importo pari a € 285.300. Ai fini fiscali, inoltre, il mantenimento dell'originario piano di ammortamento comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere ulteriori imposte differite nell'apposito "Fondo imposte differite" per € 717.710.

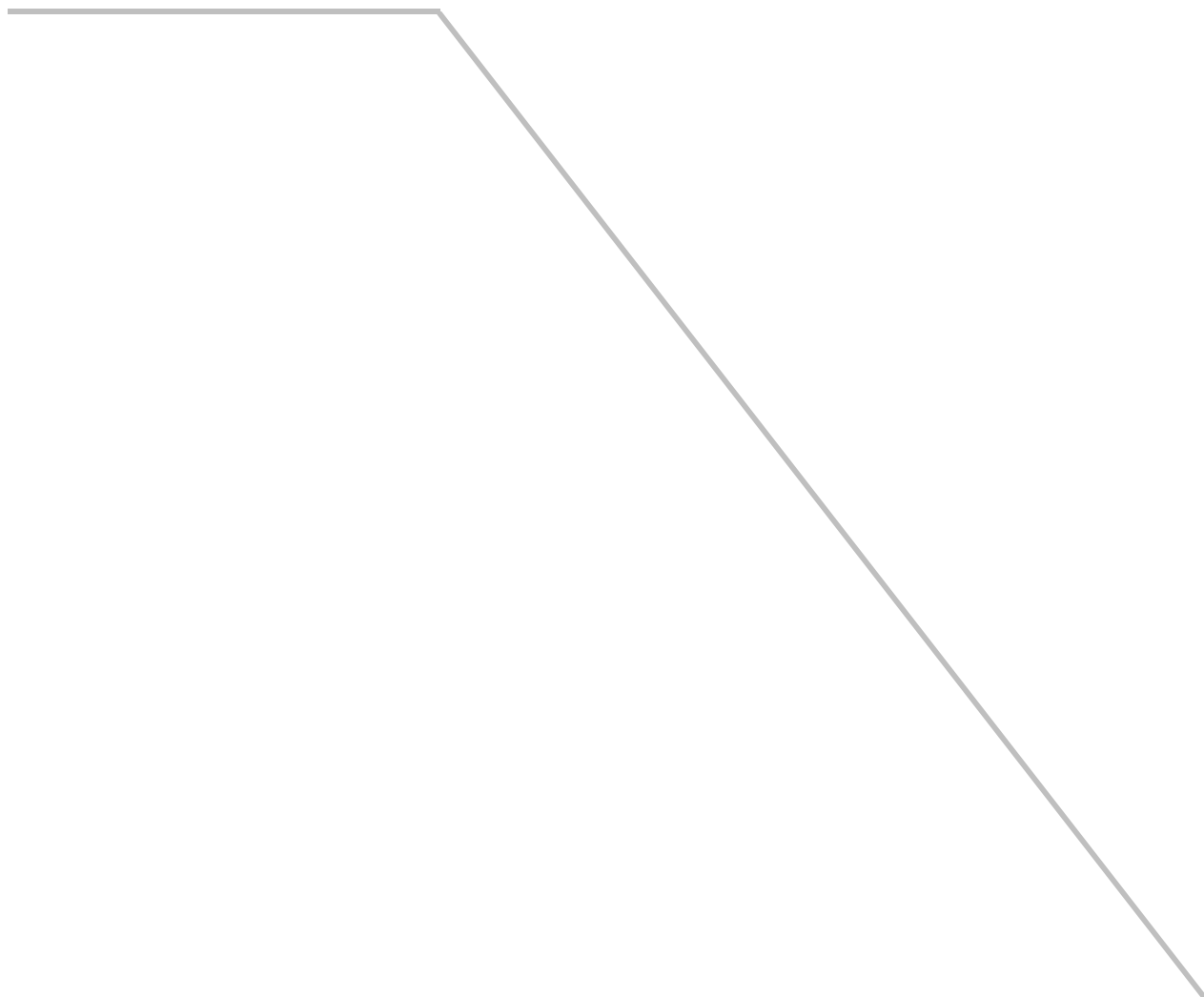


Infine, si segnala che la norma pone delle precise cautele, prevedendo l'obbligo di destinare una riserva indisponibile di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento sospese e non contabilizzate al netto delle imposte differite accantonate. Pertanto, gli Amministratori hanno attinto dalle riserve accantonate negli anni precedenti alla voce Altre Riserve destinando l'importo di € 1.772.609, pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi (€ 2.490.319) al netto delle imposte differite (€ 717.710), a "Riserve non disponibili".

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati sono di seguito illustrati, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore.





STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

La Società, come già indicato precedentemente, ha optato per la sospensione degli ammortamenti. Nello specifico ha adottato la sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, poiché ritiene che l'imputazione della quota di ammortamento avrebbe contribuito a generare una perdita operativa non rappresentativa della reale operatività del complesso economico. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio, fatta eccezione per le migliorie su beni di terzi che seguono la durata dell'attuale Contratto di servizio e la cui vita utile è stata modificata in quanto il Contratto di Servizio è stato rinnovato. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 847.721. Si rileva infine che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere si procede alla



stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata, in assenza di avviamenti, alle diverse attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengano meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Oneri pluriennali

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale in quanto:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

Beni immateriali

Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Si ricorda, infine, che le opere di "Manutenzione straordinaria e Migliorie su beni di terzi", caratterizzate da forniture e interventi sostenuti per garantire la sicurezza e l'efficienza della infrastruttura ferroviaria sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti lungo la durata residua dei contratti di servizio: 31/03/2023 Servizio Automobilistico – 31/12/2026 Gestione Infrastruttura – 31/12/2033 Servizio Ferroviario.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Per l'analisi della movimentazione si rimanda al prospetto seguente.



	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	90.360	133.247	200.341	11.127.774	11.551.722
Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	102.247		6.962.296	7.154.903
VALORE DI BILANCIO	-	31.000	200.341	4.165.478	4.396.820
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	-	-	218.265	348.773	567.038
Riclassifiche (del valore di bilancio)	94.005	-	(166.765)	72.760	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI	94.005	-	51.500	421.533	567.038
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	184.365	133.247	251.841	11.549.307	12.118.760
Ammortamenti (fondo ammortamento)	90.360	102.247	-	6.962.296	7.154.903
VALORE DI BILANCIO	94.005	31.000	251.841	4.587.011	4.963.858

Si fa presente che l'ammortamento dell'esercizio per tutti i cespiti immateriali è stato sospeso ed è pari ad € 847.721, nel dettaglio l'ammortamento sospeso per la categoria Diritti di utilizzo è pari ad € 47.002, per Concessioni e Licenze € 10.200, per le Altre Immobilizzazioni è pari ad € 790.518.

L'incremento che si evidenzia di € 567.038 si riferisce ad acconti per acquisizioni (€ 218.773) e per € 348.773 alla voce **Altre immobilizzazioni immateriali**. In tale voce il maggior incremento è dovuto alle manutenzioni straordinarie, alle migliorie ed alle ristrutturazioni su beni in uso, di proprietà della Regione Puglia.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Tra le immobilizzazioni immateriali, si rileva principalmente la voce **Altre immobilizzazioni immateriali**, pari a € 4.587.011, che, come indicato in precedenza, si compone principalmente di opere di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati su beni in uso di proprietà della Regione Puglia, e pertanto ammortizzati lungo la vita residua dei contratti di servizio. (31 dicembre 2026 – Gestore Infrastruttura – 31/03/2023 – Servizio Automobilistico – 31/12/2033 Impresa Ferroviaria).

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni immateriali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) ed i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione, fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche sia per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo.

Non si tiene conto del valore di realizzo quando lo stesso è ritenuto esiguo rispetto al valore da ammortizzare.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

La Società nell'anno 2020 si è avvalsa della facoltà prevista all'art. 110 della legge 126/2020 per rivalutare sia il fabbricato di via Napoli 161 in Bari per € 3.461.745 che il fabbricato di Via Generale F. Planelli in Bitonto per 1.079.695 €. Il valore è stato determinato mediante perizia di stima redatta da un esperto indipendente e non eccede il valore massimo attribuibile ai fabbricati, ovvero il loro valore di mercato e quindi recuperabile. La rivalutazione è stata determinata successivamente all'effettuazione dell'ammortamento di competenza dell'esercizio. La stessa rivalutazione è avvenuta mediante l'incremento, all'attivo, del valore storico dei beni per € 4.541.440, l'appostazione, al passivo, di una riserva di rivalutazione pari ad € 4.405.196 e



l'iscrizione, al passivo, di un debito per l'imposta sostitutiva di € 136.243. Il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio decorrerà a partire dall'esercizio che inizierà il 1° gennaio 2021, ai fini del calcolo delle quote di ammortamento e ai fini del plafond per il calcolo della deducibilità delle spese di manutenzione, e a partire dall'esercizio che inizierà il 1° gennaio 2024 ai fini della determinazione delle plus/minusvalenze.

La Società, come già indicato precedentemente, ha optato per la sospensione degli ammortamenti. Nello specifico ha adottato la sospensione integrale degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, fatta eccezione dei fabbricati assoggettati a rivalutazione. Per tale motivo, il piano di ammortamento è stato traslato di un esercizio ad eccezione di quello relativo ai fabbricati. La quota di ammortamento che sarebbe stata imputata in bilancio secondo il piano originario nel caso in cui la Società non avesse fruito della deroga sarebbe stata pari a € 1.927.898,77. Invece è stata imputata in bilancio solo la quota di ammortamento riferibile ai fabbricati pari a € 285.300,43, sospendendo e rinviando all'esercizio successivo la quota di ammortamento pari a € 1.642.598,34. Si rileva infine che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta l'emersione di una differenza temporanea imponibile con la necessità di iscrivere imposte differite nell'apposito fondo.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
FABBRICATI	4%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Treni	10%
Carrozze	7,5%
Carri Tramoggia	7,5%
Locotrattori	7,5%
Locomotive	10%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Autobus	20%
Automezzi di servizio	25%
Ferrovie Bari-Barletta - Macchine e Attrezzature	12%
Autoservizi - Macchine ed attrezzature	12%
Ferrovie Bari-Barletta - Attrezzature beni in uso di terzi	Secondo la residua durata del contratto di servizio
ALTRI BENI	
Mobiliario e Arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche e sistemi telefonici	20%
Casseforti	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo



al nuovo valore contabile del cespite, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali".

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari effettivamente sostenuti per la fabbricazione interna o presso terzi di immobilizzazioni materiali, e oggettivamente determinabili, sono capitalizzati nel costo di quest'ultime entro il limite del valore recuperabile del bene. La capitalizzazione è stata effettuata nella misura in cui i fondi sono stati presi a prestito specificatamente per finanziare la costruzione di un bene (c.d. finanziamento di scopo). L'ammontare degli oneri finanziari capitalizzabili su quel bene è stato determinato in base agli effettivi oneri finanziari sostenuti per quel determinato finanziamento durante l'esercizio, dedotto ogni eventuale provento finanziario derivante dall'investimento temporaneo di quei fondi.

Vengono capitalizzati solo gli interessi maturati su beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Gli oneri finanziari sono imputati nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari" del conto economico dell'esercizio in cui maturano. La suddetta voce comprende gli interessi capitalizzati che trovano per tale importo contropartita nella voce A4 "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", in linea con le voci previste dal Codice civile e con la previsione di un Conto Economico per natura disciplinata dal legislatore.

Si precisa che nell'esercizio in esame non si è proceduto a capitalizzare oneri finanziari.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali

Non si sono verificate nel corso dell'esercizio.

Costi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

La Società opera mediante il contratto di servizio con la Regione Puglia quale gestore del servizio di trasporto pubblico locale (o "TPL") attraverso le Ferrovie del Nord Barese. In tale contesto, la Regione ha concesso in uso alla Società i propri beni mobili ed immobili funzionali all'erogazione dei servizi di TPL, acquistati con risorse regionali o statali.

Inoltre, a valle di un apposito accordo di programma sottoscritto con la Regione Puglia, la Società opera come stazione appaltante per la realizzazione di investimenti in beni mobili ed immobili a servizio delle attività in concessione, finanziati con fondi pubblici.

I costi sostenuti dalla Società ed i fondi trasferiti dalla Regione relativi a ciascun progetto



ammesso al finanziamento ed in corso di realizzazione transitano nel bilancio della Società e sono contabilizzati come segue:

- ciascun progetto in corso di realizzazione è esposto al valore netto tra costi sostenuti e relativi fondi ricevuti;
- tra le immobilizzazioni materiali in corso sono iscritti i progetti per i quali i costi di realizzazione sostenuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi fondi ricevuti;
- tra i debiti verso altri finanziatori sono iscritti i progetti per i quali i fondi ricevuti alla data di bilancio sono superiori ai relativi costi di realizzazione sostenuti;
- una volta realizzato il progetto, ricevuti tutti i fondi a fronte dei costi complessivamente sostenuti, verbalizzati il collaudo dell'opera o del bene e la consegna degli stessi alla Regione, i beni realizzati ed i relativi fondi, aventi peraltro pari valore, saranno cancellati dallo stato patrimoniale della società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto riepilogativo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	5.314.674	10.159.123	13.397.579	1.154.476	20.698.226	50.721.078
Rivalutazioni	15.025.707	55.321	47.842	17.193	-	15.146.063
Ammortamenti (fondo ammortamento)	1.171.564	5.872.766	10.049.811	887.295	-	17.981.436
VALORE DI BILANCIO	19.168.817	4.341.678	3.395.610	284.374	20.698.226	47.888.708
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	34.500	4.300	677.359	48.828	6.642.938	7.407.925
Giroconti per entrata in esercizio	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per conferimento (costo storico)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	285.300	-	-	-	-	285.300
Decrementi fondo ammortamento per conferimento	-	-	-	-	-	-
TOTALE VARIAZIONI	(250.800)	4.300	677.359	48.828	6.642.938	7.122.625
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	5.349.174	10.163.423	14.074.938	1.203.304	27.341.164	58.132.003
Rivalutazioni	15.025.707	55.321	47.842	17.193	-	15.146.063
Ammortamenti (fondo ammortamento)	1.456.864	5.872.766	10.049.811	887.295	-	18.266.736
VALORE DI BILANCIO	18.918.017	4.345.978	4.072.969	333.202	27.341.164	55.011.331



Gli incrementi dell'esercizio pari ad € 7.407.925, si riferiscono principalmente all'incremento della Voce Immobilizzazioni in corso e acconti per le fatture sui Lavori Finanziati e di attrezzature varie. Si segnala che l'ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali non è stato imputato nel conto economico, per effetto della sospensione degli ammortamenti, per un importo pari ad € 1.642.598 ad eccezione di quello relativo agli Immobili uso terziario che è stato pari ad € 285.300.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rivalutazioni.

Categoria	Rivalutazioni di legge						Totali categorie
	n. 576/75	n. 75/83	n. 413/91	n. 342/00	n. 350/03	n. 104/20	
1 Terreni e fabbricati:							
a Terreni	-	1.485	358.950	4.351.910	4.740.457	-	9.452.802
b Immobili uso abitazione	-	-	33.594	-	-	-	33.594
c Immobili uso terziario	1.519	3.720	179.975	812.658	-	4.541.439	5.539.311
2 Impianti e macchinari:							
• Impianti e macchinari	16.035	39.286	-	-	-	-	55.321
3 Attrezzature industriali e commerciali:							
a Automezzi	-	25.397	-	-	-	-	25.397
b Attrezzature industriali e commerciali	6.458	15.987	-	-	-	-	22.445
4 Altri beni	4.080	13.113	-	-	-	-	17.193

Come già segnalato in precedenza nell'anno 2020 si è proceduto ad una rivalutazione, tramite una perizia giurata di un esperto indipendente, degli Immobili uso terziario siti in Bari a Via Napoli 161 e in Bitonto a Via Planelli. Per maggiori dettagli, si rimanda, al paragrafo "Rivalutazioni dei beni aziendali"

La voce immobilizzazioni in corso ed acconti include sia gli acconti a fornitori per lavori che alla data del bilancio risultano pari ad euro 20.071.923 sia i Beni concessi in uso in corso di costruzione per € 7.269.240.

In relazione ai **Beni concessi in uso in corso di costruzione** (€ 7.269.240) si riporta quanto segue:

- **Acquisti e lavori - Rinnovo materiale rotabile € 97.715**

L'importo rappresenta i costi anticipati per i lavori sopra citati € 97.715 a fronte di un finanziamento ancora non ricevuto;

- **Acquisti e lavori - Collegamento quartiere San Paolo € 358.356**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 61.458.285 ed il finanziamento ricevuto € 61.099.929;

- **Acquisti e lavori - Collegamento e segnalamento sicurezza aerostazione € 1.604.914**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori suddetti € 81.391.230 ed il



finanziamento ricevuto € 79.786.316;

- **Acquisti e lavori - Soppressione P.L. sottopasso via Giovinazzo € 286.420**

La somma rappresenta la differenza tra i costi anticipati per il lavoro suddetti € 4.256.412 ed il finanziamento ricevuto € 3.969.992;

- **Acquisti e lavori - Completamento opere integrative collegamento San Paolo € 417.228**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 8.380.814 ed il finanziamento ricevuto € 7.963.586;

- **Acquisti e lavori sottopasso P.L. Terlizzi km 29+555,27 € 286.020**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori programma Quadruplicamento Parco Nord Bari Centrale € 358.800**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori completamento piazzale ovest Bari Centrale € 140.400**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori interventi cd. CIPE € 1.526.155**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori prolungamento San Paolo e stazione delle Regioni € 1.049.960**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori impianto per manutenzione dei rotabili presso officina Bitonto € 271.506**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati per i lavori sopra citati € 679.506 ed il finanziamento ricevuto € 408.000;

- **Acquisti e lavori realizzazione sottopasso per soppressione P.L. Km 16+513 Bitonto S. Spirito € 465.651**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori Realizzazione Piattaforma di Lavaggio treni Bari Scalo € 42.120**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori Interconnessione a Fesca San Girolamo tra le reti FNB e RFI € 90.598**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori Fondo PNRR Rinnovo binario Corato Andria € 87.984**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori Fondo PNRR Raddoppio tratta Andria Barletta € 121.056**



L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione;

- **Acquisti e lavori Fondo PNRR Sostituzione travata metallica Km 1+897 FBB € 64.353**

L'importo rappresenta la differenza tra i costi anticipati sui lavori sopra indicati e il finanziamento di prossima liquidazione.

Commento, immobilizzazioni materiali

Di seguito si fornisce una descrizione delle immobilizzazioni materiali, distinte per categoria.

TERRENI E FABBRICATI

I terreni, beni non strumentali, sono stati rivalutati negli anni 2000 e 2003, tenendo conto dell'opportunità di allineare il loro valore contabile a quello di mercato. La Società, all'epoca, procedette, con il supporto di apposita perizia di stima, a rivalutare i valori in bilancio. A seguito delle rivalutazioni si generò un'imposta sostitutiva che venne versata in tre rate così come previsto dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2018, al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore, la Società ha incaricato un esperto indipendente per la redazione delle relazioni giurate di stima per le attività con vita utile indefinita. Dalle relazioni è emerso che il valore di mercato determinato dall'esperto risultava essere superiore al valore in bilancio. Non ricorrevano pertanto i presupposti della svalutazione dei cespiti iscritti tra l'attivo.

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha incaricato un esperto indipendente di effettuare due perizie giurate sugli immobili di Bari in Via Napoli 161 e di Bitonto in Via Planelli. Dalle perizie è emerso che il valore per l'Immobile di Bari è pari ad € 4.120.000 e per quello di Bitonto è di € 1.300.000; è stata quindi effettuata una rivalutazione sugli immobili per un importo di € 4.541.439.

La voce pari ad € 18.918.017 è costituita dalle seguenti tipologia di beni:

- terreni pari ad € 12.566.541;
- immobili civili uso abitazione pari ad € 649.930;
- immobili uso terziario pari ad € 5.687.199;
- costruzioni leggere pari ad € 14.345.

Si fa presente che l'unica tipologia di beni che è stata ammortizzata nel 2021 sono stati gli Immobili uso terziario e l'ammortamento è stato pari ad € 285.300; per quanto riguarda invece le costruzioni leggere si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti per un importo pari ad € 2.355.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce pari a € 4.345.978 è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Impianti e Macchinari**

La voce si riferisce a macchinari minori che al netto del fondo ammonta a € 31.090, l'ammortamento sospeso è stato pari ad € 4.270.



- **Impianti e Macchinari Specifici**

- **Treni:** si riferisce a due elettrotreni Stadler modello FLIRT ed un elettrotreno CAF entrato in esercizio nel corso del 2016, ammontano al netto del fondo ammortamento a € 3.439.354, l'ammortamento sospeso è stato pari ad € 752.288;
- **Carrozze:** si riferisce a cinque carrozze Alstom, che ammonta al netto del fondo ammortamento a € 452.974, l'ammortamento sospeso è stato pari ad € 112.415; si precisa che il valore dei suddetti beni è pari al 19,35% del costo complessivo, in quanto il restante costo è stato finanziato dalla Regione Puglia.
- **Carri tramoggia:** si riconduce a tre carri che al netto del fondo ammontano a € 40.688, l'ammortamento sospeso è pari ad € 6.975.
- **Locotrattori:** si riferisce ad un Locotrattoore Crab 1500, ad un LOKOM e ad un ad un Locotrattoore Crab 2100E acquisito nell'anno. La voce in Bilancio al netto del fondo ammonta a € 381.873, l'ammortamento sospeso è pari ad € 46.335.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce al 31/12/2021 pari ad € 4.072.969 ed è costituita dalle seguenti tipologie di beni:

- **Automezzi**

- **Autobus:** pari a € 803.103 al netto del fondo ammortamento, l'ammortamento sospeso è pari ad € 205.329 nel corso dell'esercizio è stato acquistato un autobus per un valore di € 203.000;
- **Automezzi di servizio:** pari ad € 1.099 al netto del fondo ammortamento, l'ammortamento sospeso è pari ad € 732.

- **Attrezzature industriali e commerciali**

- **Ferrovia Bari-Barletta - Macchine e attrezzature:** pari a € 1.280.064 al netto del fondo ammortamento, l'ammortamento sospeso è stato pari ad € 201.525. Nell'anno ci sono state nuove acquisizioni per € 204.746;
- **Autoservizi - Macchine ed attrezzature:** ammontano al netto del fondo ad € 60.037, l'ammortamento sospeso è pari ad € 10.271. Nell'anno ci sono state nuove acquisizioni per € 1.570;
- **Ferrovia Bari-Barletta - Attrezzature beni di terzi in uso:** pari a € 1.928.664 al netto del fondo ammortamento, parametrizzato secondo la residua durata del contratto di Servizio considerato che tali beni, seppur di proprietà della società, non troverebbero utilizzo al di fuori della durata dell'attuale contratto di servizio. Le nuove acquisizioni ammontano a € 268.042, l'ammortamento sospeso è pari ad € 195.914.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce è costituita dalle seguenti tipologie di beni: mobilio, arredi, macchine d'ufficio elettroniche, sistemi telefonici e casseforti ed è pari a € 333.202, al netto del fondo. Nel corso del 2021 si è incrementata di € 48.828 valore corrispondente alle nuove acquisizioni; infatti,



anche per questa categoria si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti. Si segnala che l'ammortamento sospeso relativo a questa categoria è stato pari ad € 86.754.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

La voce pari ad € 27.341.164 si è incrementata principalmente per due acconti contrattuali relativi all'Interramento di Andria corrisposti al Consorzio Integra e un acconto contrattuale dell'Alstom Ferroviaria per la fornitura di n. 5 treni.

Operazioni di locazione finanziaria

Di seguito si espone informativa sul bene oggetto di Leasing (Elettrotreno Stadler).

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	-
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.154.083
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	181.769

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo sostenuto all'atto dell'acquisto di una partecipazione immobilizzata è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi, a meno che si verifichi una perdita durevole di valore.

La Società valuta a ogni data di chiusura del bilancio se esiste un indicatore che una partecipazione possa aver subito una riduzione di valore. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

La svalutazione per perdite durevoli di valore non viene mantenuta qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.



Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto di analisi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	11.220.004	40.000	15.000	11.275.004	-
VALORE DI BILANCIO	11.220.004	40.000	15.000	11.275.004	-
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.000	10.000	65.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	31.943
TOTALE VARIAZIONI	-	-	10.000	10.000	33.056
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	11.220.004	40.000	25.000	11.285.004	65.000
Svalutazioni	-	-	-	-	31.943
VALORE DI BILANCIO	11.220.004	40.000	25.000	11.285.004	33.056

La voce iscritta in bilancio € 11.220.004 si riferisce alle partecipazioni che la Società detiene nelle Imprese Controllate:

- 51,61% (€ 200.004) nella Ferrotramviaria Engineering SpA;
- 100,00% (€ 11.020.000) nella Trasporto Ferroviari Italiani Srl, costituita a dicembre 2019 mediante il conferimento di 4 Locomotive Bombardier, oggetto di perizia tecnica di stima del valore per € 11.000.000 più ulteriori € 20.000 in denaro necessari per la gestione delle spese della nuova società nel primo periodo di operatività della società. La Trasporti Ferroviaria Italiani è attiva nel business del noleggio del materiale rotabile ad aziende Cargo.

La voce iscritta in bilancio pari ad € 40.000 si riferisce alle partecipazioni che la Società detiene nell'Impresa Collegata: 40% (€ 40.000) nella For.Fer Srl costituita a novembre 2015.

La voce invece iscritta in bilancio pari ad € 25.000 si riferisce alle partecipazioni che la Società detiene nel "Consorzio Ferrovie Pugliesi" per € 15.000 costituito nel mese di marzo 2018 con le Ferrovie del Gargano Srl con attività esterna senza scopo di lucro e per € 10.000 per la partecipazione che detiene nel "Consorzio Astra Rail".

La voce iscritta nella voce "Strumenti finanziari derivati attivi" si riferisce alla sottoscrizione di un derivato a copertura della variazione del tasso di interesse legato al finanziamento sottoscritto con Unicredit.

Introduzione sulle partecipazioni in imprese controllate

La controllata Ferrotramviaria Engineering SpA si occupa principalmente di progettazione di infrastrutture e direzione lavori per la costruzione delle stesse. La società opera principalmente



nell'ambito dei lavori finalizzati alla realizzazione di infrastrutture a servizio del business della propria controllante.

La controllata Trasporti Ferroviari Italiani Srl si occuperà del noleggio a medio e lungo periodo di 4 locomotive Bombardier, destinate al trasporto di merci, è stata costituita il 17 dicembre 2019.

Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalle Società controllate ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese controllate

Denominazione	Ferrotramviaria Engineering S.p.A.	Trasporti ferroviari italiani S.r.l.
Città	Roma	Roma
Codice fiscale	00462070582	15536191008
Capitale in euro	310.004	11.020.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	74.838	284.161
Patrimonio netto in euro	2.032.775	11.720.758
Quota di PN posseduta in euro	1.049.115	11.720.758
Quota posseduta in %	51,61 %	100%
VALORE A BILANCIO	200.004	11.020.000

Introduzione sulle partecipazioni in imprese collegate

La collegata For.Fer Srl si occupa di attività di formazione relativamente al settore ferroviario. Il seguente prospetto fornisce alcune sintetiche informazioni sull'ultimo bilancio approvato dalla Società collegata ed il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in bilancio ed il patrimonio netto di spettanza della Società.

Dettaglio sulle partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	For.Fer S.r.l.
Città	Roma
Codice fiscale	13603551006
Capitale in euro	100.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	350.348
Patrimonio netto in euro	1.003.862
Quota di PN posseduta in euro	401.544
Quota posseduta in %	40,00 %
VALORE A BILANCIO	40.000



Commento, immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche crediti verso altri, relativi a depositi cauzionali e pari ad € 141.529 (€ 138.624 al 31/12/2020), l'incremento dell'anno è dovuto ad un deposito versato all'IVRI per un'integrazione del fondo cassa relativo alle operazioni di scassetamento delle casse Self.

Le immobilizzazioni finanziarie si sono incrementate per la sottoscrizione di un derivato a copertura della variazione del tasso di interesse legato al finanziamento sottoscritto con Unicredit.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Ai fini della determinazione del costo, la società utilizza il metodo del costo medio ponderato d'acquisto.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Analisi variazione delle rimanenze

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale Rimanenze
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	8.211.503	8.211.503
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	347.517	347.517
VALORE DI FINE ESERCIZIO	8.559.020	8.559.020

Commento, rimanenze

Le rimanenze sono costituite, principalmente, da materiale di consumo e ricambi acquistati per i nuovi locomotori e destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non sono presenti fondi svalutazione poiché si tratta di ricambi impiegabili nei normali processi operativi pur avendo la caratteristica della lenta movimentazione.

Nel corso dell'esercizio le rimanenze sono incrementate di euro 347.517 per effetto di maggiori acquisizioni di maggiori materiali necessari per la manutenzione del materiale rotabile.



Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono iscritti in Bilancio al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con una prudentiale svalutazione. I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono separatamente esposti in Bilancio. I crediti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14



del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

I principi di riferimento per la contabilizzazione delle imposte anticipate sono descritti nella successiva sezione "Imposte".

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esemplificativo.

Analisi delle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Crediti per imposte anticipate	Totale Crediti iscritti nell'attivo Circolante
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	1.722.501	818.906	3.660	5.154.646	5.474.259	1.045.163	14.219.137
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	1.752.890	(70.083)	1.066	(382.083)	4.322.926	802.133	6.426.849
VALORE DI FINE ESERCIZIO	3.475.391	748.823	4.726	4.772.563	9.797.185	1.847.296	20.645.988
Quota scadente entro l'esercizio	3.475.391	748.823	4.726	4.772.563	6.097.185		15.098.692
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	-	3.700.000		3.700.000

Commento, crediti

I crediti verso clienti ammontano ad € 3.475.391 (€ 1.722.501 al 31/12/2020), interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Gli stessi sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di € 159.377 ritenuto congruo dal management sulla base della valutazione dell'esigibilità delle singole posizioni. I crediti verso imprese controllate (€ 748.829) si riferiscono al credito verso Ferrotramviaria



Engineering SpA derivante dall'applicazione dell'IVA di gruppo per € 474.826 e per € 199.791 verso Trasporti Ferroviari Italiani, per € 66.886 a partite di natura commerciale verso Engineering e per € 7.320 verso Trasporti Ferroviari Italiani.

I crediti verso le imprese collegate per € 3.660 si riferiscono al credito verso For.Fer Srl.

I crediti tributari – entro l'esercizio – si riferiscono a crediti e acconti per IRES, IRAP, IVA ed accise sul gasolio impiegato per la trazione autobus per € 4.722.563.

I crediti verso Altri – esigibili entro l'esercizio successivo – si riferiscono principalmente agli incassi da ricevere dalle biglietterie e dalle agenzie che gestiscono la vendita dei titoli di viaggio per conto della società (€ 1.297.332), a crediti verso la Regione Puglia per € 2.413.943 a fronte del contributo ristori relativo ai mancati ricavi registrati a causa dell'epidemia Covid-19 nell'esercizio 2020 e a crediti verso RFI per il contributo Cargo (€ 735.783).

I crediti verso Altri – esigibili oltre l'esercizio successivo - sono riconducibili ad un Credito verso Assicurazioni Generali SpA per € 3.700.000 a fronte del saldo da incassare per il rimborso del treno Flirt andato distrutto nel luglio del 2016. Tale credito verrà incassato solo alla chiusura del procedimento giudiziario ancora in corso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti per area geografica:

Area Geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.458.218	-	17.173	3.475.391
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	748.823	-	-	748.823
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	4.726	-	-	4.726
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.772.563	-	-	4.772.563
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.847.296	-	-	1.847.296
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.797.185	-	-	9.797.185
Totale Crediti iscritti nell'attivo circolante dell'esercizio	20.628.815	-	17.173	20.645.988

Come si evince dal precedente prospetto solo i crediti nei confronti dei clienti hanno una suddivisione geografica. L'Unico cliente Extra Ue è la Stadler Service AG.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.



Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	15.239.245	23.178	15.262.423
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	(13.607.700)	(17.417)	(13.625.116)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	1.631.545	5.761	1.637.307

Commento, variazione disponibilità

Il decremento delle disponibilità liquide è da imputarsi prevalentemente ai pagamenti effettuati nel corso dell'anno ai fornitori diversi e ai fornitori per i lavori finanziati riguardanti principalmente il Grande Progetto Interramento Andria e SCMT Corato Andria, utilizzando parte di quanto erogato nel 2020 dalla Regione Puglia e parte del finanziamento ricevuto da MPS e garantito SACE.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale Ratei e risconti attivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	3.929	43.830	47.758
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	(2.640)	84.371	81.731
VALORE DI FINE ESERCIZIO	1.289	128.201	129.491

I ratei attivi si riferiscono, principalmente, ad interessi attivi mentre i risconti attivi, principalmente, a costi per noleggio di vetture aziendali, canoni informatici, e canoni di manutenzione.

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO****PATRIMONIO NETTO**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di azionisti.

Il capitale sociale ammonta a 5 milioni di euro suddiviso in numero 5 milioni di azioni del valore nominale di un euro cadauna. La riserva legale ammonta ad € 1.581.908, le riserve di rivalutazione ammontano ad € 9.209.270 e le altre riserve sono pari ad € 15.004.879.

In merito alle riserve esposte in bilancio si fa riferimento ai seguenti prospetti:

Riserve tassate	
Riserva disponibile	12.030.960
Riserva non disponibile per sospensione ammortamenti	2.843.722
Riserve legale	1.581.908
Riserve straordinarie	130.196

Variazione nelle voci di Patrimonio Netto

Per la movimentazione della voce in oggetto si rimanda al successivo prospetto esplicativo.

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
				Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Totale altre riserve		
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	5.000.000	9.209.270	1.581.908	130.196	15.506.192	15.636.388	(631.508)	30.796.059
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altre destinazioni	-	-	-	-	(631.508)	(631.508)	631.508	-
Risultato d'esercizio							(948.958)	(948.958)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	5.000.000	9.209.270	1.581.908	130.196	14.874.683	15.004.879	(948.958)	29.847.100

**Dettaglio delle varie altre riserve**

Varie altre riserve	
Riserve Disponibili	10.258.351
Riserve Non Disponibili – Sospensione ammortamenti 2020 e 2021	4.616.331
Totale	14.874.683

Commento variazioni nelle voci di Patrimonio Netto

Il patrimonio netto si decrementa per la perdita dell'esercizio 2021 pari ad (€ 948.958).

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio Netto

Per favorire una miglior comprensione della disponibilità e l'utilizzo delle singole voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito riportata la seguente legenda esplicativa.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
CAPITALE	5.000.000	-	-	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-	-	-	-
Riserve di rivalutazione	9.209.270	A - B - C	9.209.270	-	-
Riserva legale	1.581.908	B	-	-	-
Riserve statutarie	-	-	-	-	-
ALTRE RISERVE:					
Riserva straordinaria	130.196	A - B - C	130.196	-	-
Varie altre riserve	14.874.683	A - B - C	10.258.351	1.502.609	-
TOTALE ALTRE RISERVE	15.004.879		10.388.547	-	-
Utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
TOTALE	30.796.058		19.597.817	1.502.609	-
Quota non distribuibile			-		
Residua quota distribuibile			19.597.817		

Legenda: **A** per aumento di capitale - **B** per copertura perdite - **C** per distribuzione ai soci - **D** per altri vincoli statuari - **E** altro

L'importo di € 1.502.609 rappresenta le perdite di esercizio del Bilancio 2018 (871.101) e del Bilancio 2020 (631.508) coperte con l'utilizzo delle Altre Riserve.



Di seguito si riporta la movimentazione del patrimonio netto degli ultimi due esercizi:

	Capitale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve			Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
				Riserva straordinaria o facoltativa	Varie altre riserve	Totale altre riserve		
Valore di inizio esercizio 31/12/2019	5.000.000	4.804.074	1.581.909	130.196	15.394.182	15.524.378	112.010	27.022.371
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altre destinazioni	-	-	-	-	112.010	112.010	-	-
Altre Variazioni								
• Incrementi		4.405.196						4.405.196
Risultato d'esercizio							(631.509)	(631.509)
Valore di fine esercizio 31/12/2020	5.000.000	9.209.270	1.581.909	130.196	15.506.192	15.636.388	(631.509)	30.796.058
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
• Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
• Altre destinazioni	-	-	-	-	(631.509)	(631.509)		
Risultato d'esercizio							(948.958)	
Valore di fine esercizio 31/12/2021	5.000.000	9.209.270	1.581.909	130.196	14.874.683	15.004.879	(948.958)	29.847.100

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o



l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili. Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondo per rischi e oneri
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	1.660.415	1.660.415
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO		
• Accantonamento nell'esercizio	717.710	717.710
• Utilizzo nell'esercizio	169.674	169.674
• Altre variazioni	-	-
Totale variazioni	548.036	548.036
VALORE DI FINE ESERCIZIO	2.208.450	2.208.450

Commento, fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per le Imposte sono iscritte passività per imposte differite per € 2.208.451. L'ammontare è riferito alle imposte differite IRES relative alla quota parte della plusvalenza da conferimento rateizzabile ai sensi dell'art. 86 c. 4 del TUIR e realizzata nel corso dell'esercizio 2019 pari a € 339.349, nonché alle imposte differite IRES ed IRAP relative alla quota degli ammortamenti sospesi nel corso del 2020 pari ad € 1.151.392, nonché alla quota del 2021, sospesa ai sensi dell'art.1 c.711 L.234/2021 (Legge di Bilancio 2022) così come modificato dal Decreto Milleproroghe (art.3 c.5. *quinquiesdecies* D.L. 228/2021 e dall'art' art. 5-bis del D.L. Sostegni-ter, convertito in l. n. 25/2022, pari ad € 717.710. Nella sezione della presente Nota Integrativa relativa all'esposizione della fiscalità differita, vengono forniti ulteriori dettagli relativi al fondo imposte differite.

Per un dettaglio dei contenziosi attualmente in essere, si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio è dato dal totale delle singole indennità



maturate dai dipendenti comprensive di rivalutazioni, al netto degli acconti erogati, e tenuto conto degli effetti della riforma introdotta dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in materia di destinazione del TFR (al fondo tesoreria INPS o altri enti prescelti).

Per effetto di detta riforma le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda e contribuiscono a formare il fondo per trattamento di fine rapporto stanziato in bilancio.

A partire dal 1° gennaio 2007, le quote di TFR maturate nell'esercizio sono imputate a conto economico e riflesse, per la parte ancora da liquidare al Fondo Tesoreria INPS o ad altri fondi, nei debiti correnti alla voce D14.

Analisi Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Si riassume di seguito la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

L'ammontare finale riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	2.296.305
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	
Accantonamento nell'esercizio	1.333.777
Utilizzo nell'esercizio	275.912
Altre variazioni	(1.255.661)
TOTALE VARIAZIONI	(197.797)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	2.098.509

DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale. I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è



rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

La Società presume, inoltre, non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione

Si rimanda a quanto descritto nella sezione relativa ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali con riferimento ai costi per beni in uso in corso di realizzazione.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice civile.

Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

Variazioni e scadenze dei Debiti

Per le variazioni e le relative scadenze, della voce in oggetto, si rimanda alla successiva tabella.

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.086.080	-4.706.326	16.379.754	7.829.754	8.550.000
Debiti verso altri finanziatori	25.736.033	-3.787.332	21.948.701	2.541.990	19.406.710
Acconti	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	10.557.205	8.095.169	18.652.374	18.652.374	-
Debiti verso imprese controllate	2.954.353	1.422.083	4.376.436	4.376.436	-
Debiti verso imprese collegate	-	30.650	30.650	30.650	-
Debiti verso Istituti di previdenza sociale	518.973	453.594	972.567	972.567	-
Debiti tributari	685.603	31.466	717.069	717.069	-
Altri debiti	2.015.503	35.597	2.051.100	2.051.100	-
TOTALE	63.553.752	1.574.902	65.128.654	37.171.944	27.956.710



Di seguito i commenti relativi alle voci più significative:

I **Debiti verso banche** pari ad € 16.379.754 si riferiscono ai rapporti con quattro istituti di credito (Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Bari, Intesa San Paolo e Unicredit) e sono relativi ad anticipazioni bancarie per € 4.481.757, per mutui € 10.665.821 e per finanziamenti su anticipi fatture per € 909.714. Nei debiti sono presenti anche gli interessi passivi esigibili a marzo 2022, ma di competenza 2021, per € 322.462 secondo la nuova normativa bancaria (Legge 49/2016).

La variazione del periodo (€ 4.706.326) è relativa, principalmente, all'estinzione degli affidamenti con MPS relativi ai lavori finanziati al netto dell'accensione di un nuovo finanziamento con Unicredit di € 3.000.000, con garanzia SACE, a tasso variabile, con un anno di preammortamento e scadenza il 31/03/2027.

I **Debiti verso altri finanziatori** pari a € 21.948.701 risultano così composti:

• **Entro l'esercizio:**

- € 2.000.000 verso Banca Sistema per la cessione del credito verso MIT, il contratto con l'istituto è stipulato a condizioni pro-solvendo per cui è stata iscritta la passività per l'anticipazione ricevuta;
- € 541.990 verso la società Leasing Indipendente SpA per finanziamenti ricevuti negli anni precedenti legati ai contratti di leasing per l'acquisto di n. 2 elettrotreni Stadler modello FLIRT;

• **Oltre l'esercizio:**

- € 1.293.081 verso la società Leasing Indipendente SpA per finanziamenti ricevuti negli anni precedenti legati ai contratti di leasing per l'acquisto di n. 2 elettrotreni Stadler modello FLIRT e il cui completo rimborso è previsto nel 2025;
- € 18.113.629 relativi ai fondi per beni concessi in uso in corso di realizzazione esposti al netto dei lavori eseguiti così come di seguito evidenziato:
 - **Finanziamento – prolungamento San Paolo Zona Cecilia € 1.032.628**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 24.761.701 e i lavori eseguiti € 23.729.072;
 - **Finanziamento - Raddoppio Ruvo-Corato € 612.464**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 29.898.139 e i lavori eseguiti € 29.285.674;
 - **Finanziamento – Grande Progetto € 16.204.576**
L'ammontare si riferisce alla differenza tra il finanziamento ricevuto di € 71.151.598 e i lavori eseguiti € 54.947.022;
 - **Finanziamento - Attrezzaggio SCMT 12 ELT € 106.547**
La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 5.542.041 e i lavori eseguiti di € 5.435.494;



▪ **Finanziamento - Adeguamento 6 ELT Alstom Coradia 3 casse € 157.412**

La somma indicata è pari alla differenza fra il finanziamento ricevuto per € 207.871 e i lavori eseguiti di € 50.459.

I **Debiti verso fornitori** pari a euro 18.652.374 possono essere suddivisi fra fornitori per lavori relativi ai beni concessi in uso in corso di realizzazione pari a € 7.180.757 e altri fornitori operativi per € 11.736.255.

I **Debiti verso imprese controllate** di € 4.376.436 si riferiscono per € 4.205.636 all'attività ingegneristica richiesta alla controllata Ferrotramviaria Engineering SpA e per € 170.800 alla locazione delle locomotive da parte della Trasporti Ferroviari Italiani.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale pari ad € 972.567 sono verso INPS, INAIL e PREVINDAPI per la quota da versare ai fondi di categoria.

I **Debiti tributari** pari ad € 717.069 sono composti, principalmente, dalle ritenute su lavoro dipendente e autonomo effettuate a dicembre e che sono state versate nel mese di gennaio.

Gli **Altri Debiti** pari ad € 2.051.100 si riferiscono, prevalentemente, alle ferie maturate e non godute dei dipendenti (€ 1.178.743), ai compensi da riconoscere ad amministratori (€ 122.500) e sindaci (€ 95.000) al contributo cargo da girare alle Compagnie Ferroviarie con le quali collaboriamo (€ 128.922).

Suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Di seguito si riporta la suddivisione dei debiti per area geografica:

Area Geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Debiti verso banche	16.379.754	-	-	16.379.754
Debiti verso altri finanziatori	21.948.701	-	-	21.948.701
Debiti verso fornitori	18.621.522	30.555	297	18.652.374
Debiti verso imprese controllate	4.376.436	-	-	4.376.436
Debiti verso imprese collegate	30.650	-	-	30.650
Debiti tributari	717.069	-	-	717.069
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	972.567	-	-	972.567
Altri debiti	2.051.100	-	-	2.051.100
Totale Debiti	65.097.802	30.555	297	65.128.654

Come si può evincere nel precedente prospetto gli unici debiti con una suddivisione geografica sono quelli relativi ai fornitori.



RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Analisi delle variazioni sui ratei e risconti passivi

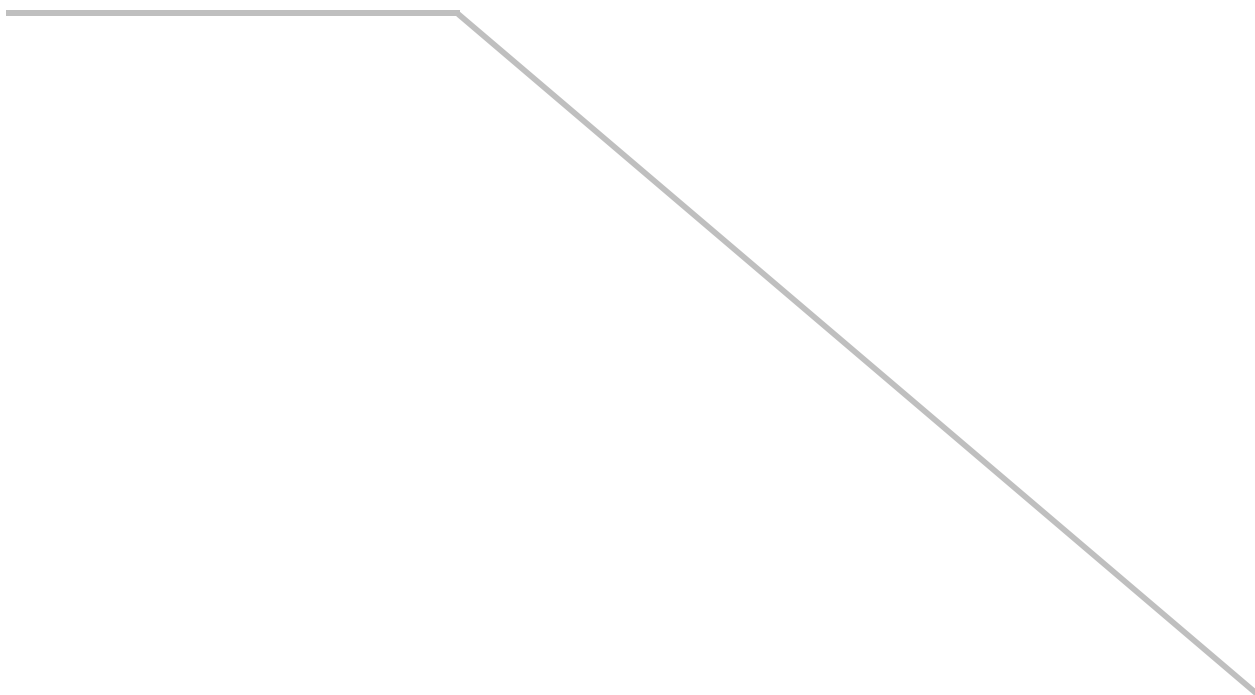
	Ratei passivi	Altri risconti Passivi	Totale ratei e risconti passivi
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	79.348	3.054.099	3.133.448
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	(10.128)	552	(9.576)
VALORE DI FINE ESERCIZIO	69.220	3.054.651	3.123.872

Commento informazioni sui ratei e risconti passivi

I Risconti passivi evidenziano principalmente lo storno del contributo regionale su materiale rotabile CAF e sui nuovi autobus per € 3.054.099, tale operazione garantisce la giusta competenza del contributo stesso che viene riscontato in accordo col periodo di ammortamento fiscale del treno CAF e degli autobus.

Quest'anno non si è proceduto a rilasciare la quota di risconto di competenza dell'anno in quanto si è provveduto alla sospensione dell'ammortamento dei cespiti su citati, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Sospensione degli ammortamenti".

In base al piano di ammortamento si riferisce che, la quota entro l'esercizio successivo è pari ad € 523.501, la quota oltre l'esercizio successivo è di € 2.530.598 di cui € 203.640 oltre i 5 anni.





CONTO ECONOMICO

Nel seguito sono commentate le voci di conto economico dell'esercizio 2021 raffrontate, quando necessario, con quelle dell'esercizio precedente.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

I ricavi legati al contratto di Servizio con la Regione Puglia sono registrati secondo quanto previsto contrattualmente, in quattro rate trimestrali.

I ricavi delle prestazioni di servizi (biglietteria) sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate; lo scambio si considera avvenuto quando il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 45.535.823, sono aumentati del 2,73% rispetto a quelli dell'anno 2020 grazie alla graduale ripresa dei servizi di TPL dovuta alla riduzione delle misure restrittive legate all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per categoria di attività

Per un'indicazione sulla suddivisione della voce in oggetto si rimanda al prospetto esemplificativo di seguito riportato.

RICAVI DALLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Ferrovia Bari-Barletta e Corse Automobilistiche	4.117.101
Corrispettivo regionale	41.305.536
Altri ricavi della gestione caratteristica	113.185
Totale	45.535.823



Suddivisione dei ricavi e delle prestazioni per area geografica

I ricavi sono tutti localizzati in Italia.

Commento, valore della produzione

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza	Variazione
Corrispettivo del contratto di servizio	41.305.536	41.014.286	291.250	0,71 %
Proventi di esercizio viaggiatori	4.117.101	3.129.183	987.918	31,57 %
Altri ricavi della gestione caratteristica	113.185	182.392	(69.207)	-37,94%
Servizio Merci su RFI	2.111.204	1.354.627	756.577	55,85%
Contributo - L. n. 190/2014 - Dec. Dirett. n. 61/2016	606.861	29.972	577.189	1.945,23%
Contributo - D.lgs. n. 34 – Rid. Ricavi da Traffico	2.413.943	676.772	1.737.171	256,68%
Contributo - Formazione	6.714	34.140	(27.426)	-80,33%
Altri ricavi	396.627	443.624	(46.997)	-10,59%
Oneri malattia	1.077.579	269.667	807.912	299,60%
Rimborsi assicurativi	40.576	-	40.576	-
TOTALE	52.189.326	47.134.363	5.054.963	10,72%

Il corrispettivo riconosciuto dalla Regione Puglia per il Contratto di Servizio è sostanzialmente invariato.

I ricavi legati alla vendita di biglietti, sono aumentati del 31,57%. Tali effetti positivi si sono registrati grazie alla graduale ripresa dei servizi di TPL dovuta alla riduzione delle misure restrittive legate all'emergenza epidemiologica da COVID-.

I ricavi relativi al servizio merci sono aumentati del 55,85% grazie soprattutto alla sottoscrizione del contratto con la Società Lugo Terminal SpA.

Quest'anno i contributi regionali in conto impianti che si riferiscono al treno CAF consegnato nel corso dell'anno 2017 e a quelli sugli autobus entrati in esercizio nel corso del 2018, non sono stati imputati in quanto si è provveduto alla sospensione degli ammortamenti dei suddetti beni.

I contributi in c/esercizio si riferiscono alla L. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015) che prevede per le imprese che effettuano servizio ferroviario cargo, un contributo chilometrico. Le risorse sono veicolate sul gestore nazionale dell'infrastruttura (RFI) che, poi, le riconosce alle aziende del settore interessate e che presentano i requisiti richiesti dalla normativa. La società ha registrato nel 2021 il contributo, che sarà incassato entro il quarto bimestre 2022.

I contributi per la riduzione dei ricavi da traffico - D.Lgs. n. 34/2020, ammontano a € 2.413.943 e sono relativi alla compensazione dei minori ricavi da traffico TPL anno 2020 causa COVID-19 al netto di quanto già incassato nel 2020.

Gli altri ricavi, pari ad € 396.627 sono relativi in parte a fitti attivi e indennizzi non inerenti al contratto di servizio con la Regione Puglia.

Il recupero dell'indennità di malattia per € 1.077.579 si riferisce agli anni 2015-2018.



COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

I costi della produzione, pari ad € 52.514.562, hanno subito un incremento dell'11,69%.

Il dettaglio delle principali voci è il seguente (per i dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione):

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza	Variazione
Materiale di consumo e ricambi	3.313.232	3.484.201	(170.969)	-4,91%
Manutenzione ordinaria	4.529.297	3.835.903	693.394	18,08%
Prestazioni di servizio e utenze	10.605.129	8.632.397	1.972.732	22,85%
Assicurazioni	874.686	993.614	(118.928)	-11,97%
Servizi appaltati	1.819.124	1.665.658	153.466	9,21%
Godimento beni di terzi	3.601.684	2.906.106	695.578	23,94%
Costo del Personale	26.659.429	25.493.412	1.166.017	4,57%
Ammortamenti e svalutazioni	285.300	339.949	(54.649)	-16,08%
Variazione delle rimanenze	-347.517	-941.243	593.726	-63,08%
Oneri diversi di gestione	1.174.198	608.969	565.229	92,82%
TOTALE	52.514.562	47.018.970	5.495.592	11,69%

- **Materiale di consumo e ricambi** pari ad € 3.313.231 con una diminuzione del 4,91 % dovuta al decremento nel periodo di riferimento dell'acquisto di ricambi per manutenzione del materiale rotabile (€- 601.673) e dei ricambi per l'armamento ferroviario (€ -199.082) in contrapposizione all'incremento dei ricambi degli impianti elettrici e di sicurezza (€ 469.884), del carburante Bus (€ 116.397) e dei costi per i ricambi degli stessi (€ 34.007);
- **Manutenzione ordinaria** pari a € 4.529.297 sono aumentati del 18,08% (€ 693.394) rispetto il 2020. In particolare, si evidenzia l'incremento per la manutenzione ordinaria degli immobili e terreni (€ 253.049) e per la manutenzione degli impianti di segnalamento e sicurezza (€ 460.152);
- **Prestazioni di servizio e utenze** pari a € 10.605.129 sono notevolmente aumentati del 22,85%, per un importo pari a (€ 1.972.732) rispetto all'anno 2020. Gli incrementi più significativi riguardano le spese per le consulenze legali (€ 583.181), per i contributi



associativi (€ 23.455), per le prestazioni di terzi (€ 375.594), per i costi di formazione e aggiornamento (€ 27.196), per gli acquisti dei buoni pasto (€ 251.160) e per le corse sostitutive (€ 623.515):

- **Assicurazioni** pari a € 874.686 sono diminuiti del 11,97% rispetto all'anno precedente (€ -118.928);
- **Servizi appaltati** pari a € 1.819.124 sono aumentati del 9,21% rispetto all'anno precedente (€ 153.466) dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per le sanificazioni effettuate sugli immobili (€ 77.332), sul materiale rotabile (€ 43.697) e sui bus (€ 14.797);
- **Godimento beni di terzi** pari ad € 3.601.684 sono aumentati del 23,94% rispetto all'anno precedente (€ 695.578); dovuto principalmente all'incremento della locazione dei carri merci (€ 397.952) e di altre attrezzature (€ 105.555);
- **Costo del personale** pari ad € 26.659.429 aumenta del 4,57% per effetto dell'aumento del numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente e dell'aumento degli elementi variabili del costo del lavoro (straordinari, trasferte, indennità ecc.)
- **Ammortamenti e Svalutazioni** pari ad € 285.300 si decrementano del 16,08%;
- **Oneri diversi di gestione** pari ad € 1.174.198 sono aumentati del 92,82% per un importo pari a € 565.229 rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento della voce perdite su crediti rispetto all'esercizio precedente (€ 419.848), derivanti soprattutto dall'accordo transattivo a saldo e stralcio sottoscritto con SE.BA.STA. S.R.L. nel mese di dicembre 2021.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione. Gli oneri finanziari sono generati dagli affidamenti e dagli utilizzi degli stessi nel corso dell'anno, a tassi di mercato in linea con quelli delle Società aventi un rating assimilabile a quello della Ferrotramviaria SpA.

Dividendi

I dividendi – ai sensi dell'OIC 21 - sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.



Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debito

Si rimanda al prospetto di seguito riportato.

	ANNO 2021	ANNO 2020	Differenza
Interessi verso banche e altri istituti finanziari	732.992	833.179	(100.187)
Altri	174.721	212.787	(38.066)
TOTALE	907.713	1.045.966	(138.253)

Commento, proventi e oneri finanziari

I **Proventi finanziari** ammontano a € 35.366 e sono costituiti da interessi attivi sui conti correnti e da interessi sull' IVA richiesta a rimborso e incassata, oltre € 26.468 che si riferisce ai proventi da partecipazioni per dividendi incassati nel corso dell'esercizio dalla collegata For.Fer Srl.

Gli **Oneri finanziari** ammontano a complessivi € 907.714, di cui 732.992, sono costituiti principalmente da Interessi passivi verso banche per € 568.908, € 4.722 da altri oneri finanziari e € 169.999 per Interessi su contratti di Leasing.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce pari ad € 31.943 si riferisce alla svalutazione del derivato, sottoscritto con Unicredit, a copertura della variazione del tasso di interesse del finanziamento sottoscritto con il medesimo istituto.

IMPORTI E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO E COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi delle modifiche all'art. 2427 C. C. al punto 13 e dell'eliminazione della sezione straordinaria dallo schema di cui al 2425 C. C., deve essere inserito un riepilogo dei singoli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale. Di seguito si riportano delle tabelle a tale scopo.

VOCE DI RICAVO	Importo	Natura
Contributo D.Lgs. – Riduzione Ricavi da traffico	2.413.943	Eccezionale
TOTALE	2.413.943	



IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Commento, imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nel prospetto seguente unitamente ai relativi effetti.

DIFFERENZE TEMPORALI DEDUCIBILI E TASSABILI	IMPOSTE ANTICIPATE	Aliquota	Imposta IRES	Aliquota	Imposta IRAP
	Imponibile				
Quota eccedente di manutenzione (art. 102 c. 6 TUIR)	921.591	24%	221.182	-	-
Perdite fiscali (art. 84 c. 1 TUIR)	2.576.839	24%	618.441	-	-
Rigiro quota eccedente manutenzione esercizi precedenti	(156.208)	24%	(37.490)	-	-
TOTALE	3.342.222		802.133		-

DIFFERENZE TEMPORALI DEDUCIBILI E TASSABILI	IMPOSTE DIFFERITE	Aliquota	Imposta IRES	Aliquota	Imposta IRAP
	Imponibile				
Quota ammortamento sospeso (art. 1 c. 711 L.234/2021)	2.490.320	24%	597.677	4,82%	120.033
Rigiro quota plusvalenze esercizi precedenti	(706.977)	24%	(169.674)	-	-
TOTALE	1.783.343		428.003		120.033

**Riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente (IRES) al 31/12/2021**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.203.056)	-
Onere fiscale teorico IRES (Aliquota 24%)	-	-
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		
Quota Ammortamento Sospeso (art.1 c.711 L.234/2021)	(2.490.320)	-
TOTALE	(2.490.320)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Quota eccedente di manutenzioni (art. 102 c.6 TUIR)	921.591	-
TOTALE	921.591	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Quota Plusvalenza 2019	706.977	-
Quota spese di manutenzioni anni precedenti	(156.208)	-
TOTALE	550.769	-
Differenze che non si riversano negli esercizi successivi		
Ammortamenti indeducibili	85.590	-
Tributi non deducibili	149.129	-
Costi auto non deducibili art. 164 Tuir	140.485	-
Spese telefoniche non deducibili	81.289	-
Spese vitto e alloggio eccedente art. 95 Tuir comma 3	86.070	-
Interessi passivi indeducibili	1.355.545	-
Altre variazioni in aumento	423.131	-
Deduzione spettante IRAP	-	-
Superammortamento	(132.000)	-
Ristori Covid	(2.434.692)	-
Deduzione spettante ACE	-	-
Altre variazioni in diminuzione	(110.369)	-
TOTALE	(355.823)	-
IMPONIBILE IRES (PERDITA FISCALE)	(2.576.839)	-
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-	-

**Determinazione dell'imponibile IRAP al 31/12/2021**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	26.334.196	-
• Costi non rilevanti ai fini IRAP	1.946.002	-
• Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(2.434.692)	-
• Contributi INAIL	(264.437)	-
• Costi del personale deducibili	(24.696.546)	-
TOTALE	884.523	-
Onere fiscale teorico (Aliquota 4,82%)	-	42.634
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	(2.490.320)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-
Imponibile IRAP (Perdita fiscale)	(1.605.797)	-
IRAP corrente per l'esercizio	-	-
Onere fiscale effettivo	-	0%

VOCE DI COSTO	IRES	IRAP
a) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	7.697.070	-
Totale differenze temporanee imponibili	(7.899.388)	(6.485.434)
Differenze temporanee nette	(202.318)	(6.485.434)
b) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	422.688	192.564
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(374.131)	120.033
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	48.557	312.597

Sono iscritti Crediti per imposte anticipate complessivi per € 1.847.296, relative alle differenze temporanee deducibili, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che in un arco temporale ragionevole la Società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali differenze. La società, infatti, presentando perdite fiscali pari ad € 2.576.839, ha stanziato imposte anticipate essendoci – allo stato - dei presupposti per garantirne la piena recuperabilità tramite imponibili fiscali futuri in un arco temporale ritenuto congruo.

Risulta iscritto un Fondo per imposte differite per complessivi € 2.208.451, relativamente alle differenze temporanee imponibili ed in particolare alla sospensione degli ammortamenti effettuata nel 2020 ai sensi dell'art.60 del DL 104/2020 e nel 2021 ai sensi dell'art.1 c.711 L.234/2021 (Legge di Bilancio 2022) s.m.i. e della plusvalenza da conferimento realizzata nel corso dell'esercizio 2019.

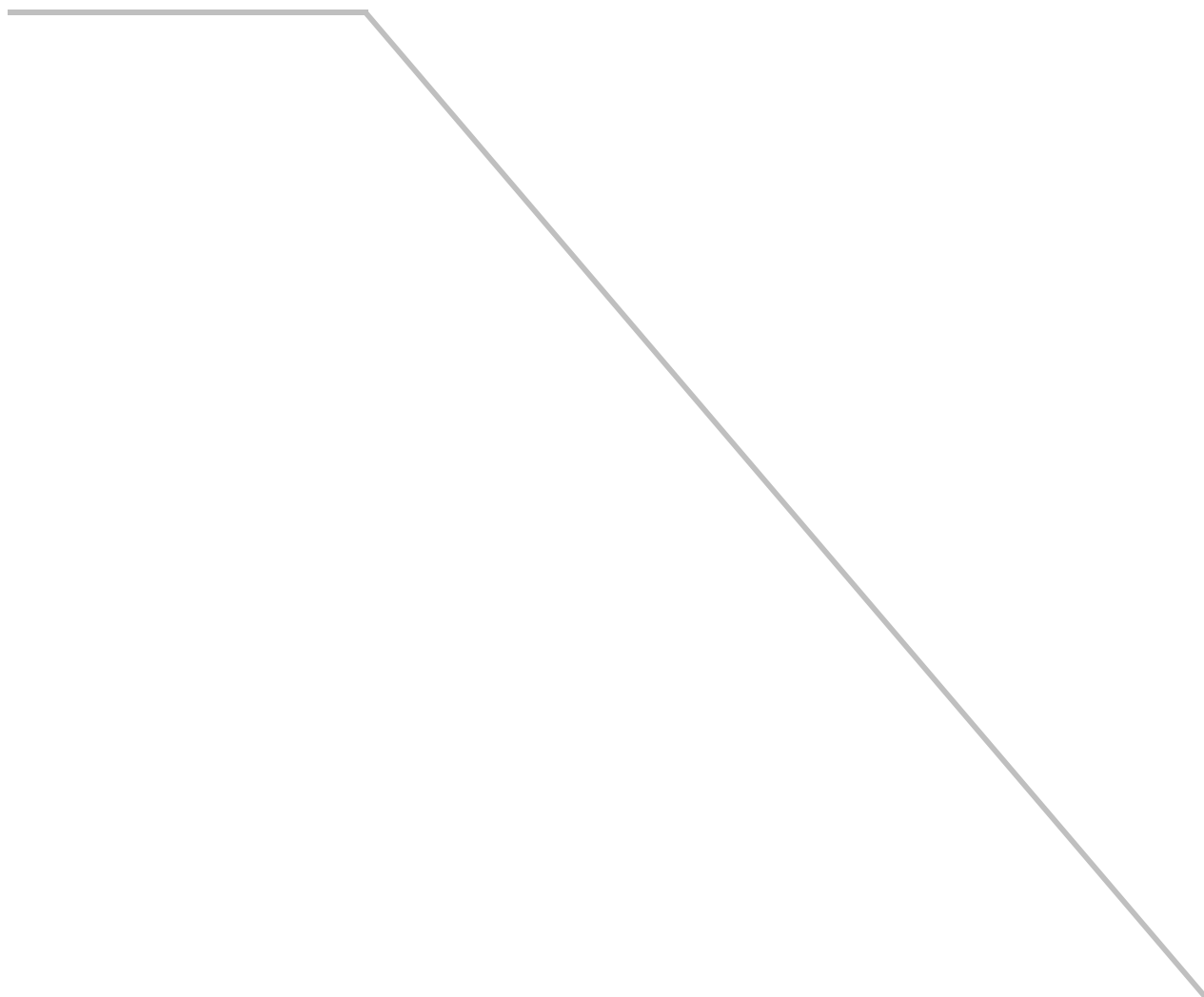


RENDICONTO FINANZIARIO

Come previsto dal principio contabile OIC 10, il rendiconto finanziario rappresenta parte integrante del Bilancio d'Esercizio come previsto dall'art. 2423 C.C. I flussi oggetto della rappresentazione sono i flussi di disponibilità liquide e tali flussi sono distinti a seconda che si riferiscano all'attività operativa, finanziaria e di investimento. Il Rendiconto finanziario rappresenta oltre la gestione ordinaria, tutti gli effetti derivanti dalle attività legate ai Beni concessi in uso in corso di costruzione.

Il Rendiconto finanziario 2021 evidenzia che le disponibilità liquide finali si sono decrementate di € 13.625.118, in quanto (i) l'attività operativa ha generato cassa per € 2.857.520, (ii) l'attività di investimento ha decrementato cassa per € 7.988.981 e (iii) l'attività di finanziamento ha decrementato cassa per € 8.493.658.

La liquidità decrementata dall'attività di finanziamento dovuta ai rimborsi dei finanziamenti e mutui e ai pagamenti dei fornitori dei lavori finanziati.





ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono fornite una serie di informazioni ai fini di un maggior approfondimento sull'attività societaria.

Cambiamento dei principi contabili

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio in oggetto.

Crediti e Debiti

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato, ove ritenuto non significativo.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Di seguito si provvede a fornire la media dell'occupazione nel periodo, distinta per categoria di dipendenti:



**Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria**

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	14	17	211	283	0	525

Commento, dati sull'occupazione

Si fa rinvio alle informazioni presenti nella Relazione sulla Gestione.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI A AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	222.500	95.000

COMPENSI REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Di seguito un prospetto riassuntivo numerico dell'argomento in oggetto.

	Valore
• Revisione legale dei conti anno 2020	35.000
• Altri servizi di verifica svolti	-
• Servizi di consulenza fiscali	-
• Altri servizi diversi	-
TOTALE	35.000

Commento, Altre informazioni**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Come già riferito nella Relazione sulla Gestione nel capitolo "La continuità Aziendale" in data 21/04/2022 veniva sottoscritto l'Atto Aggiuntivo al contratto in essere per la Gestione dell'infrastruttura prorogandolo fino al 31/12/2026.

Sempre in data 21/04/2022 veniva sottoscritto l'Atto di proroga al contratto per l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico integrativo e/o sostitutivo fino alla data del 31/03/2023.

**Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Gli impegni sono costituiti dal contratto di leasing per un treno FLIRT ed ammontano a € 1.839.425.

Inoltre, è opportuno menzionare le garanzie bancarie prestate per conto della società da MPS in favore della Regione Puglia, il cui valore nominale ammonta al 31/12/2021 ad € 596.563.

Infine, si segnala che beni concessi in uso dalla Regione Puglia utilizzati dalla società ammontano a complessivi € 292.767.993 espresso al costo storico in quanto non soggetti ad ammortamento.

Decreto Legislativo n. 196/2003 - Disposizioni attuative sulla privacy

Come si ricorderà in attuazione delle disposizioni del decreto in oggetto, con Ordine di Servizio Generale del gennaio del 2012 è stato emanato il "Regolamento Aziendale relativo al trattamento dei dati personali", cui tutto il personale interessato deve attenersi scrupolosamente. Con successivo Ordine di Servizio Generale, in pari data, sono stati nominati i Responsabili del trattamento dei dati, per specifiche aree di competenza, che devono attuare, nei limiti delle rispettive attribuzioni, ogni possibile accorgimento organizzativo ed operativo perché siano rispettate le disposizioni legislative imposte dal succitato decreto. La Società si è attrezzata per affrontare le nuove disposizioni previste dal Regolamento Europeo 679 del 2016, in materia di privacy.

Decreto legislativo n. 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

Al fine di adeguarsi ai dettami del decreto in oggetto, in data 28/05/2012 e conformemente alle linee guida di Confindustria e dell'associazione di categoria Asstra - Associazione Trasporti, si è dotata di:

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. n. 231/01 composto da:
 - una parte generale che descrive gli elementi del Modello validi per tutte le aree potenzialmente a rischio,
 - una parte speciale in cui sono indicate le singole aree di attività a rischio individuate e gli specifici presidi ritenuti idonei a prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto per ciascuna area/processo a rischio;
- Codice etico, che contiene i principi etici e comportamentali condivisi dalla Società;
- Procedure aziendali che rispecchiano le modalità operative e di controllo attuate dalla Società e che sono parte integrante del Modello così come tutto il corpo procedurale aziendale.
- Organismo interno di Vigilanza, cui affidare il compito di controllare il funzionamento e l'osservanza del Modello.

Si ricorda che si è, negli esercizi precedenti, provveduto ad un aggiornamento di tutto il modello 231/2001 ai fini delle richieste del Decreto 112/2015 e del successivo D.M. 5/8/2016.

**Decreto legislativo 81/2008 servizio prevenzione e protezione**

Nel corso del 2014 la società ha ottemperato a quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 garantendo la formazione di tutto il personale e dei nuovi assunti. Nell'ambito delle attività relative, sono considerevoli le giornate di formazione per il personale viaggiante e di linea per le procedure di emergenza.

Prosegue, anche nel 2021, la consueta attività di programmazione e completamento delle azioni di miglioramento della sicurezza.

Informativa di trasparenza sulle erogazioni pubbliche alle imprese, prevista dalla L. 124/2017

Al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge, si riporta di seguito il dettaglio **degli importi incassati** da pubbliche amministrazioni, da società da esse controllate o da società a partecipazione pubblica nel corso dell'esercizio in esame:

- contributi di cui all'art. 1 comma 294 L. 190/2014 s.m.i. € 376.225 versati dal Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture – Contributo traffico Merci trasportate nel corso del 2020;
- credito per il saldo del Contributo dalla Regione Puglia per acquisto Treno CAF di cui alla Legge Regionale n. 18/2002 art. 10 Deliberazione Giunta Regionale n. 1861/2012 per la fornitura di un elettrotreno a quattro casse a trazione elettrica ai sensi dell'Accordo di Programma 6/8/2002 e s.m.i. per € 203.647,53;

Si riporta di seguito, inoltre, il dettaglio degli importi **contabilizzati e non ancora incassati** da pubbliche amministrazioni da società da esse controllate o da società a partecipazione pubblica nel corso dell'esercizio in esame:

- credito per il contributo di cui Art. 1 comma 294 L. 190/2014 s.m.i. di € 735.783 verso il Ministero dei Lavori Pubblici e delle Infrastrutture – Contributo traffico Merci trasportate nel corso del 2021;
- contributi Art.200 comma 2 D.Lgs. – Rilancio n.34 € 2.413.944 versati dalla Regione Puglia – compensazione mancati ricavi tariffari anno 2020;

Si rileva inoltre che tra le Immobilizzazioni in corso vi sono € 7.269.240 relativi a Beni concessi in uso in corso di costruzione, relativi a progetti i cui costi sostenuti sono superiori rispetto ai finanziamenti ricevuti, mentre tra i debiti verso gli altri finanziatori vi sono € 18.113.629 che rappresentano fondi ricevuti per beni concessi in uso in corso di costruzione, relativi ai progetti per i quali i fondi sono superiori ai relativi costi di realizzazione sostenuti, come già riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni Materiali".



Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 30 maggio 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Firmato:

Dott. Antonio Ricco

Avv. Goffredo Guerra

Sig. Emanuele Maria Pasquini

Dott. Giuseppe Pavoncelli

Dott. Andrea Guglielmone Pasquini

Dott. Marcello Panettoni

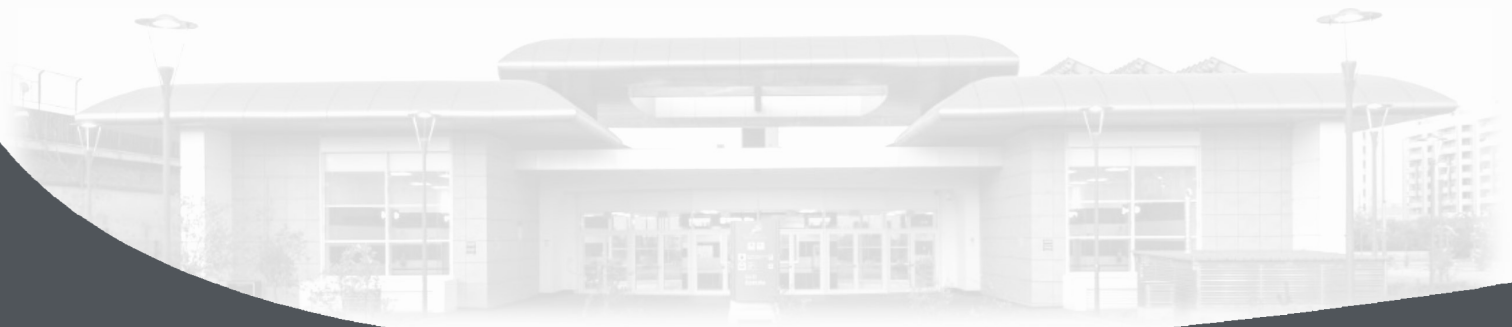
Dott. Arturo Castelnuovo



Bilancio d'esercizio 2021
Esercizio n. 85



RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE





FERROTRAMVIARIA SPA

Sede legale in Roma - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162) • P.E.C. amministrazionefnb@legalmail.it
Capitale Sociale € 5.000.000,00 interamente versato • R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Roma n. RM-83839
Iscrizione Registro Imprese e Codice fiscale n. 00431220581 • Partita I.V.A. n. 00890311004

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

All'Assemblea dei Soci della Società Ferrotramviaria S.p.A.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2021 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403, comma 1, del Codice civile

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività ai sensi dell'articolo 2403 primo comma del Codice civile; per l'attività di controllo contabile di cui al secondo comma dell'art. 2403 è stato conferito incarico dall'assemblea alla Società di revisione EY SpA.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.



Le attività sopra descritte sono state svolte parzialmente anche a distanza, nel rispetto delle restrizioni imposte dalle Autorità attraverso i numerosi provvedimenti emanati in dipendenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; si ritiene tuttavia che tale modalità non abbia influito negativamente sullo svolgimento delle attività stesse.

In particolare, stante la nostra conoscenza sulla tipologia delle attività svolte e sulla struttura organizzativa della Vostra Società possiamo affermare che:

- l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato, come già avvenuto nell'esercizio 2020, dalla diffusione della pandemia da Covid-19 che ha avuto enormi ripercussioni, oltre che in ambito sanitario, anche sul piano economico, a livello nazionale ed internazionale, mettendo in crisi interi comparti, tra i quali quello in cui opera la Ferrotramviaria SpA. Ciò ha comportato il perdurare della contrazione dell'attività caratteristica della Società e rilevanti ripercussioni sul risultato economico;
- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono aumentate in termini assoluti (assunzioni-cessazioni) di 11 unità rispetto all'anno precedente;
- la Società ha operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sulla continuità aziendale, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sui fatti e sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e possiamo ragionevolmente assicurare che, per quanto a nostra conoscenza, le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse od in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo periodicamente incontrato il personale ed i dirigenti della Società di revisione EY SpA e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo inoltre tenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza e preso visione delle relazioni emesse dallo stesso, soprattutto in ordine all'aggiornamento del modello organizzativo operato anche nel corso del 2021; in relazione a ciò non sono emerse rilevanti criticità rispetto all'implementazione ed attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo fatto valutazioni e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 Codice civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 la Vostra Società non ha conferito alla Società di revisione altri incarichi, oltre a quello di revisione legale, che possano comprometterne l'indipendenza.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio della Società al 31/12/2021 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente e tempestivamente comunicato al Collegio Sindacale, nonchè alla Società di revisione EY SpA, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, alla relazione sulla gestione ed al rendiconto finanziario, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il progetto di bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio, al netto delle imposte, di Euro 948.958.

Non essendo a noi demandata la revisione legale e quindi il controllo analitico di merito del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, anche con riferimento alle evidenze del rendiconto finanziario.

Abbiamo preso atto che l'Organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa e del bilancio tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tali documenti.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione anche in merito ai rischi connessi con l'attività sociale e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, emessa in data odierna da EY SpA, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge e segnatamente a quanto previsto dagli articoli 2423, comma 4, e 2423 bis, comma 2, del Codice civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2021 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della Società capogruppo e la relativa relazione sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle controllate Ferrotramviaria Engineering S.p.A. e Trasporti Ferroviari Italiani S.r.l., peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della Società che precede al consolidato.



Il bilancio consolidato, come attestato della Società di revisione incaricata, è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con una perdita, al netto delle imposte, di Euro 1.107.052.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le Società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Osservazioni in merito al bilancio ed alla sua approvazione

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione EY S.p.A., risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, emessa in data odierna, che non prevede eccezione alcuna, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 14 giugno 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Firmato:

Dott. Stefano Carta

Dott. Giacomo Granata

Dott. Giorgio Marchiani

Dott.ssa Alessandra Marcucci

Rag. Giuliana Roscetti



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



CERTIFICAZIONE





Ferrotramviaria S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Ferrotramviaria S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Sospensione degli ammortamenti" della relazione sulla gestione e della nota integrativa in cui gli amministratori descrivono la modalità di esercizio dell'opzione di sospensione degli ammortamenti effettuata ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n.126, come da ultimo modificata dalla Legge 25 febbraio 2022, n.15, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n.228, e i relativi impatti patrimoniali ed economici sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Ferrotramviaria S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ferrotramviaria S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 giugno 2022

EY S.p.A.



Luigi Facci
(Revisore Legale)



Bilancio d'esercizio 2021

Esercizio n. 85



DELIBERA DELL'ASSEMBLEA

DEPOSITO TELEMATICO





Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2022

DELIBERA

“ L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della Ferrotramviaria S.p.A.

APPROVA

la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio al 31 dicembre 2021 e prende atto del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021

ACCOGLIE

la proposta del Consiglio di Amministrazione di coprire la perdita di € 948.958 con le Riserve disponibili accantonate negli anni precedenti a patrimonio netto

RIVOLGE

un voto di ringraziamento ai Consiglieri di Amministrazione per l'opera svolta nell'interesse della Società, dando agli stessi ampio scarico per il loro operato .”



DEPOSITO TELEMATICO

Camera di Commercio di Roma - Registro Imprese

• **Bilancio ordinario d'esercizio**

[File unico nel formato XBRL conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04 composta da:](#)

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa.

[File nel formato PDF/A:](#)

- Verbale Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 giugno 2022;
- Relazione sulla gestione;
- Certificazione del Revisore Legale dei Conti;
- Relazione Collegio Sindacale.

[Estremi deposito telematico](#)

- Protocollo n. 278617/2022;
- Data atto 31 dicembre 2021;
- Data deposito 5 settembre 2022



FERROTRAMVIARIA SPA

www.ferrovienordbarese.it

Sede legale

ROMA - Piazza Giovanni Winckelmann, 12 (00162)

✉ sede@ferrovienordbarese.it

☎ +39 06 8621 0353

Sede operativa

BARI - Piazza Aldo Moro, 50/B (70122)

✉ info@ferrovienordbarese.it

☎ +39 080 5299111

☎ +39 080 5240713